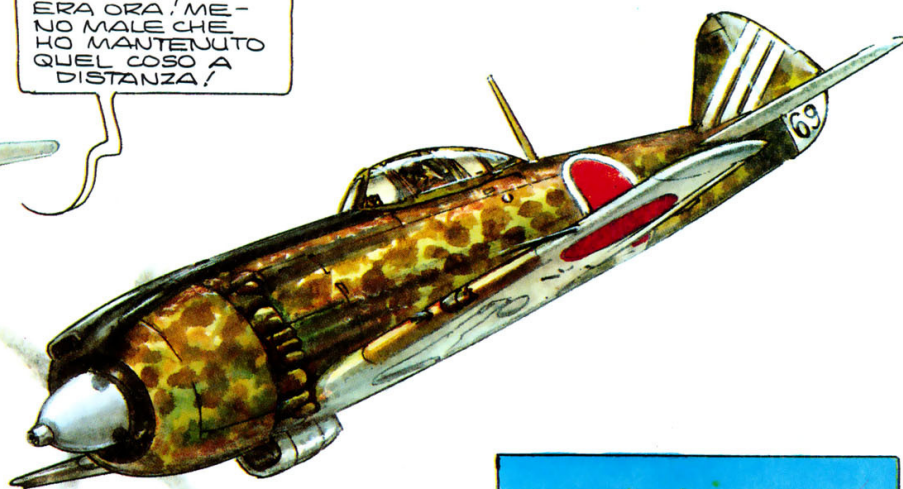
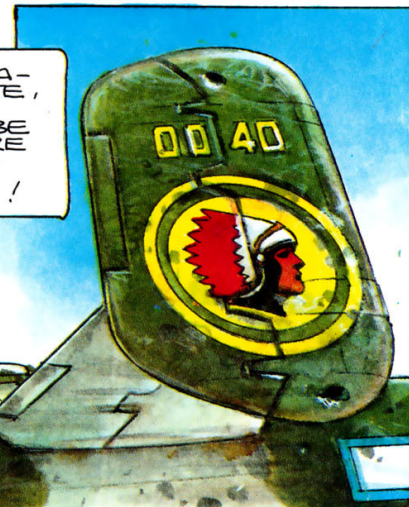
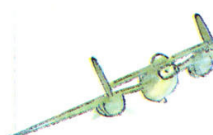
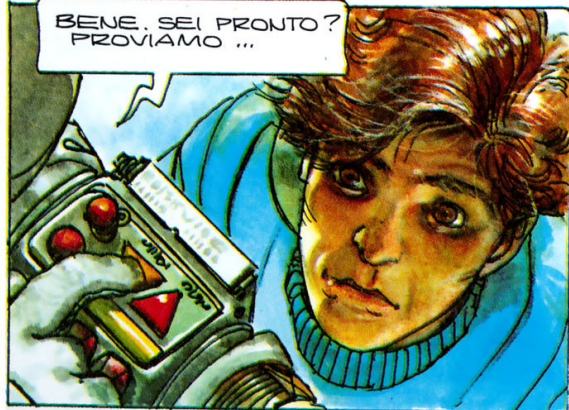
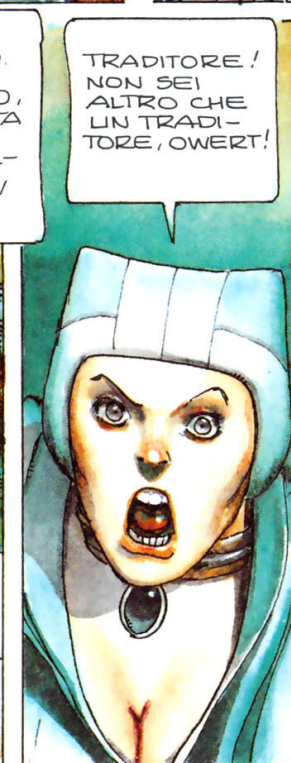
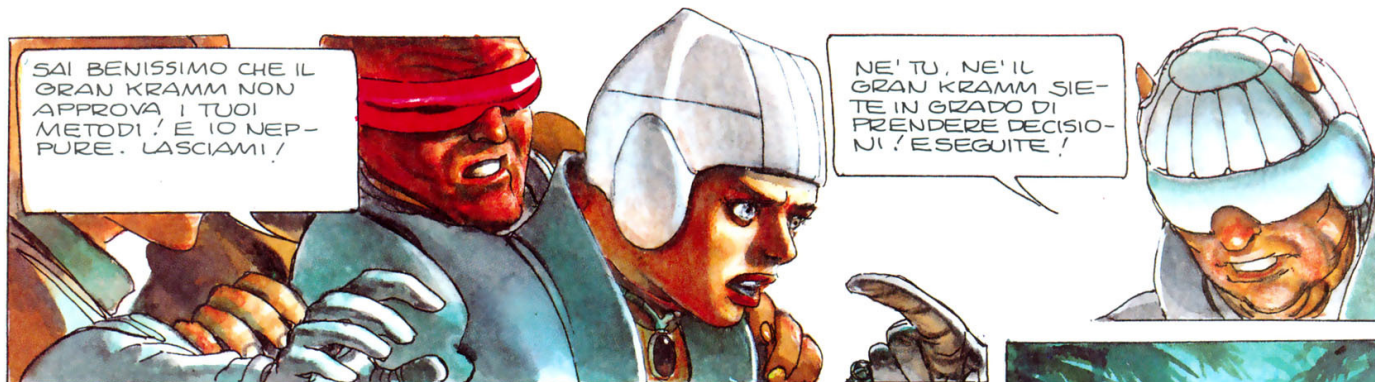
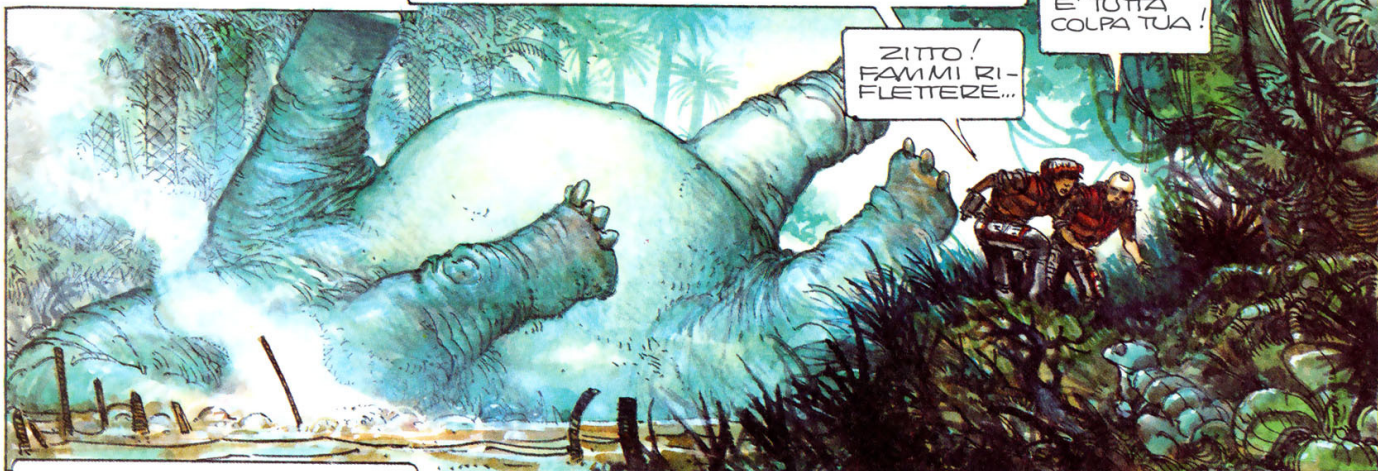
Sommario del n. 110

L'ETERNAUTA – Periodico mensile – Anno XI – N. 110 Giugno 1992 – Lire 7.000 – Aut. del Trib. di Roma n. 49 del 20/1/1988 – sped. in abb. postale Gr. III/ 70% – **Direttore resp.:** Rinaldo Traini; **Editore:** Comic Art S.r.l.; **Redazione e Amministrazione:** Via Flavio Domiziano, 9 – 00145 Roma; **Distribuzione:** Parrini & C. – Piazza Colonna 361 – Roma; **Stampa:** Rotoeffe S.r.l., Ariccia (Roma).

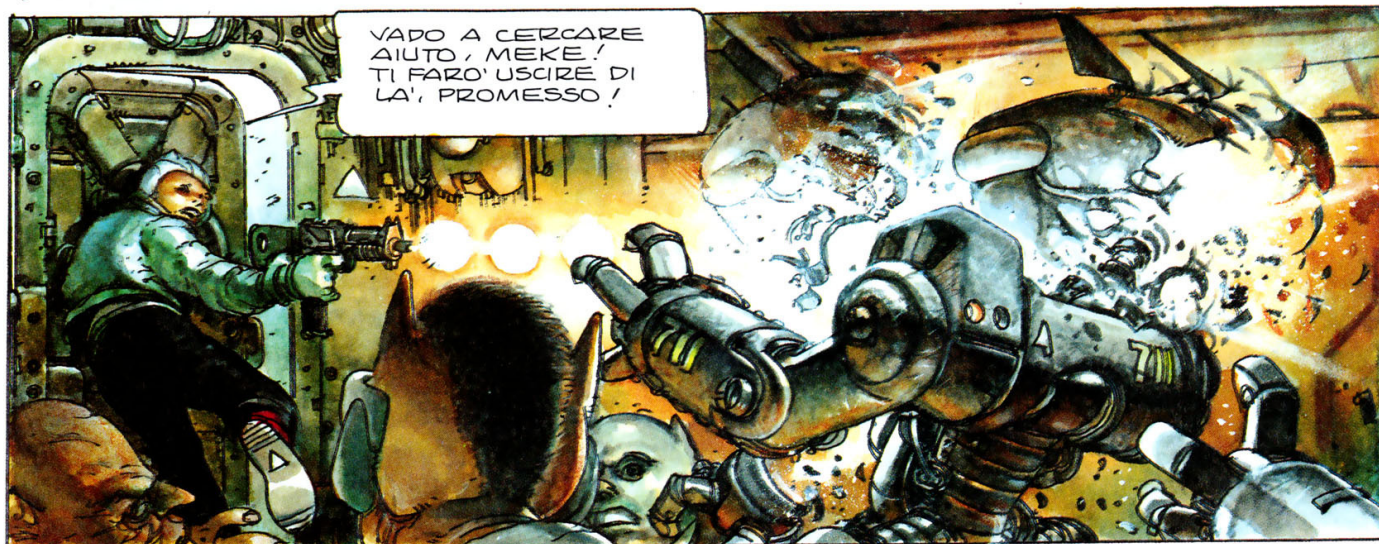
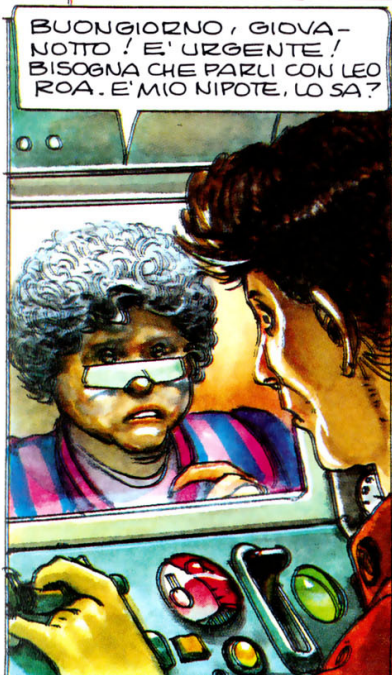
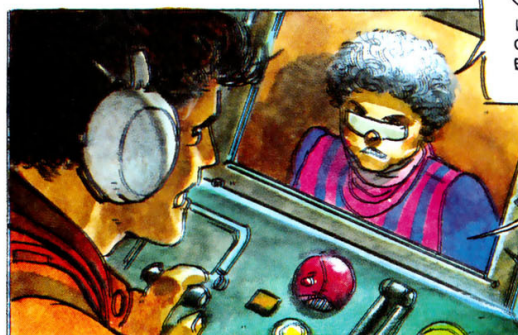
ERA ORA! MENO MALE CHE HO MANTENUTO QUEL COSO A DISTANZA!
69
BRAVI, RAGAZZI! PER UN MOMENTO HO CREDUTO CHE TUTTO FOSSE PERSO! POSSIAMO ANCORA RIENTRARE!...
ECCO, SIAMO FUORI!
NON TOCCARE NIENTE, LEO! POTREBBE CAMBIARE IL CORSO DELLA STORIA!
OD 40
DOBBIAMO RIENTRARE ALLO **STARR.** GIRANDO, L'AEREO CI HA RIMESSO SULLA ROTTA DELLE NOSTRE COORDINATE...
IN EFFETTI, VOLARE NON E' POI COSI' MALE - PROVO PIU' CHE PAURA... HO IL PANICO!
BENE. SEI PRONTO? PROVIAMO...
PLEC!

NO, NON VA! CONTINUIAMO A RISALIRE NEL TEMPO!
PROVA ANCORA!

SAI BENISSIMO CHE IL GRAN KRAMM NON APPROVA I TUOI METODI! E IO NEPPURE. LASCIAMI!
NE' TU, NE' IL GRAN KRAMM SIETE IN GRADO DI PRENDERE DECISIONI! ESEGUITE!
HO CAPITO IL TUO GIOCO! VUOI ELIMINARCI, ME, E IL GRAN KRAMM E TUTTI QUELLI CHE SI OPPONGONO ALLE TUE IDEE!
I KROTTOM CONOSCERANNO NUOVAMENTE LA GLORIA. E IO, SARO' ALLA TESTA DEI MIGLIORI GUERRIERI DELLA GALASSIA! RINCHIUDETELA!
TRADITORE! NON SEI ALTRO CHE UN TRADITORE, OWERT!
NON SO COSA SIA SUCCESSO, MA SIAMO FINALMENTE USCITI DALL'INFERNO! SIAMO VIVI!
SI'. MA DOVE SIAMO? QUESTO COSO SI MUOVE ...
DOVREMMO FORSE CHIEDERE A QUELLA BESTIOLA?
QUELLA BESTIOLA, COME LA CHIAMI, E' IL COSO SU CUI STIAMO, IMBECILLE!

E POI, NON CREDO CHE SAPPIA PARLARE! SE RICORDO BENE, E' UN BRACHIOSAURO, SCOMPARSO SESSANTACINQUE MILIONI DI ANNI FA.
SESSANTACINQUE MILIONI DI ANNI?
AAH!
PER TUTTI I DÈMONI! CI HANNO INVIATO NELL'ANTI-PREISTORIA! MA COME HANNO FATTO?
E' TUTTA COLPA TUA!
ZITTO! FAMMI RIFLETTERE...
BENE. ABBIAMO GIÀ LOCALIZZATO I DANNI. PRESTO AVREMO L'ANTI-T SOTTO CONTROLLO!
SÌ. E' GIÀ QUALCOSA!
DOVE SONO LEO E HORATIO?
FINO A UN MOMENTO FA, NEL MEDIOEVO, MA CONTINUANO A RISALIRE NEL TEMPO!
E GLI ALTRI DUE?
NE ABBIAMO PERSO LE TRACCE TRA IL CRETACEO E IL MESOLITICO...
E' TERRIBILE! IN QUELL'ERA, SENZA ALCUNA PROTEZIONE!... DEVONO ESSERE MORTI!

SCANSA-TEVI, SPORCHI TRADITORI!
E' MARGA! CHE SUCCEDE?
VEDRETE CON CHI AVETE A CHE FARE, BASTARDI!
MARGA! FAMMI USCI-RE!

MARGA!

VADO A CERCARE AIUTO, MEKE! TI FARO' USCIRE DI LA', PROMESSO!

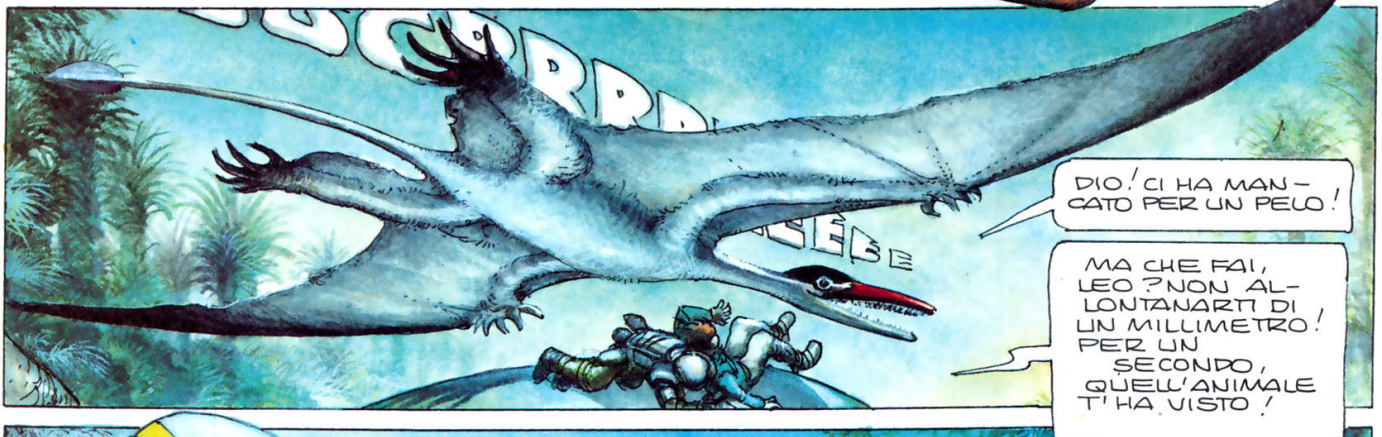
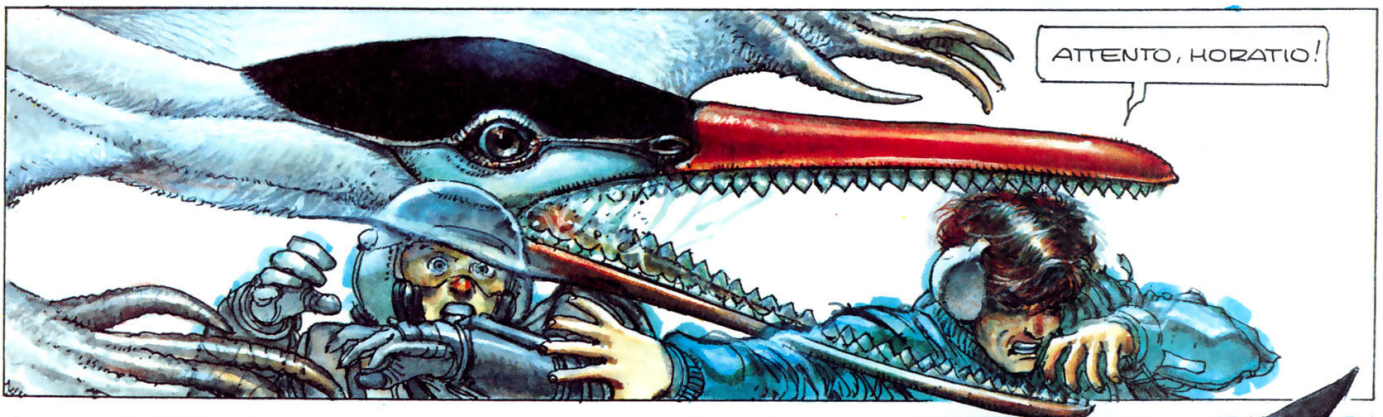
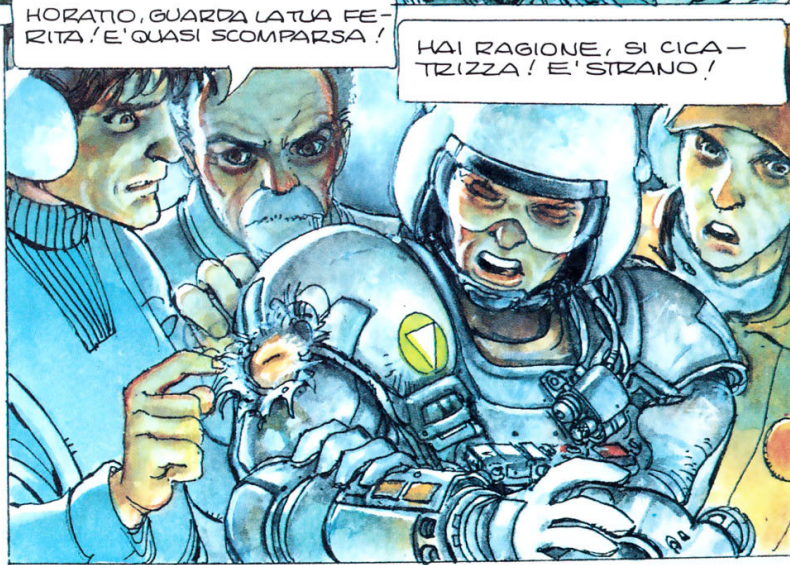
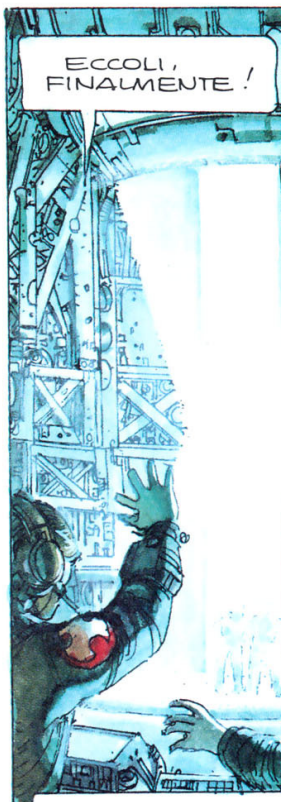
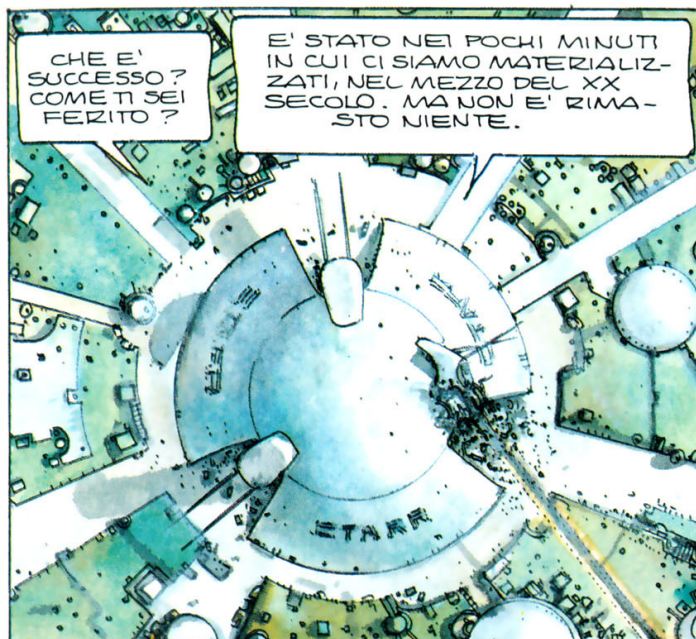
CLIC
SHA
RAS!

NON UN GESTO! LASCIATEMI PASSARE O SPARO!
MA COSA SUCCEDE?

LO SAPRETE PRESTO!
PURCHE' ARRIVI IN TEMPO PER MEKE! SE GLI CAPITASSE QUALCOSA, NON ME LO PERDONEREI MAI!
IMBECILLI INCOMPETENTI! L'AVETE LASCIATA SCAPPARE! ADESSO, DEVO ANTICIPARE I PREPARATIVI PER IL TRASFERIMENTO!
DOTO TUTTO, MARGA E' IL PRIMO MINISTRO... IO...
FERMALA, IDIOTA! O TI FACCIO FUCILARE COME CHIUNQUE OSTACOLI LA NOSTRA MISSIONE: RITROVARE LA NOBILTA' DEI KROTTOM! IO STESSO, MI SACRIFICO, PERCHE' SARO' IO, E NON IL GRAN KRAMM, AD ABITARE IL CORPO IGNOBILE DEL PRIGIONIERO. INIZIATE I PREPARATIVI!
BUONGIORNO, GIOVANOTTO! E' URGENTE! BISOGNA CHE PARLI CON LEO ROA. E' MIO NIPOTE, LO SA?
MI DISPIACE, SIGNORA. LEO NON PUO' RISPONDERLE IN QUESTO MOMENTO. MA LASCI PURE UN MESSAGGIO.
BENE. GLI DICA CHE SUO CUGINO MEKE, MIO FIGLIO, NON E' RIENTRATO LA NOTTE SCORSA. SONO MOLTO IN PENSIERO!
BE'...
STARR
VEDE, IERI E' USCITO CON UNA SFRONTATA... CAPISCE COSA INTENDO? E MIO FIGLIO E' UN PO' STUPIDO, IL TIPO DEL CREDULONE...
CAPISCO, SIGNORA. GLIELO DIRO' APPENA LO VEDO. NON SI PREOCCUPI, SONO STORIE DI RAGAZZI.
STORIE DI RAGAZZI?! DI DEGENERATI, SI'!

BENE. DOVE SIAMO ADESSO? SEMBRA PIU' CALMO QUI.

CALMO?

ATTENTO, HORATIO!

DIO! CI HA MANCATO PER UN PELO!

MA CHE FAI, LEO? NON ALLONTANARTI DI UN MILLIMETRO! PER UN SECONDO, QUELL'ANIMALE T'HA VISTO!

MA... GLI SPARANO... CON UN LASER!
SI', UN LASER! QUI, NELL'ANTI-PREISTORIA!? SEI PARTITO, AMICO!
ASPETTA! NON NOTI NIENTE, LEO?
CI RECUPERANO! RIENTRIAMO! TORNIAMO A CASA! ABBIAMO CHIUSO COL PASSATO!
YEAH!
ECCOLI, FINALMENTE!
E' STATA DURA, MA ADESSO ABBIAMO TUTTO SOTTO CONTROLLO!
CHI LO HA DETTO? DOBBIAMO ANCORA RITROVARE I DELINQUENTI CHE HANNO SEMINATO TUTTA QUESTA ZIZZANIA! PRIMA FACCIAMO, MEGLIO E'!
HORATIO, GUARDA LA TUA FERITA! E' QUASI SCOMPARSA!
HAI RAGIONE, SI CICATRIZZA! E' STRANO!

CHE E' SUCCESSO? COME TI SEI FERITO?

E' STATO NEI POCHI MINUTI IN CUI CI SIAMO MATERIALIZZATI, NEL MEZZO DEL XX SECOLO. MA NON E' RIMASTO NIENTE.

NESSUN DUBBIO, MA SI IGNORANO ANCORA TUTTE LE CONSEGUENZE DEI VIAGGI TEMPORALI. MEGLIO METTERVI IN QUARANTENA.

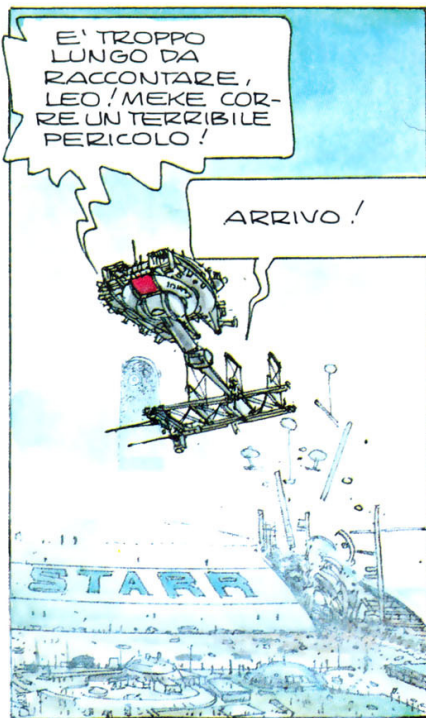
COSA?

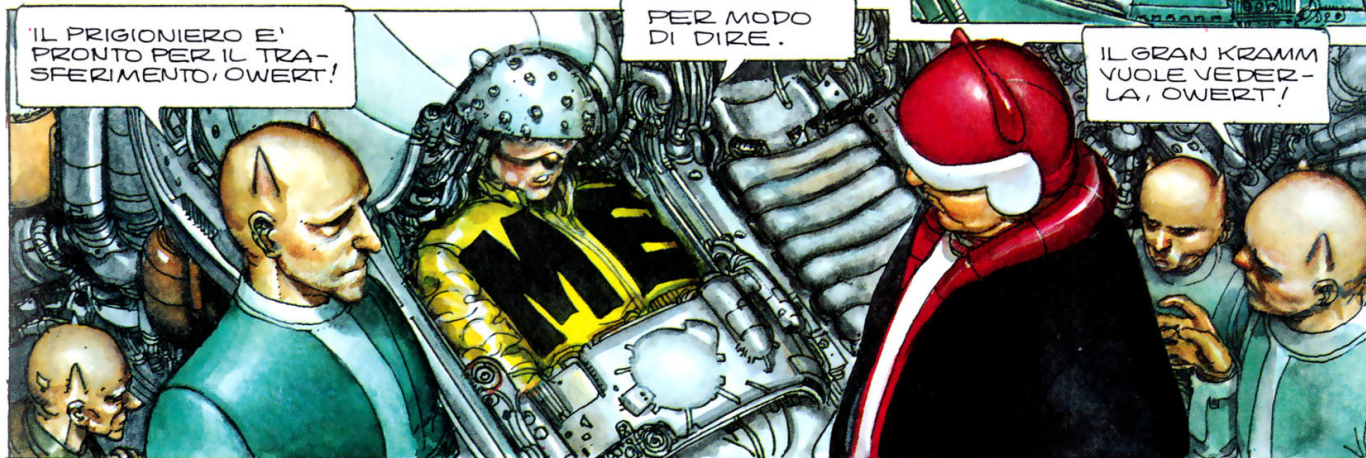
SI', E' PIU' PRUDENTE. INTANTO, RIPAREREMO L'ANTI-T, PRIMA DI TENTARE UN VIAGGIO PER RECUPERARE I FUGGIASCHI.

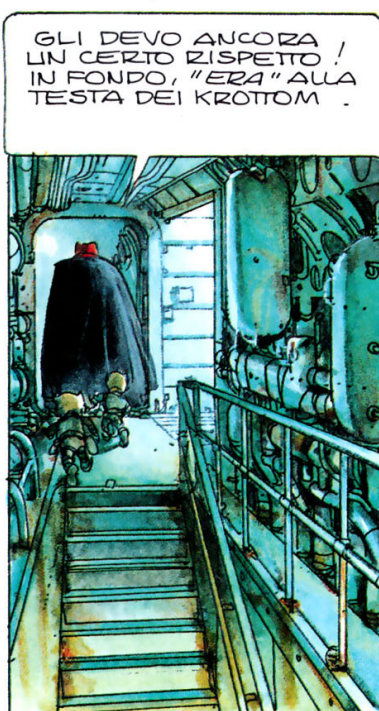
ALLORA SONO ENTRATI NEL CONO ANCHE LORO?

SI', LEO! DUE DI LORO SONO CADUTI NEL CONO DOPO DI VOI. SI SARANNO SENZ'ALTRO PERSI DA QUALCHE PARTE NELL'ANTI-PREISTORIA...

EHI! ABBIAMO VISTO UNA SCARICA DI LASER PRIMA DI RIENTRARE... SICURAMENTE SONO LORO!

HO BISOGNO D'AIUTO!
DOV'E' MEKE? CHE E' SUCCESSO?

E' TROPPO LUNGO DA RACCONTARE, LEO! MEKE CORRE UN TERRIBILE PERICOLO!
ARRIVO!
STARR

C'E' UN RESPONSABILE DEL POLITRON IN QUESTA ZONA?
SI'. L'ISPETTORE GONZALES. CHIEDI ALLE GUARDIE DEL SETTORE.

IL PRIGIONIERO E' PRONTO PER IL TRASFERIMENTO, OWERT!
PER MODO DI DIRE.
IL GRAN KRAMM VUOLE VEDERLA, OWERT!

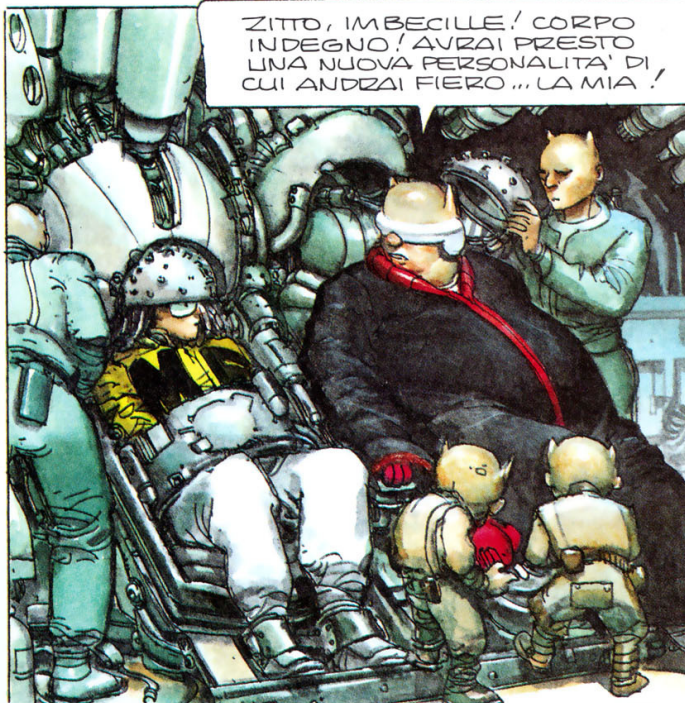
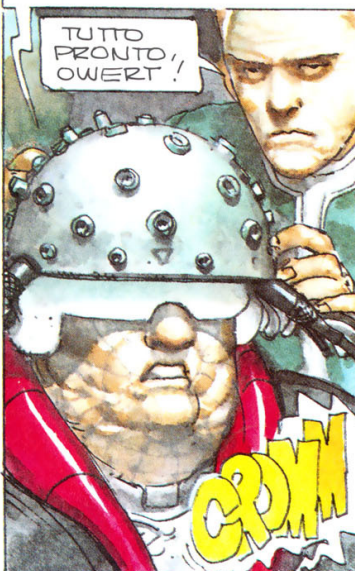
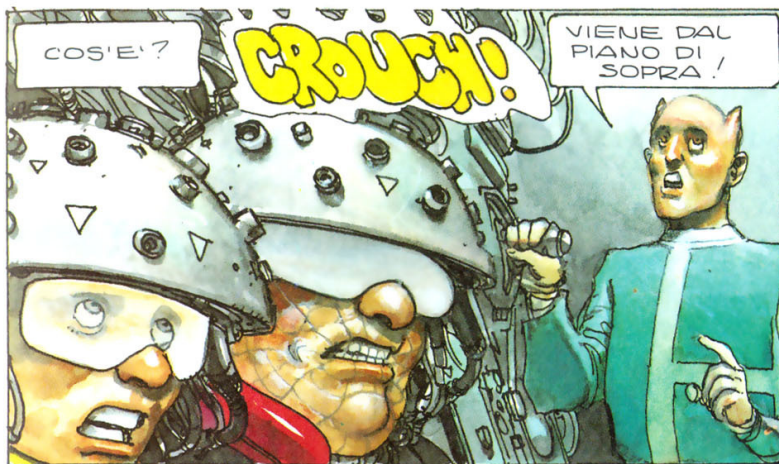
IL GRAN KRAMM? BENE. VADO. NON CI METTERO' MOLTO, SIGNOR MEKENECULTRAZIPO, NON SI SALVERA'!

GLI DEVO ANCORA UN CERTO RISPETTO! IN FONDO, "ERA" ALLA TESTA DEI KROTTOM.

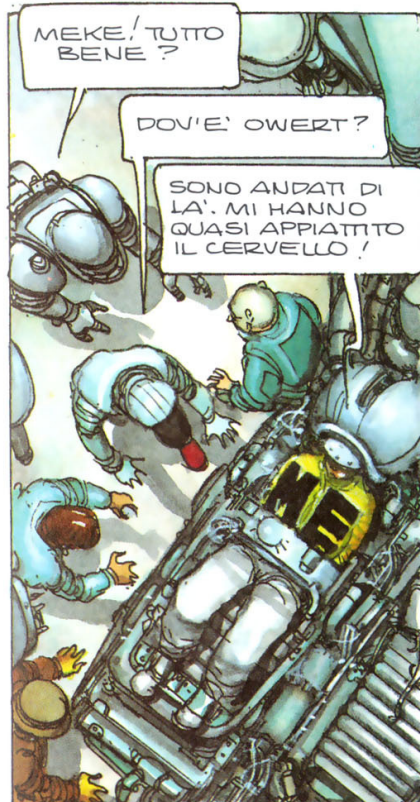
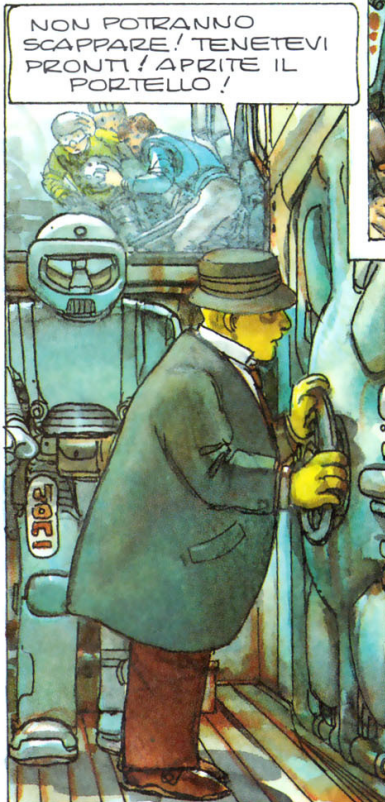
COSA VUOI, KRAMM? NON CI SI OCCUPA BENE DI TE?
DOVE... DOV'E'... MAR... GA? VOGLIO VE... DERLA.

IL TUO PRIMO MINISTRO E' ASSENTE. PECCATO! NON HO POTUTO TRATTENERLA! ANCORA UN ERRORE DA PARTE TUA: AVERLE DELEGATO TUTTA LA RESPONSABILITA'!
TU... TU... SEI... UN ... AMBIZIOSO!... TU... CI... CONDUR... ...RAI...

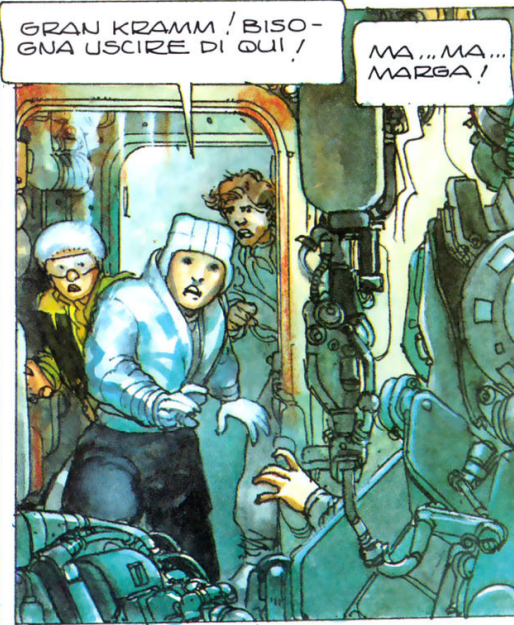
BASTA! SONO ANNI CHE SENTO STUPIDAGGINI! E' ORA DI RIMETTERE LE COSE A POSTO. RECUPERERO' LO SCETTRO DEL POTERE CHE NOSTRO PADRE TI HA TRASMESSO, INVECE DI AFFIDARLO A ME, IL MAGGIORE! MA LUI TI CONSIDERAVA PIU' ADATTO, PIU' INTELLIGENTE!... CHE SCHIFO!

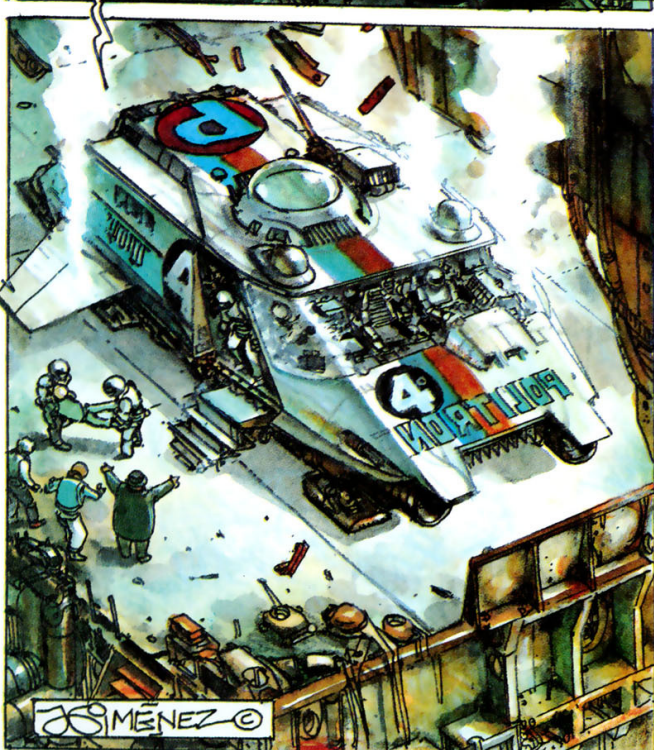
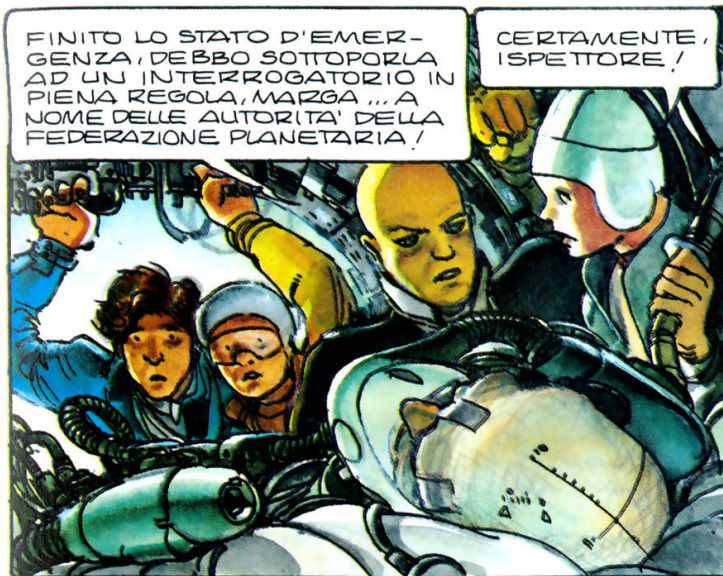
PER QUESTO TI HO FATTO QUEL PICCOLO BUCO NELLA TUTA DI PROTEZIONE, SU QUEL DISGUSTOSO PIANETA, "VESCUSIA", CREDO SI CHIAMASSE. BASTA RESPIRARE UNA PICCOLA DOSE DELLA SUA ATMOSFERA...
TRADI... TORE! ... POR... CO!
... PER PRENDERSI LA CURIOSA MALATTIA CHE TI CORRODE. ORA, TRASFERIRO' IL MIO SPIRITO NEL CORPO SANO E FORTE DI UNO STUPIDO TERRESTRE CHE TI SOMIGLIA, MIO CARO FRATELLO! DA OGGI, IL GRAN KRAMM, SARO' IO!

FAMMI USCIRE DI QUI, MARGA. DOVE SEI? AIUTAMI!
JIMÉNEZ©
ZITTO, IMBECILLE! CORPO INDEGNO! AVRAI PRESTO UNA NUOVA PERSONALITA' DI CUI ANDRAI FIERO... LA MIA!

...IO, DOVREI ESSERE IN PENA! IL MIO CORPO SARA' IL TUO, CHE DEGRADAZIONE!
TUTTO PRONTO, OWERT!
CROMM

COS'E'?
CROUCH!
VIENE DAL PIANO DI SOPRA!

DI QUA! DEVONO ESSERE NELLA SALA DI TRASFERIMENTO!
QUESTI HANNO DELLE VERE CORNA!
ATTENZIONE! OWERT ALLAGA IL SOTTOMARINO!
AAAH!

MEKE! TUTTO BENE?
DOV'E' OWERT?
SONO ANDATI DI LA'. MI HANNO QUASI APPIATTITO IL CERVELLO!

NON POTRANNO SCAPPARE! TENETEVI PRONTI! APRITE IL PORTELLO!

IL GRAN KRAMM! DEVO LIBERARLO! QUI SARA' PIENO D'ACQUA IN POCHISSIMO TEMPO!

NON C'E' TEMPO DA PERDERE!

GRAN KRAMM! BISOGNA USCIRE DI QUI!
MA... MA... MARGA!

E' LUI IL GRAN KRAMM? IL FRATELLO MINORE DI OWERT?
MARGA!
E' UN VECCHIO!
SI', MA HA SOLO DICIANNOVE ANNI! HA UNA SPAVENTOSA MALATTIA CHE ACCELERA IL METABOLISMO! AIUTATEMI A FARLO USCIRE! PRESTO!
TUTTI AL MONTACARICHI! IL LIVELLO DELL'ACQUA SALE A TUTTA VELOCITA', ISPETTORE GONZALES!
LO TEMEVO!
DECOLLO IMMEDIATO, LA PIATTAFORMA AFFONDA!
SVELTI, DI CORSA ALL'OSPEDALE CENTRALE! IL GRAN KRAMM AGONIZZA!
SI', NON NE HA PIU' PER MOLTO TEMPO!
JIMÉNEZ ©

FINITO LO STATO D'EMERGENZA, DEBBO SOTTOPORLA AD UN INTERROGATORIO IN PIENA REGOLA, MARGA ... A NOME DELLE AUTORITA' DELLA FEDERAZIONE PLANETARIA!
CERTAMENTE, ISPETTORE!

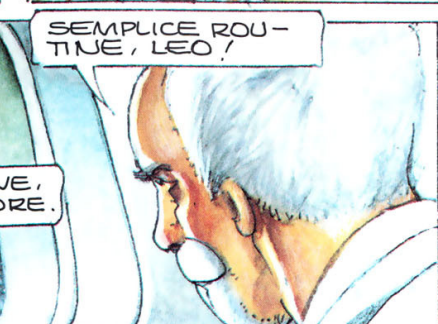
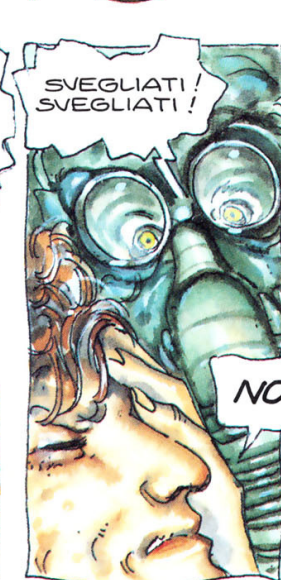
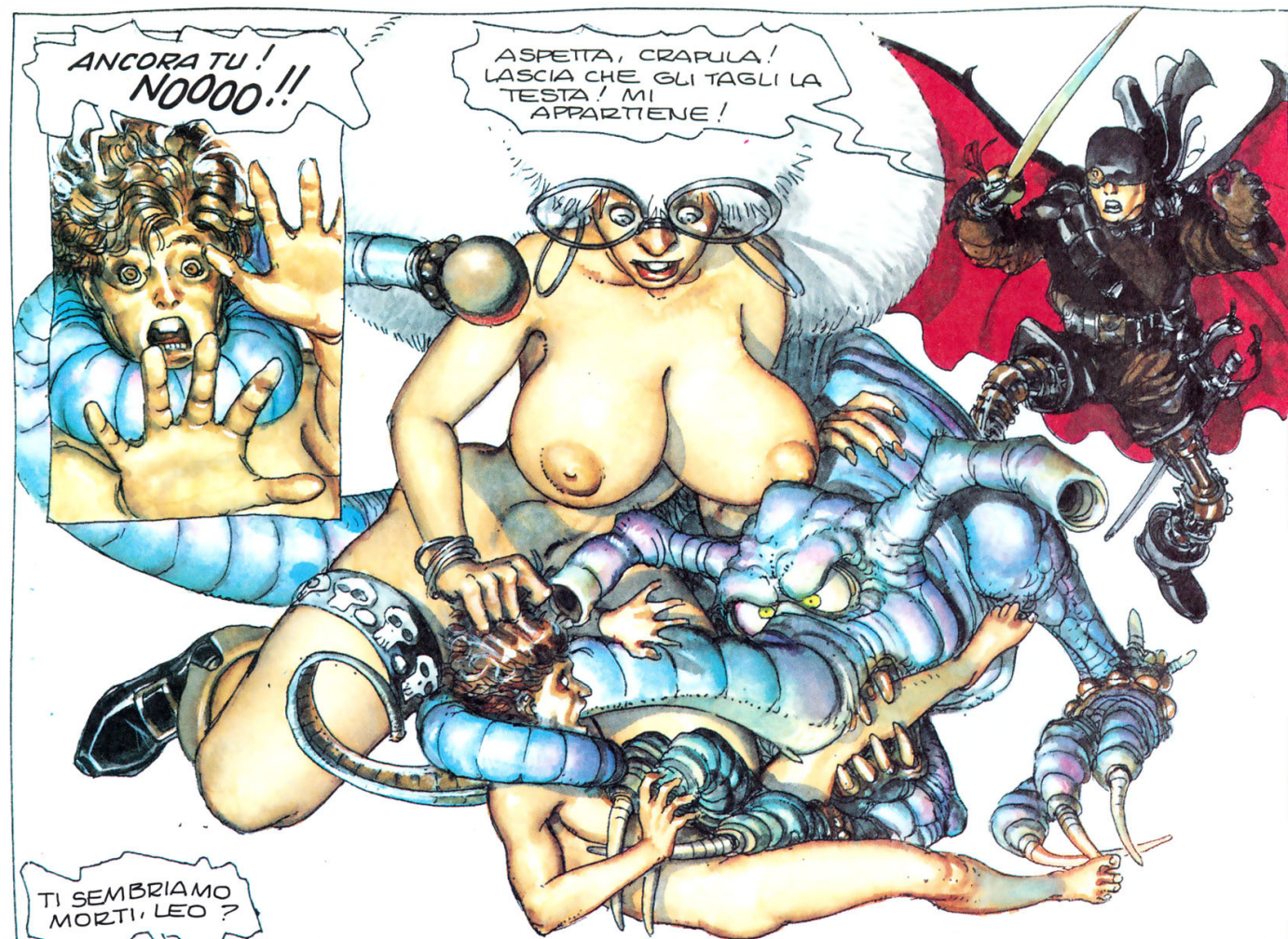
OWERT LO PRENDEREMO. MI SPIACE PER CIO' CHE SUCCEDE AL GRAN KRAMM.

UN MESSAGGIO PER IL SIGNOR ROA.

AH, LEO! FINALMENTE TI TROVO. NON TI DISTURBO?
NO, DOTTOR FROG!

DEVI RIENTRARE ALLO STARR PER SOTTOPORTI A DEGLI ESAMI PREVENTIVI.
D'ACCORDO!

ANCH'IO RITORNO ALLO STARR. POSSO ACCOMPAGNARLA, LEO.
GRAZIE, ISPETTORE!
IO RESTO CON MARGA.

A PRESTO, MEKE! NON DIMENTICARE DI CHIAMARE TUA MADRE!
MIO DIO! MIA MADRE!

* VEDERE LEO ROA. L'ETERNAUTA NN. 62, 63, 64.

(continua)

Antefatto

A CURA DI LEONARDO GORI

Il vascello A7, occupato da una banda di malviventi, minaccia di precipitare sulla Terra.
La catastrofe avviene, ma il sistema di trasferimento del tempo mette in salvo Leo Roa (si fa per dire, dato che capita nel 1945, in pieno Pacifico), e anche qualche occupante della nave. Intanto Meke, rapito dai Krottom (che vogliono sostituirlo al Gran Kramm, a cui somiglia in modo impressionante), cerca il modo di scappare dalla scomoda situazione. Ma Marga lo convince: il Gran Kramm è l'unico diplomatico in grado di far entrare i Krottom nella Federazione Planetaria Universale, e far cessare la guerra civile. **Leo Roa** di J. Gimenez. **pag. 2**

Un villaggio della vecchia Spagna sta per essere sacrificato alle esigenze del mondo d'oggi. Ma il vecchio Alcalde vuole che tutti gli abitanti se ne vadano: tutti, anche quelli che non ci sono più. Il vecchio sembra proprio un generoso esponente di una razza in via d'estinzione. Ma non è tutto oro quel che riluce... **Ozono** di A. Segura & J.Ortiz. **pag. 21**

Houdson Crown non ha più notizie di Jack Farley, con cui è in contatto epistolare. Va a trovarlo, ma gli dicono che la casa dove abita è sfitta da anni: per chiarire il mistero, decide di prenderla lui in affitto. Un ripostiglio è chiuso a chiave, e il proprietario gli ordina di non aprirlo. Ma accadono troppe cose inspiegabili: la casa e tutto il paese sembrano scivolare in un'altra dimensione. **Cromwell Stone** di Andreas. **pag. 33**

Un flashback ci ha chiarito come ha fatto a procurarsi le armi il folle assassino che terrorizza Rimini: è incappato in un covo delle BR, ne ha eliminato gli occupanti e si è impadronito dell'arsenale. Ora fa il classico gioco del gatto col topo con la figlia del commissario Tauro. Ma un altro flashback ci ha portato indietro di quarant'anni, spiegandoci come può nascere un'ossessione, e trasformarsi in follia. **Fratelli di sangue** di D. Brolli & D. Fabbri. **pag. 51**

Onore di S. Skeates, J. Buscema & B. Wircek. **pag. 72**

Karen Springwell è rimasta sul vulcano, dopo che la sua troupe televisiva si è allontanata. Ma ecco che giunge Jen, un giovane che è sopravvissuto per ben nove anni da solo in un villaggio, abbandonato in sèguito ad una terribile eruzione. Karen decide di portarlo con sé in America; ma il compagno Tchiang lo arresta, perché colpevole di aver deteriorato materiale di Stato. Karen decide di interessarsi al caso di Jen, e per questo scomoda anche suo padre, il senatore Springwell. A casa, nella Death Valley, i figli di Karen giocano con le realtà virtuali insieme allo zio Bill, in attesa del ritorno della madre. La loro meta è Stereopolis, il trionfo dell'illusione elettronica. **Le avventure di Karen Springwell** di T. Smolderen & P. Gauckler. **pag. 81**

Inizia "L'implacabile inseguimento", una nuova storia della immarcescibile **Blueberry** nell'incarnazione di François Corteggiani & Colin Wilson. L'intreccio si promette avvincente... **pag. 92**

Il grande Richard Corben ci propone un fulminante e gustoso gioco delle parti nel Paradiso Terrestre. Si tratta di una brevissima e gustosa storia, pubblicata per la prima volta su "Fantagor" n. 3, nel 1978. Il Creatore è una Creatrice, e Adamo fa la parte di Eva. Ma il più scaltro è il serpente, i cui intenti sono piuttosto prosaici... **Il tempio** di R. Corben. **pag. 112**

Olive, condannata come tutti gli abitanti di Zara ad una incessante marcia forzata, al sèguito del Patriarca, decide di averne abbastanza. Appena tutti riprendono a camminare, lei si nasconde: finalmente saprà da cosa gli "iniziati" fuggono, costringendo il popolo a seguirli. La prima sensazione è quella di una infinita libertà, ma poi qualcosa di terribile accade: il terreno si inclina sempre di più, poi tutto va sotto sopra. Da qualche altra parte, sulle stesso pianeta, Nelle, la predestinata ad essere inseminata dal Ligam, assapora l'emozione del suo grande giorno: la preparazione è lunga, ma l'attimo fatale è meraviglioso. Olive e Nelle sono naturalmente destinate ad incontrarsi, e a scambiarsi informazioni preziose. Tutto questo succede a Zara. Su un pianeta lontanissimo, invece, un gruppo di guerrieri ci chiarisce molte cose riguardo il sistema delle Terre Cave, ormai una vera epopea a fumetti: Nelle e Olive abitano le due superfici opposte di un pianeta cavo! **Zara** di L. Schuiten & F.Schuiten. **pag. 116**

Posteterna

Caro Eternauta, sono un tuo lettore piuttosto recente, infatti sono circa due anni che acquisto la tua rivista, diciamo però che ho cercato di recuperare il tempo perduto procurandomi tutti i numeri della "Raccolta" dal n. 20 in poi, praticamente da quando "L'Eternauta" fa parte della grande famiglia Comic Art.
Ma veniamo al dunque, ho deciso di scriverti in quanto mi sono convinto a fare il grande passo, cioè ad abbonarmi alla tua rivista, e questo per tre motivi fondamentali: il primo, più logico e scontato, è che la rivista mi piace molto, il secondo è che mi sono lasciato affascinare dagli omaggi che potrò ricevere, terzo perché ho notato una differenza di fondo tra le lettere a te indirizzate durante la prima parte della gestione (i numeri che vanno grosso modo dal 60 al 75), e quelle seguenti.
Al di là di quelle che sono le valutazioni "tecnico-artistiche", sempre a carattere personale, non mi è sembrato di riscontrare particolari lamentele riguardo a disguidi postali che abbiano pregiudicato il regolare arrivo della rivista a destinazione.
Sperando vivamente che questo sia dovuto ad un effettivo miglioramento del servizio delle nostre PP.TT. e non al fatto che le lettere di lamentela vengano cestinate (ma non mi sembra il vostro stile), gradirei che tu potessi sciogliere alcuni miei, e penso non solo miei, ma anche di altri lettori recenti, dubbi riguardanti le modalità del vostro abbonamento.
Premettendo che vi ho già spedito il vaglia postale opportunamente compilato in tutte le sue parti:
1) È necessaria una lettera con la quale vi informo della mia decisione? In questo caso la presente penso sia più che sufficiente;
2) Posso scegliere omaggi pari all'importo dell'abbonamento (lire 72.000) dal fantastico catalogo "Comic Art"... ma il catalogo dov'è? Una volta era incorporato nella rivista assieme alla campagna abbonamenti, ma ora?
3) Gli omaggi arrivano tutti insieme o scaglionati e ancora, bisogna tenere conto delle spese di spedizione quando se ne fa richiesta o è "tutto compreso nel prezzo"?
Ripeto, penso di non essere l'unico ad avere questo genere di dubbi (il caso contrario significherebbe che il mio I.Q. è molto più basso di quanto non sono stato convinto fino ad ora) e sarei lieto di ricevere una risposta, "privata" o "pubblica" che sia. Nel salutarvi rinnovo i complimenti a tutta la redazione per la qualità della rivista e chiudo con quello che è il mio "personalissimo cartellino" riguardante i fumetti da voi pubblicati. Fantastici Hermann, Gimenez, Altuna anche se quest'ultimo è da un po' che non si vede. Buono Corben, Segura & Ortiz, Schultz. Non riesco a digerire "American Flagg", apprezzo il fatto tecnico anche se non è il mio stile preferito, ma le storie a mio parere non hanno un'anima da "Eternauta". Ciao.

Rienzo Gasparetti

Caro Rienzo, hai fatto molto bene a scegliere come lettura preferita "L'Eternauta" e apprezziamo i tuoi complimenti per il nostro lavoro. Come sai noi produciamo tanti altri titoli e riviste e mi auguro che la tua biblioteca si infittisca di nostre presenze.
Tu sei stato incentivato a sottoscrivere l'abbonamento per gli omaggi che noi offriamo (naturalmente come dici anche per la qualità della nostra produzione) e in questo hai perfettamente risposto al nostro programma: catturare i lettori in una fruizione costante del nostro periodico e attraverso gli omaggi far loro conoscere il composito mondo del fumetto e naturalmente dare l'occasione per apprezzare l'insieme della nostra produzione editoriale.
Le poste ci fanno sempre disperare ma noi abbiamo preso una serie di provvedimenti per offrire ai nostri abbonati il miglior servizio possibile. Intanto spediamo la rivista con qualche giorno di anticipo rispetto all'uscita in edicola per far sì che l'abbonato riceva con un ritardo minimo (se possibile) la pubblicazione. In caso di mancato recapito (e l'abbonato può segnalarci il disguido anche telefonicamente) rispediamo immediatamente la copia non pervenuta. Ecco perché tanti abbonati ci rinnovano la loro fiducia (omaggi a parte).
Ora veniamo ai tuoi quesiti. Ti abbiamo spedito il "Catalogo Generale" della Casa Editrice e a quest'ora ti dovrebbe già essere arrivato. Noi pubblichiamo ogni anno nei numeri di gennaio de "L'Eternauta" e di "Comic Art" il "Catalogo" per permettere ai Soci del "Comic Art Club" di scegliere i doni prima della scadenza della campagna iscrizioni che si chiude (solo per il Club) il 31 gennaio di ogni anno. Invece i sottoscrittori all'abbonamento conservano il diritto ad usufruire degli omaggi per tutto l'anno.
Basta quindi sottoscrivere l'abbonamento inviando il relativo importo (ci sono varie formule di abbonamento anche cumulativo che noi pubblicizziamo sulle nostre riviste) specificando i titoli che si vogliono in omaggio. In tempi brevissimi il sottoscrittore riceve il pacco con gli omaggi richiesti e da quel momento tutti i mesi la rivista, o le riviste, prese in abbonamento. Le spese di spedizione sono a carico della nostra Casa Editrice. Abbiamo preso nota dei tuoi gusti che come vedi si discostano molto poco dai nostri e dai programmi presentati su "L'Eternauta". Cari saluti.

Caro Eternauta, ti ricordi di me? Ti scrissi già due lettere (in una delle quali mi proponevo come autore! Sigh!!). Ti scrivo per una ragione ben precisa (e per questo avrei potuto benissimo telefonare...) ma, dato che ci sono, preferisco cogliere l'occasione per parlare della "tua"/mia rivista. Secondo me è una delle migliori (assieme a "Nova Express" e "Comic Art") ma c'è qualcosa che non va.
Eccone un altro, dirai tu..., ma permettimi (da appassionato) di "sfogarmi" un po' con te... Allora...
1) A volte non riesco a capire la "tua" linea editoriale. La tua non è essenzialmente una rivista fantasy (e generi "simili")? Allora perché pubblicare su "L'Eternauta" la splendido fumetto di Sicomoro e lasciare "Takuan" e "Udo di Acquascura" su "Comic Art"?
2) Dove è finita la linea latina? Non dico che così vada male ma perché lasciare tutti quei "gioiellini" all'"Eura"?
3) Se c'è una cosa che non riesce a piacermi de "L'Eternauta" è la "rubrica" in genere. Non potete occuparvi più di fumetti ed autori?
4) Ho letto più volte dell'arrivo dei Manga alla Comic Art. Allora perché non pubblicarli su "L'Eternauta" (vista la tendenza dei japs alla fantascienza)?
5) Perché non pescare di più sul mercato americano indipendente? A me pare che la "Dark Horse" (e non solo!) stia pubblicando dell'ottimo materiale (tanto per fare un nome l'"Hard Boiled" di Miller & Darrow ora preso dalla Granata Press o "Sun City" di Miller della Star).
6) È vero che molte iniziative hanno chiuso, ma è anche vero che molte stanno per nascere: "Hyperion", "Mekkano", "Terrifik"...
Spero sappiate regolarvi (come avete già fatto) e che ciò vi spinga ulteriormente a migliorare. OK..., ho finito. Spero di non avervi annoiato (o peggio, offeso). Cordiali saluti.

Giuseppe Pica

Caro Giuseppe, tu non ci offendi affatto e apprezziamo il tuo contributo che ha lo scopo, credo, di migliorare il contenuto de "L'Eternauta" e l'inserimento di autori e personaggi che talvolta apprezzi su altre pubblicazioni. Intanto voglio precisarti che è mia convinzione che non esista "la rivista" ideale. Noi ci auguriamo che "L'Eternauta" sia una delle migliori ma sperare che noi si possa pubblicare "tutto" il materiale di qualità prodotto nel mondo è pura utopia.
Anche se portassimo il numero delle pagine a 500 (con un prezzo proporzionato) probabilmente qualche storia ci sfuggirebbe e sarebbe presentata da altri. Noi quindi portiamo avanti un tipo di strategia editoriale che suona grosso modo così: presentiamo al pubblico italiano una rivista che abbia un alto tasso di qualità e che catturi l'attenzione di un pubblico che ama il buon fumetto e l'impegno di autori di livello internazionale.
Noi vorremmo che il lettore di fumetti arrivasse alla conclusione che comunque non può fare a meno di acquistare e leggere "L'Eternauta" anche se nella sua biblioteca hanno accesso anche pubblicazioni di altri editori che tra l'altro noi consideriamo "colleghi" piuttosto che "concorrenti".
Torno a dirti quello che ho già precisato in altre risposte date a lettori che ci chiedevano di allargare le nostre rubriche alla critica fumettistica e all'informazione sul settore." Comic Art" svolge già ampiamente questa funzione e sembrerebbe inutile replicare le rubriche che con grande successo vengono presentate su quella rivista. Abbiamo invece voluto puntare sulle tematiche legate al racconto e al cinema fantastico perché in genere non esistono riviste che propongano rubriche di questo tipo se non in quelle specificatamente specializzate.
Lo splendido fumetto di Sicomoro è stato presentato su "L'Eternauta" perché la linea della rivista è stata sempre quella di ospitare i temi fantastici e polizieschi. "Takuan" e "Udo" ci sono sembrate delle "performance" che potevano trovare miglior collocazione in "Comic Art". Ti anticipo che Sicomoro sta preparando un'altra fantastica storia (questa volta a colori) che verrà pubblicata da settembre su "L'Eternauta". Rimarrete entusiasti. Abbiamo già in casa molto materiale delle indipendenti USA, lo vedrai presto. Cari saluti.

Caro Eternauta, cari voi. Devo parlarvi di Sicomoro: glielo devo. In tanti anni di attività non mi sembra abbia pubblicato qualcosa di veramente buono (questo naturalmente a mio giudizio, ok?) anzi se ne ho avuto l'occasione ho sempre criticato Sicomoro anche se non gli ho mai negato il suo talento di illustratore. Come fumettaro non riuscivo a scoprire in lui lati veramente positivi: lo stesso disegno (bello ma...) mi ap-

pariva statico e i soggetti aridi e scontati o peggio di scarso spessore psicologico. Ma stavolta Sicomoro c'è riuscito, ha smosso qualcosa in me e mi ha fatto saltare in piedi e mi sono detta: «Ecco cosa doveva fare. Questa è una storia, questi sono i veri disegni per un buon fumetto. Bravo!». Naturalmente mi riferisco a "Legami di sangue" pubblicato su "L'Eternauta" n. 106. È forse riuscito a trovare la sua giusta vena? Direi di sì e glielo auguro di tutto cuore perché non potevo credere che non potesse essere prodotto qualcosa di veramente buono da un Autore come Sicomoro.
Caro Bruno è forse l'"horror" la tua strada? Sembrerebbe di sì, ma anche se tu volessi continuare a spaziare nel più vasto repertorio del mondo dei fumetti spero che terrai a mente come hai svolto la tua prima (per me) bellissima storia che spero non sia altro che l'inizio di una tua meravigliosa stagione. Saluti.

Mariangela Giuliani

Cara Mariangela, tu hai ragione su Sicomoro (Bruno Brunetti). Ha fatto un enorme salto in avanti proprio con l'ultima storia pubblicata su "L'Eternauta". Ma va pur detto che anche le sue precedenti "performances" ci avevano fatto vedere un autore dalle grandi possibilità anche se fino ad oggi Sicomoro aveva dovuto sempre realizzare storie su soggetti e sceneggiature altrui.
Nelle sue ultime storie ha dimostrato di avere la stoffa del narratore e dello sceneggiatore. Inoltre la sua tecnica in bianco e nero, ma realizzata in mezza tinta (come normalmente si trattano le illustrazioni) ha messo in evidenza le sue qualità di disegnatore che non sono certo inferiori a quelle dei celebrati maestri italiani e stranieri. Non dirmi che sto enfatizzando troppo un nostro autore perché Sicomoro è un professionista libero che oggi lavora per noi ma domani potrebbe collaborare con qualsiasi altro editore. Cari saluti.

Cari Eternauti, sono un vostro lettore molto giovane (ho tredici anni) e sono entrato nella vostra famiglia un anno e mezzo fa quando una copia de "L'Eternauta" è capitata casualmente nelle mie mani visitando la casa di un mio amico che ha un fratello più grande che è un vero "invasato" per i fumetti. Quando ha visto che sfogliavo la vostra rivista e che mi soffermavo a leggere alcune storie lui mi ha chiesto cosa ne pensavo.
Ero rimasto scioccato dai fumetti che stavo leggendo. Non avrei mai creduto che un fumetto potesse comunicarmi delle emozioni così forti ed ero estasiato per la qualità del disegno. Ho sempre ammirato il bel disegno e l'illustrazione e non sapevo che i fumetti potessero utilizzare con questa potenza l'immagine grafica. Il fratello del mio amico ascoltò le mie confidenze e poi mi invitò nella sua stanza e cominciò a mostrarmi le mie collezioni.
Paolo, questo è il nome del mio maestro (ormai l'ho eletto a guida delle mie scelte) ha ventitrè anni e fa parte di un gruppo di estimatori e studiosi dei fumetti che si scambiano lettere (molti sono stranieri) e si comunicano tutte le novità nel settore dei fumetti a livello mondiale.
Naturalmente Paolo è un lettore assiduo di tutto il materiale edito dalla Casa Editrice Comic Art che considera una delle migliori del mondo. Egli infatti mi ha mostrato gran parte del vostro materiale e sono rimasto quasi incredulo nel vedere le centinaia di volumi che avete prodotto con personaggi ed autori di ogni nazionalità e di varie epoche.
Da quel giorno sono diventato un vostro fedele lettore, anche se le mie preferenze vanno più verso "L'Eternauta", mio primo grande amore, che a favore di "Comic Art" che trovo troppo tecnica. Ho acquistato nel frattempo molte delle vostre opere usufruendo dello sconto del 30% (sono un Socio del Comic Art Club) anche se le mie finanze non mi permettono di tenere testa a ritmo delle vostre uscite.
Mi auguro che nei prossimi anni disponendo di una "paghetta" più consistente possa incrementare la mia biblioteca anche se il mio amico Paolo mi permette di leggere spesso i vostri "capolavori". Quindi complimenti vivissimi e continuate così.

Gianni Todini (Roma)

Caro Gianni, cosa aggiungere a quello che ci dici? Solo che noi ci auguriamo che tanti altri giovani vengano folgorati dalle grandi opere del fumetto mondiale. Scrivici spesso. Un abbraccio.

L'Eternauta

Carissimi Eternauti...

negli ultimi tempi molti lettori ci hanno scritto per chiederci a quale schieramento politico fa riferimento la nostra casa editrice sollecitandoci a prendere posizione per questo o per quel partito. Ci sono stati posti quesiti e chieste prese di posizione sul capitalismo, il comunismo, Cossiga, le Leghe, Saddam Hussein, i poveri, il razzismo, la religione, il sesso, le donne, i bambini, il potere, la ricchezza, l'arte, la corruzione, le tangenti, l'evasione fiscale, l'AIDS, le stragi, la P2, la delinquenza, ecc. ecc. Come vedete un coacervo di interrogativi ai quali non è facile rispondere anche perché in molti casi non esistono ricette né verità assolute alle quali fare riferimento. Proprio recentemente, in occasione delle elezioni politiche, la corrispondenza dei nostri lettori ha esaltato il desiderio di dibattito su quelli che sono i grandi temi e soprattutto i grandi interrogativi del nostro tempo.
Abbiamo resistito alla tentazione di prendere una posizione ideologica e politica specifica perché non è questa la sede per aprire un dibattito di questo tipo. Debbo però sottolineare che da molto tempo la nostra Casa Editrice e soprattutto la nostra redazione non tralasciano attraverso una serie di testimonianze di rendere pubblici i propri convincimenti morali e politici. Da anni siamo schierati, e non certo per opportunismo, dalla parte delle grandi democrazie liberali, anche se quella italiana ci sembra tra quelle più imperfette. Detestiamo quindi qualsiasi limitazione alla libertà di associazione e di espressione crediamo che a tutti i cittadini debbano essere offerte pari opportunità e che ai soggetti più deboli siano dovute particolari garanzie. Vogliamo il rigoroso rispetto dei diritti umani, degli animali e dell'ambiente.
Se ne desume che guardiamo con orrore alla pena di morte, al carcere inteso come pura e semplice limitazione della libertà, all'utilizzazione degli animali come oggetti di mero sfruttamento e della natura come un patrimonio da consumare prescindendo dalla sua conservazione. Non amiamo le guerre, la violenza e la prevaricazione spesso invocate per fini ideali ma sempre usate per dominare i più deboli. Non abbiamo alcuna simpatia per i nazionalismi né per le discriminazioni razziali, religiose o ideologiche. Vorremmo servizi pubblici di qualità per tutti e incentivare l'attitudine dei responsabili della pubblica amministrazione alla solidarietà per tutti quei cittadini che ricorrono a loro solo perché ne hanno bisogno. Non ci piacciono coloro che ostentano con sfacciataggine la ricchezza dimenticando quanti soffrono per mancanza di assistenza, di cultura e di organizzazione. Abbiamo in massimo dispregio coloro che si associano tra loro per ottenere vantaggi non dovuti, personali e di gruppo, come proviamo profonda avversione per tutte quelle organizzazioni malavitose che attraverso il delitto, l'intimidazione e la corruzione limitano l'ordinato sviluppo della società.
Ma manifestiamo una forte censura per quegli individui che pur avendo la responsabilità di combattere e reprimere la delinquenza lasciano con neghittosa colpevolezza che tutto vada per il suo verso senza per nulla opporsi all'espandersi del potere criminale. Ameremmo infine vivere in una società meno caotica che credesse più nei valori dell'essere che in quelli dell'avere. Cari amici Eternauti, non so a quale schieramento politico possiamo essere aggregati, ma ci piace credere che in tutti i partiti politici (o quasi) ci sono persone che la pensano come noi e che forse un giorno queste forze trasversali faranno sentire la propria voce più di quanto non accade oggi. Quello sarà veramente un bel giorno.
Una buona notizia. I risultati finali del "18º Premio Italia" svoltosi a Courmayeur (30 aprile - 3 maggio 1992) hano visto assegnare il primo premio a "L'Eternauta" come migliore rivista dell'anno. È tanto più significativa questa affermazione perché seguono distaccate: "Urania" (Mondadori), "Futuro Europa" (Perseo) e "Cyborg" (Star Comix).

Rinaldo Traini

Cristalli Sognanti

A CURA DI ROBERTO GENOVESI

A.VV., **Oltre...**, Franco Mauro Editore, Napoli 1992, 227 pp., L. 20.000.
La fantascienza italiana vive un momento di discreta forma. La pubblicazione di autori italiani in collana specializzate e non, si è attestata su una media quasi accettabile. Numerosi sono anche gli esempi di antologie curate da appassionati che vogliono dire la loro in quanto a scelte tematiche, autori preferiti e ottiche di lettura. È il caso di **Oltre...** raccolta di "fantascienza, orrore e meraviglioso" a cura di Giuseppe Cozzolino e Gianni Tortoriello.
I due fan napoletani hanno costruito l'antologia con contributi di autori noti e stimati (Renato Pestriniero, Vittorio Catani, Riccardo Leveghi), autori emergenti (Dario Tonani, Alda Teodorani, Giuseppe Magnarapa), critici in vena di divagazioni narrative (Gianfranco de Turris, Carlo Bordoni), giovani e valenti promesse (Daniele Brolli e Enrico Rulli) e alcuni esordienti o ai primi passi o quasi, nel fantastico narrativo (Francesco Pinto, Francesco Nardella, Mario Delfino, Luigi Cozzolino, Fulvia Marino). Il risultato è un'antologia graficamente ben messa e con risultati contenutistici per forza di cose disomogenei o, più semplicemente, in alcuni casi rispecchia i gusti dei curatori, rispettabili ma anche non condivisibili.
I curatori definiscono il loro lavoro "il frammento di un mosaico". Del quale prendiamo atto con piacere – quello che deriva dal vedere una nuova antologia di fantascienza data alle stampe – ma anche con cautela. Nello spazio di 15 racconti forse avremmo fatto altre scelte per quanto riguarda i giovani autori (Passaro, Ricciardiello, Forte) e maggiormente per quanto riguarda i nomi noti (Altomare, Cerrino, Cersosimo, ma la lista sarebbe lunga).
Qualche appunto merita la "postilla" all'antologia. Quella che Maurizio Costanzo definirebbe dei "consigli per gli acquisti". Cozzolino e Tortoriello propongono al lettore una bibliografia narrativa e saggistica essenziale che a nostro avviso mostra lacune ed imperfezioni. Nel caso dei testi narrativi i curatori omettono di proposito titoli e nomi che non vogliono segnalazioni perché dovrebbero essere doverosamente presenti in una qualunque biblioteca del fantastico che si dica tale (Asimov, Bradbury, Tolkien, Lovecraft, Borges, Poe, Calvino e Buzzati).
Però citano Barker e non King, Nievo e non Pederiali, Gogol e non Bulgakov, Sturgeon e non Simak. Poi aggiungono che per ulteriori approfondimenti vanno lette le opere delle collane "Chimera", "Thulé", "Minas Tirith", "Voltaluna" tutte della Solfanelli. Se il criterio è quello di privilegiare l'opera di autori italiani i due curatori dimenticano sorprendentemente le collane "Lo specchio di Galadriel" e "La lampada di Alhazred" espressamente dedicate agli autori di casa nostra (a differenza di qualcuna delle citate). Se il criterio è quello più generico delle "buone collane di fantastico" le omissioni sono ancora più evidenti. Infine un po' azzardato ci pare l'appellativo di "autorità" del campo dato a Lucio d'Arcangelo e Francesco Marroni (e chi è?) al fianco di vere ed indiscutibili firme come Oreste del Buono e Gianfranco de Turris.
Nessun commento ci sentiamo di fare invece sulla bibliografia saggistica che per forza di cose rispecchia la formazione culturale dei due curatori e quindi va rispettata in blocco anche se non necessariamente condivisa. Queste sono comunque sbavature dovute all'inesperienza. Non possono pesare più della buona volontà e, soprattutto, della buona fede dei curatori.

G.P.M.

Isaac Asimov e Robert Silverberg, **Il figlio del tempo**, Bompiani, Milano 1991, 399 pp., L. 29.000.
Scriviamo queste righe a poche ore dalla morte di Isaac Asimov, quasi increduli per un evento che ci sembrava impossibile. Eppure è così: Isaac Asimov è morto e non potrà più collaborare con Robert Silverberg, che, oggi come oggi, è il più credibile candidato alla successione sul trono di re della fantascienza. È un vero peccato, perché, dopo il primo tentativo fatto con **Notturno**, i due sembravano aver trovato ne **Il figlio del tempo** il giusto affiatamento, superando un momento di empasse creativa e correggendosi a vicenda. Prende vita, così, la storia di Timmie, "il figlio del tempo", un bambino preistorico trasportato nel 2000 con una macchina del tempo, e la storia parallela della tribù di uomini di Neanderthal, insidiata dall'arrivo dei primi esemplari di "Homo Sapiens". È un libro in cui prevale l'apporto di Silverberg, anche se si basa su un racconto originale di Asimov.

E.P.

Clive Barker, **Schiavi dell'inferno**, Sonzogno, Milano 1991, 124 pp., L. 25.000.
Clive Barker ci ha ormai abituati a romanzi mastodontici ma la fama del giovane scrittore britannico è stata costruita soprattutto grazie ai brevi e splendidi racconti della serie "books of blood". Con **Schiavi dell'inferno** Barker torna dunque alla dimensione che gli è più congeniale.
Questo romanzo breve ha ispirato la realizzazione del film **Hellraiser** e dunque non indugeremo nel riassumervi la trama nota a tutti. Il libro non contiene le trovate spettacolari del film, ma in più rispetto al film ha certo l'atmosfera di cupa oppressione tipica dei migliori thriller psicologici. Barker è un giovane mago del simbolismo onirico e tutte le sue opere sono costellate da messaggi inconsci per il lettore. Sesso, violenza, trasgressione in una miscela davvero esplosiva.

R.G.

Dario Tonani, **La baracca degli Angeli Neri**, Solfanelli, Chieti 1991, 127 pp., L. 9.000.
Nato a Milano, trentadue anni, l'autore è una delle rivelazioni acquisite della narrativa horror e fantasy italiana. Ha partecipato a numerosi premi letterari, giungendo in finale al Premio Tolkien nel 1987 e nel 1988, al Premio Città di Milano 1987, al Premio Italia 1988, mentre nel 1989 ha vinto quest'ultimo con **Il signore delle Muffe** e la X edizione del Premio Tolkien con **Risus Sardonicus**.
La lunga storia pubblicata nella collana "La lampada di Alhazred" diretta da Roberto Genovesi, dal suo tipico genere "nero" e dallo stile molto avvincente, è ambientata nell'isola di Harris-Lewis, Ebridi Esterne, Scozia, dove la desolazione del paesaggio contribuisce a rendere l'atmosfera estremamente carica di tensione.
I due personaggi principali, William Redgrave (in inglese "tomba rossa") fa la parte del demente succube dell'altro, Johnny Cardigan, un ragazzo violento dal cervello "fuso" dalla potente musica degli Aerosmith; sono entrambi degli squilibrati convinti che i malati siano gli altri, perciò decidono di aprire una "clinica specializzata" per persone con "cervelli malati". Lo stabile è una catapecchia in riva al mare, rattoppata da loro. Il primo cliente è un vecchio barbone di nome Cionco. In sèguito iscrivono anche una ragazza, Debbie Mc Grees. Il trattamento che il dottor William Redgrave ed il dottor Johnny Cardigan, in particolare, applicano, è la sana ed altissima musica degli Aerosmith, ed una buona dose di folle violenza, che i due angeli, perché convinti di fare del bene, "neri", perché usano la violenza, non si rendono neanche conto di usare.
Il libro è nel complesso diverso dal solito ed avvincente, anche per il linguaggio molto appropriato dei personaggi.

E.d.T.

Dean R. Koontz, **Phantoms!**, Interno Giallo, Milano 1992, 332 pp., L. 15.000.
Dean Koontz non certo un maestro della letteratura horror ma sicuramente un buon artigiano che sa costruire trame coinvolgenti. Per questo ha saputo costruirsi una solida reputazione in molti anni di dignitosa attività. **Phantoms!** è probabilmente il suo romanzo più noto. Giunto in Italia qualche anno fa in edizione abbondantemente tagliata questo romanzo torna oggi nelle librerie in versione integrale nella traduzione di Vittorio Curtoni e Silvano Barbesti per i tipi di Interno Giallo nella collana Edgar.
Per chi aveva perso a suo tempo **Phantoms!** una ragione in più per non lasciarsi sfuggire ancora l'occasione. E poi dobbiamo dire che le confezioni della collana Edgar sono davvero invitanti.

R.G.

Videogiochi: arriva Wolfchild
Dopo il bellissimo **ThunderHawk** la Core Design Limited ci presenta un altro prodotto d'effetto. Si tratta di **Wolfchild** un arcade adventure dalla grafica eccitante e dai colori decisamente efficaci. Saul Morrow è in grado di trasformarsi in un licantropo. Con questi poteri decide di vendicare la famiglio sterminata dalla Organizzazione Chimera.
Il gioco è composto da 400 schermate molto fluide e precedute da una presentazione animata stile manga molto divertente. Per chi ama lo spara e fuggi con una marcia in più **Wolfchild** è vivamente consigliato. Il marchio della Core Design è una garanzia di buona qualità almeno quanto quello della distributrice Softel per l'Italia. Softel che – udite, udite – si prepara a distribuire a Natale l'ultimo, sofisticato videogame della Genias. Il titolo sarà **Nathan Never**! Vi ricorda qualcuno?

G.P.M.

JOSE ORTIZ & SEGURA ©

BENE, SIGNOR ALCALDE, ANCORA UN'ORA DI LAVORO E IL CIMITERO SARA' VUOTO.
1

E' IL MINIMO CHE POSSIAMO FARE PER I NOSTRI MORTI ... PORTARLI CON NOI.
VOI CI AVETE PORTATO VIA DA QUESTA VALLE ... QUANDO SI APRIRA' LA DIGA IL VILLAGGIO VERRA' INONDATO ...

QUESTA TERRA CHE HANNO AMATO E PER LA QUALE HANNO TANTO SOFFERTO ...
... MA LORO **NON VERRANNO TRAVOLTI** ... NON PERMETTERO' QUESTO SACRILEGIO ...

CAPISCO PERFETTAMENTE COSA PROVA ... E L'AMMIRO PER QUEL CHE STA FACENDO.
VORREI CREDERLE E DIMENTICARE CHE LEI E' UNO DI COLORO CHE CI HANNO RUBATO LA TERRA.

DON CARMELO ... STIAMO PER TIRARE FUORI I FERETRI DELLA SUA FAMIGLIA !!

LO PERDONI ... MIO NONNO E' TROPPO VECCHIO PER CAPIRE CHE LA DIGA E' NECESSARIA ...
LO SO, ANCHE SE MI DISPIACE CHE MI CONSIDERINO UN NEMICO ... MA NON GLI DO TUTTI I TORTI, STIAMO DISTRUGGENDO IL SUO MONDO.

... E VORREI CONVINCERLO CHE VOGLIAMO CREARNE UNO MIGLIORE.
2

INTANTO, SULLA DIGA...
QUI SIAMO RIUSCITI A FERMARE GLI AFFLUENTI DEI DUE FIUMI GRAVEMENTE INQUINATI.

ACQUA CHE SARA' USATA PER PRODURRE ENERGIA ELETTRICA E ALLO STESSO TEMPO...
ED E' QUESTA LA VERA RIVOLUZIONE APPORTATA DA UNA DIGA DI QUESTO TIPO.

SARA' ANCHE **DEPURATA** RENDENDOLA DI NUOVO UTILIZZABILE PER IL CONSUMO UMANO...
...E PER L'IRRIGAZIONE DI VASTI APPEZZAMENTI AGRICOLI.

TIP TIP TIP TIP
SCUSATE PER L'INTERRUZIONE... DEVO RISPONDERE A QUESTA CHIAMATA.

VENGA SUBITO IN SALA CONTROLLO... CI SONO PROBLEMI.

SIGNORE... LA STANNO CHIAMANDO DALLA DIGA, DICONO CHE E' MOLTO URGENTE.
3

IL SETTORE NORD DELLA DIGA HA CEDUTO... TRA UN PAIO D'ORE SAREMO SOMMERSI NELL'ACQUA FINO AL COLLO.
L'UNICO MODO PER EVITARE LA CATASTROFE È APRIRE LE CHIUSE!
DOVETE ANDARVENE IMMEDIATAMENTE DALLA VALLE!!
ILIA, MI ASCOLTI? SARETE SPAZZATI VIA IN POCHI MINUTI!
BROOMMMMMMMMMMM
BROOOMMMMMMMMMM
DIO SANTO! ESCE ACQUA DALLA DIGA...
4

SALITE SUL CAMION... USCITE DALLA VALLE PER LA STRADA DELLA CAPPELLA!
STA PER VENIRCI ADDOSSO UNA VALANGA D'ACQUA!

NON MI HAI SENTITO?!... SALI SUL CAMION, PAZZO!

DON CARMELO E SUO NIPOTE SONO NEL CIMITERO... DEVO AVVISARLI!
LO FARÒ IO... PRENDO LA MIA JEEP!

ANDIAMO, NONNO... QUESTO RUMORE VIENE DI SICURO DALLA DIGA.
NO... MANCANO ANCORA I FERETRI DELLA MIA FAMIGLIA... DELLA TUA FAMIGLIA... LASCIAMI!!

5

RAGIONI... I VIVI SONO PIU' IMPORTANTI DEI MORTI...
...E SE NON CE NE ANDIAMO DA QUI AFFOGHEREMO TUTTI E TRE.

FA LO STESSO... NON ME NE ANDRO' SENZA DI LORO.
SONO I MIEI GENITORI... MIA MOGLIE... NON LI LASCERO'... NON LO FARO', BASTARDO!!

E SE MI METTI LE MANI ADDOSSO, T'AMMAZZO!!
6

HAI VINTO, VECCHIO DIABOLICO... PORTEREMO VIA I TUOI MORTI!
AIUTAMI A CARICARLI SULLA JEEP.

BRDOUUUMMMMMMMMM

E' L'ONDA DELLA PIENA... STA VENENDOCI ADDOSSO!
TENETEVI FORTE ALLA JEEP!!
BRDOUUUMMMM

STA RADENDO AL SUOLO IL CIMITERO.
SE RESISTONO AL PRIMO IMPATTO... SE NON VENGONO TRASCINATI VIA, POSSONO ANCORA SALVARSI.
7

SIAMO VIVI PER MIRACOLO.
DOBBIAMO ANDARCENE DA QUI PRIMA CHE SALGA IL LIVELLO DELL'ACQUA.
ASPETTA... DEVI ANCORA AIUTARMI A PORTARE GIÙ QUELLA BARA!
ADESSO BASTA CON LE FOLLIE!!
CRAK!!
8

NONNO!!

NON AVVICINARTI A QUEL MURO ... LA CORRENTE LO FARA' CADERE!!

9

ALCUNI MINUTI DOPO...
MIO NONNO SI E' SEMPRE OPPOSTO ALLA COSTRUZIONE DELLA DIGA... LA ODIAVA!

NON MI STANCAVO MAI DI RIPETERGLIELO, SEBBENE FOSSE UN INCONVENIENTE PER GLI ABITANTI DELLA VALLE...
...IN COMPENSO IL FIUME NON SAREBBE PIU' STATO INQUINATO...

PER NOI E PER MIGLIAIA... MILIONI DI PERSONE.
MA ERA UN VECCHIO EGOISTA... NON GLI IMPORTAVA DI VEDERE COME ERA RIDOTTA LA VALLE A CAUSA DELLA FABBRICA DI CEMENTO...

...E NEMMENO SI SENTIVA COLPEVOLE PER ESSERSI ARRICCHITO TAGLIANDO I BOSCHI DELLA NOSTRA FAMIGLIA...
...SENZA PREOCCUPARSI DI RIPIANTARLI... PER RESTITUIRE ALLA TERRA CIO' CHE LE RUBAVA.

IN UN CERTO SENSO ERA PIU' MORTO DEGLI ALTRI... DI QUEI MORTI CHE VOLEVA SALVARE DALLE ACQUE.
PROPRIO QUELLI CHE NON POSSONO FARE NULLA PER CAMBIARE QUESTO MONDO.

NON SEPPI COSA RISPONDERE... A ME NON INTERESSAVA CAMBIARE IL MONDO... MI BASTAVA CHE NON MI CROLLASSE SOTTO I PIEDI.
FINE
© SEGURA
10

Lo Specchio di Alice

A CURA DI ERRICO PASSARO

Asimov: una scheda biografica
Isaac Asimov nacque a Petrovici, un sobborgo di Smolensk, in Russia, il 2 gennaio 1920. Si trasferì con la famiglia negli Stati Uniti all'età di tre anni, trascorrendo l'infanzia a Brooklyn. Il padre gestiva un negozio di dolciumi con edicola e fu facile per lui leggere tutte le prime riviste di fantascienza e farsi contagiare dalla passione per quel genere letterario. A diciotto anni cominciò la sua produzione di racconti fantascietifici, di pari passo con il sodalizio letterario che lo legò al direttore di **Astounding Science Fiction**: John V. Campbell Jr.
Il suo primo racconto, **Marooned off Vesta**, appare però su **Amazing Stories** nel 1939. La sua attività letteraria e i suoi studi alla Columbia University furono interrotti dalla Seconda Guerra Mondiale, che lo vide impegnato alla US Naval Air Experimental Station insieme a L. Sprague de Camp e R. Heinlein. Conseguì la laurea nel 1948 e la cattedra di biochimica presso la Boston University School of Medicine nel 1959.
Lasciò l'insegnamento dieci anni dopo per dedicarsi completamente alla più remunerativa carriera di scrittore. Negli anni Quaranta elaborò il nucleo delle sue opere più famose, il ciclo dei robot e il ciclo di Fondazione. Di poco successivo fu l'altro suo riconosciuto capolavoro, **La fine dell'eternità** (1955). Dal 1958 Asimov decise di dedicarsi con più continuità alla divulgazione scientifica, tralasciando la narrativa. Trovò modo di far parlare di sé con **Viaggio Allucinante** (1966) da cui fu tratto l'omonimo film, e con **Neanche gli Dèi** (1972), che vinse i Premi Hugo e Nebula, ma è **L'orlo della Fondazione** (1983), pure Premio Hugo, a segnare il suo grande ritorno alla narrativa.
Da allora una produzione torrenziale, che lo vide impegnato a collegare i vari cicli con romanzi di raccordo. La morte, intervenuta per complicazioni cardiache il 6 aprile scorso, lo ha colto mentre stava lavorando al suo cinquecentesimo libro.

E.P.

Dieci anni fa Martin Mystère
Archeologo, antropologo, esperto d'arte, collezionista di insoliti oggetti ed instancabile viaggiatore, Martin Mystère faceva il suo esordio sugli albi di Sergio Bonelli Editore esattamente dieci anni fa. È infatti del 1982 la prima storia pubblicata da Bonelli che vede protagonista questo insolito detective. Nel weekend del 5 e 6 aprile scorsi, la casa editrice di Dylan Dog e Nathan Never ha organizzato per il più anziano dei personaggi della nuova generazione un vero e proprio galà.
Ideatore di Martin Mystère è Alfredo Castelli. Principale disegnatore e copertinista unico è Giancarlo Alessandrini. Dalla sua prima uscita il buon Martin in tutte le sue collane (Martin Mystère mensile, TuttoMystère, Zona X, Martin Mystère Bis e Martin Mystère Special) ha triplicato le vendite salendo da 600 mila copie ad un milione e 900 mila copie.
I curatori de "Lo Specchio di Alice" e "Cristalli Sognanti" e tutta la redazione de "L'Eternauta" si associano al grande coro per formulare a Martin Mystère i più sinceri auguri di maggiori successi.

R.G.

Nascita dell'Howard Italian Club
Lo scorso marzo, è nato in terra di Emilia l'Howard Italian Club and Fantasy Fan, organismo associativo senza scopo di lucro che riunisce gli appassionati di letteratura fantasy e, in particolare, dell'opera di R.E. Howard, il creatore di Conan. Presidenti onorari del club sono l'agente letterario Glenn Lord, a cui si deve la riscoperta di Howard dopo decenni di oblio, e L. Sprague de Camp, biografo ufficiale e prosecutore dell'opera di Howard. Hanno aderito all'iniziativa anche Rusty Burke, curatore della Necronomicon Press, Novalyne Ellis Price, compagna di Howard degli Anni '30 e, in Italia, Giuseppe Lippi, Gianfranco de Turris, Ernesto Vegetti, Mariella Bernacchi.
Gli interessati all'iscrizione inviino sette francobolli per lettera al seguente indirizzo: Via Roma Sud 86, 42030 Vezzano, Reggio Emilia. Con un vaglia postale di 12.000 lire allo stesso indirizzo, intestato a **Yorick**, riceveranno per un anno il notiziario ufficiale del club.

E.P.

Della pubblicità
La pubblicità, com'è noto anche se non sembra, ha le sue regole. Ad esempio si può usare il superlativo assoluto, ma non il comparativo: si può dire che il prodotto X è il migliore dell'Universo tutto, ma non che X è migliore di Y. Oppure si può dire di comprare il prodotto W, ma non si può dire di **non** comprare il prodotto Z concorrente. Si può pensare che queste regole si possano applicare oltre che a detersivi e pannolini anche al mondo dell'editoria. Pensieri che cadono a proposito dopo aver letto il centinaio di righe piene di rimbrotti e sollecitazioni per gli appassionati "occasionali e distratti" inviate in giro dalla Perseo Libri Srl per sollecitare acquisti e abbonamenti.
I superlativi assoluti ed un'aggettivazione ridondante si sprecano, com'è d'uso per la casa editrice bolognese, così come lo era in precedenza per la Libra e ancor prima per La Tribuna (riviste e libri) e quindi proprio nulla di nuovo sotto il sole, non ci meravigliamo. Quel che invece è nuovo sono affermazioni del tutto sopra le righe che non rispettano le regole del gioco, di cui si diceva. «Che senso ha spendere tempo e denaro per produrre fanzines e partecipare a inutili premi e conventions, quando si trascura l'unica sede nella quale i lettori abituali si contano non a poche decine, ma a migliaia?» leggiamo ("l'unica sede" è ovviamente la Perseo, le sue riviste, i suoi libri: ma se i lettori sono "migliaia", perché tanto affanno?).
Qui le cose non vanno più bene: non mi pare proprio corretto chiedere di **non** "spendere tempo e denaro" per fare pubblicazioni amatoriali e soprattutto partecipare a "inutili premi e conventions" per devolverli alle iniziative della Perseo! E questo anche se l'affermazione è sul generico (ci mancherebbe pure che fosse specifica!), dato che nel nostro paese non è che siano molti i concorsi e le manifestazioni specializzate.
Insomma, quali sarebbero gli "inutili premi"? Il Premio Italia, il Premio Urania, il Premio Tolkien, e anche il Premio Montepulciano? E quali sarebbero le "inutili conventions"? La Italcon e anche il convegno montepulcianense? Non appare affatto corretto consigliare di distogliere il proprio "tempo e denaro" da iniziative fantascientifiche altrui per indirizzarli sulle proprie. Si deve essere proprio con l'acqua alla gola per vedersi costretti a ricorrere a simili mezzi.
Discorso sostanzialmente non diverso vale per la Fanucci, allorché in occasione di una mostra del libro svoltasi alla Fiera di Roma si è autopresentata come la casa editrice che copre "l'80 per cento" della produzione specializzata italiana (notizia ripresa anche dai giornali). Un dato che può suggestionare gli incompetenti ma non gli appassionati.
E – ansiosamente ci si chiede – che fine hanno fatto la Nord e la Mondadori? Per non parlare della Armenia, di Longanesi, della Sperling & Kupfer e, naturalmente, di Solfanelli e della Perseo? Non è tutto ciò ridicolo e grottesco? Ma forse – vogliamo sperare – c'era soltanto uno zero un più...

G.d.T.

Nathan Never è un videogioco!
Ecco a voi alcune esclusive anticipazioni sul videogioco di Nathan Never, la cui uscita è prevista per Natale. Frutto d'una coproduzione Genias-Softel, il gioco sarà presentato in versione Amiga, PC, CDTV, abbinato ad un albo di un sedicesimo confezionato per l'occasione. L'albo avrà come soggettista Roberto Genovesi, sceneggiatore Vigna e disegnatore... be', questa è una sorpresa! Quanto al gioco, soggetto, story board e direzione artistica sono affidati sempre a Roberto Genovesi, coadiuvato per la parte tecnica dai bravi programmatori riuniti sotto la sigla DEX: si tratta d'una novità assoluta, dal momento che per la prima volta un esperto di letteratura fantastica s'infiltra in un territorio considerato fino ad oggi riserva dei programmatori e offre il contributo per la realizzazione d'un prodotto più maturo e credibile.
Il gioco s'intitolerà **Guerra alla Yazuka** e si presenterà con tre livelli di gioco, a mezza strada fra arcade e adventure... il massimo dell'interattività! A differenza di quanto avvenuto con il videogioco di Dylan Dog, compariranno tutti i personaggi del fumetto. Fra questi Sigmund, intorno al cui rapimento ruoterà tutta la storia.
Attenzione particolare per le musiche, affidate a Marco Filippini. Fra i quattro brani principali, ricorderemmo la title-track e la colonna sonora di Nathan in azione, ritmata come non accade spesso di sentire nelle produzioni d'oltreconfine. Gli studi di programmazione iniziale denotano, poi, una cura per i dettagli della grafica che gli appassionati sapranno apprezzare: il personaggio in movimento ha una fluidità da cartone animato e alcuni particolari (i capelli che si muovono, la fondina che sbatte sul fianco, il piede che si flette nella corsa) rendono tutto molto realistico.

E.P.

Primafilm

A CURA DI ROBERTO MILAN

Bilancio 1991

Per il cinema fantastico americano il 1991 non è stato un anno fortunato. A fronte di una diminuzione nel numero delle opere realizzate, si è dovuto pure registrare un netto calo degli incassi, invertendo una tendenza al rialzo che si era manifestata nelle due precedenti annate.

La classifica pubblicata sul settimanale **Variety** prende in considerazione 319 film di cui 33 fantasy (nel '90 erano 38), 21 (31) horror e solo 17 (24) di fantascienza, per un totale di 71 pellicole rispetto alle 93 del 1990, con un decremento percentuale che rasenta il 25%. Le opere fantastiche rappresentano il 22,3% del totale, ma bisogna considerare che nel conteggio sono state inserite produzioni come **Una pallottola spuntata 2 e 1/2** e **A letto con il nemico**.

Per quanto riguarda i guadagni, dopo il "boom" degli scorsi anni (record del 45,4% nel '90) si è quasi tornati ai livelli dell'88 con un cifra pari al 36,6% degli introiti totali.

Come era nelle previsioni, la parte del leone l'ha fatta lo spettacolare **Terminator 2** di James Cameron con 204.351.192 dollari, film dagli incredibili effetti speciali ma dalla trama piuttosto "deboluccia", mentre la piazza d'onore è andata al farsesco e divertente **Robin Hood Principe dei Ladri** (164.253.804 dollari) interpretato da Kevin Costner. Terzo meritato posto per l'inquietante **Il Silenzio degli Innocenti** (130.786.716 dollari) di Jonathan Demme, dominatore dell'Oscar con ben cinque premi conquistati nelle categorie miglior film e regia, miglior attore ed attrice protagonisti (Anthony Hopkins e Jodie Foster), miglior adattamento cinematografico (Ted Tally).

A seguire troviamo gli insulsi (ed è un complimento) **La Famiglia Addams** (93.862.288 dollari) e **Tartarughe Ninja 2** (78.582.619 dollari), mentre sesta è la nuova pellicola di animazione della Disney **Beauty and the Beast** (73.666.063 dollari) che vedremo nei nostri cinema il prossimo Natale.

Solo settimo **Hook** (70.593.385 dollari), la cui uscita, posticipata sia in Italia che negli USA, ha garantito al film solo poche settimane di incassi nel 1991.

Ancora Disney all'ottavo posto con **La carica dei 101** (60.830.285 dollari), un piccolo classico riproposto sul mercato americano, tallonato da **Star Trek 6** (55.862.004 dollari) di Nicholas Meyer e **Misery non deve morire** (50.825.592 dollari) di Rob Reiner.

Anthony Hopkins, Jodie Foster e Scott Glenn, protagonisti del pluripremiato "Il Silenzio degli Innocenti"

Immediatamente fuori dalla "top ten" segnaliamo le pellicole: **The Rocketeer** (46.573.027 dollari) e **La Leggenda del Re Pescatore** (40.620.129 dollari), mentre più distanziati sono **Nightmare 6** e **Edward mani di forbice** (uscito nel '90).

Fra le compagnie di distribuzione primeggia la Tri Star (**Terminator**, **Hook**, **La Leggenda del Re Pescatore**) con un incasso complessivo di oltre 352 milioni di dollari, seguita a breve distanza dalla Paramount (**La Famiglia Addams**, **Star Trek 6**) con 304 milioni. Più staccate la Warner Bros (205) e la Buena Vista (201).

Cinema News

Chi considera **Blade Runner** uno dei massimi capolavori del genere fantascientifico potrà nutrire una certa curiosità, e forse una leggera apprensione, alla notizia che la Warner Bros ha recentemente messo in circolazione negli Stati Uniti una nuova versione dell'opera, modificata con l'eliminazione di alcune scene e l'inserimento di altre scartate nel montaggio originale. L'operazione era stata inizialmente avversata dal regista Ridley Scott che alla fine è capitolato ed ha dato il suo assenso e (sembra) qualche consiglio tecnico.

Le principali differenze rispetto alla vecchia versione sono l'assenza della narrazione in prima persona fatta da Deckerd (il "cacciatore di androidi" interpretato da Harrison Ford), e l'aggiunta, per volere esplicito di Scott, di una sequenza in cui si lascia intuire che anche Deckard potrebbe essere un replicante.

Pubblicizzato come **Blade Runner – The Director's Cut**, il "nuovo" film risulta leggermente più corto dell'originale e sottolineato da una colonna sonora spesso non convincente; una rilettura interessante, ma comunque non rivoluzionaria.

Una produzione giapponese appositamente congegnata e realizzata per il mercato americano, segna il debutto cinematografico di un altro personaggio dei fumetti nipponici: **Guyver**.

Per lanciare definitivamente il nuovo supereroe, protagonista di una "graphic novel" in 6 volumi firmata da Yoshika Takaya e di numerosi cartoni animati, i responsabili della Bandai Toy Company hanno scartato la strada del film d'animazione, e, in accordo con il produttore statunitense Brian Yuzna (**Re-Animator**), hanno deciso di privilegiare la presenza di attori in carne ed ossa.

E così nei panni di **Guyver** troviamo il giovane Jack Armstrong, uno studente liceale trasformato in invincibile paladino del bene da un apparecchio alieno rinvenuto casualmente. Il nuovo eroe corazzato dovrà affrontare il pericolo rappresentato dagli Zoanoid, una razza di mutanti antropomorfi, che per fermarlo giungeranno a rapire la sua ragazza, interpretata da Vivian Wu (la seconda moglie in **L'ultimo imperatore** di Bertolucci). Lo scontro finale vedrà il protagonista opposto ad un temibilissimo Zoanoid dalle otto zampe e dalla straordinaria potenza distruttiva.

La regia dell'opera è affidata ad una coppia di esordienti composta da Steve Wang e dal più noto Screaming Mad George; entrambi di origine orientale (rispettivamente Taiwan e Giappone) ed entrambi apprezzati autori di effetti speciali. Mad George, di cui ricordiamo il contributo in film come **Nightmare 4**, **Society** e **Predator**, è anche co-autore della trama sceneggiata poi da John Purdy. Fra gli altri interpreti citiamo Mark Hamill (il protagonista di **Guerre Stellari**) nei panni di un'agente della CIA, e David Gale (**Re-Animator**) in quelli del capo degli Zoanoid.

In attesa di presentare al pubblico il nuovo **Army of Darkness** (terzo capitolo della saga di **Evil Dead**, i cui primi due episodi sono noti in Italia come **La Casa 1** e **2**), il fautore dello "splatter movie" Sam Raimi ha abbandonato momentaneamente i panni di regista per indossare quelli di produttore e finanziare, insieme a Robert Tapert e Bruce Campell, **Lunatics**, un low-budget (500.000 dollari) scritto e diretto da Josh Becker.

Giocato fra elementi surreali e un'improbabile storia d'amore, il film ha per protagonista il giovane Hank (impersonato dal fratello minore di Raimi, Theodore), un ragazzo affetto da agorafobia che ha sempre vissuto fra le quattro mura della propria casa.

La sua esistenza, piena di timori e manie, viene completamente sconvolta dall'arrivo di Nancy (Deborah Foreman), una dolce fuggitiva inseguita da una banda di malviventi.

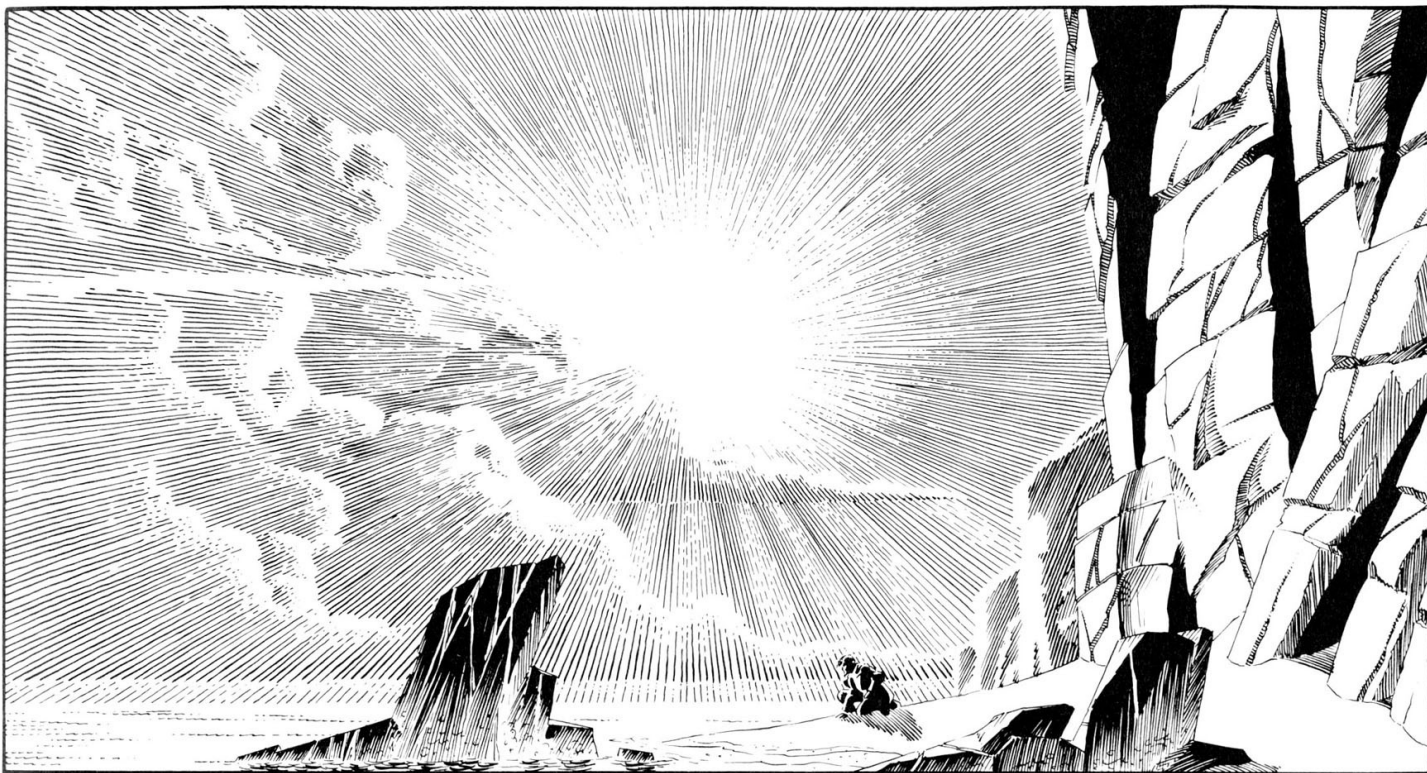
Offertole rifugio nella propria abitazione, Hank si innamora della ragazza, ma quest'ultima, per non coinvolgerlo in ulteriori rischi, preferisce scappare nuovamente. Per ritrovarla Hank dovrà vincere le proprie fobie ed avventurarsi nel "pericoloso" mondo esterno.

L'aspetto fantastico della vicenda è confinato nei molteplici incubi indotti dalla fantasia malata del ragazzo; ecco allora Hank alle prese con un minaccioso ragno gigante o sul bilico di profonde voragini. Effetti visivi della Acme Special capeggiata da Gary Jones, ed animazione in "stop motion" di Dave Hettmer (**Moontrap**) della Phantasy Visual Effects.

Può un anziano signore, all'apparenza tranquillo ed onesto, trasformarsi in uno spietato giustiziere di criminali ed assassini? È quanto avviene in **Guilty as Charged**, pellicola d'esordio per Sam Irvin (assistente di produzione di Brian De Palma in film come **Fury** e **Vestito per Uccidere**), in cui l'integerrimo Kallin (Rod Steiger), ossessionato da un maniacale senso della giustizia, cattura i delinquenti evasi, graziati o in libertà vigilata e li uccide con una rudimentale sedia elettrica che si è fabbricato in casa.

Ad aiutarlo troviamo alcuni fedeli seguaci, interpretati da Isaac Hayes (**1997: Fuga da New York**) e Irwin Keyes, mentre fra gli assassini giustiziati c'è da segnalare l'ironica presenza di Mitch Pileggi, il "serial killer" protagonista di **Sotto Shock**.

Vincitore del premio speciale della giuria al Festival Internazionale di Huston, il film vanta fra i propri artefici i fratelli del regista Bob Gale (**Ritorno al Futuro**): Randolph (produttore) e Charles (sceneggiatore).

Un'ultima annotazione. Lo spietato Kallin si ispira, per ammissione dello stesso Irvin, a due figure illustri della cinematografia fantastica: il Dr. Phibes di Robert Fuest e il Dr. Caligari di Robert Wiene. Gli auguriamo di esserne all'altezza.

18

LEI NON E' DI QUESTE PARTI, SI VEDE. CONOSCE LA STORIA DI QUESTA COSTA? NO, CREDO PROPRIO DI NO!

EFFETTIVAMENTE, IO...

SECOLI FA DEI NAUFRAGHI MOLTO STRANI, SI FECERO AIUTARE DAI SERPENTI DI MARE...
...SPINSERO LE BARCHE VERSO LE ROCCE, PER POI NASCONDERLE DENTRO DELLE CAVERNE. MA NON DOVREBBE CREDERCI, SONO LEGGENDE, NIENT'ALTRO!
DA QUESTE PARTI NON SONO MAI STATI TROVATI RELITTI! ED ORA...
...ECCO IL PASSAGGIO. VADA... E BUONA FORTUNA!
?
MA COSA AVRANNO TUTTI DA AUGURARMI BUONA FORTUNA?
STRANO MARINAIO...
E CHE STRANO SOGNO PERDIPIU'...
IL FUOCO SI E' SPENTO. CHE FREDDO!...
SI DIREBBE...

!!!
VIENE DA QUI! IL FREDDO VIENE DA DIETRO QUESTA PORTA!

AH! E POI QUELLA COSTRUZIONE IN FONDO AL GIARDINO!...

EPPURE SONO SICURO DI AVER VISTO UNA PORTA IERI SERA!

E VA BENE! E' DURATO FIN TROPPO TEMPO!!

HOBB, ME NE FREGO CHE IL PROPRIETARIO VOGLIA RIMANERE ANONIMO. VOGLIO IL SUO INDIRIZZO! IN QUESTO LUOGO ACCADONO DELLE COSE CHE...

LO VEDREMO! E SE IO LA SFONDASSI QUELLA PORTA MISTERIOSA? EHH? ...AH!

PROPRIO COSì! GLI DICA DI METTERSI IN CONTATTO CON ME! ...ECCO... E LO STESSO VALE PER LEI, HOBB!!

!

CHE STRANO DISEGNO!... NON SO PERCHE', MA QUESTO CIOTTOLO MI RASSICURA...
DING DONG

I MIEI OROLOGI !

I MIEI OROLOGI !

AVREBBERO POTUTO METTERLA IN PIEDI ... FORZA, OP!
CRRRCC...
?
OH ! FORSE HO PRESO MALE LE MISURE ...

MI STUPIREBBE !...

?
DING DONG

GORDON GLOBE!
STONE! HO SAPUTO CHE E' VENUTO AD ABITARE QUI, QUINDI SONO PASSATO DA QUESTE PARTI E...

VENGA, GLOBE. HO DELLE COSE DA RACCONTARLE... MI DARA' LA SUA OPINIONE...

...E SCOPRO CHE QUELLA COSA IN FONDO AL GIARDINO NON HA PORTA! CHE NE PENSA DI TUTTO QUESTO?

NON CREDE DI ESAGERARE UN PO'? LE OMBRE CHE LA PERSEGUITANO PER STRADA, IL FREDDO, IL GIARDINO, LA BOTTA IN TESTA...

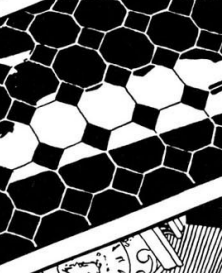
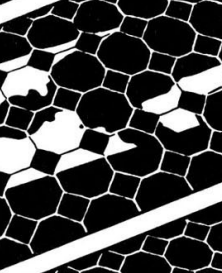
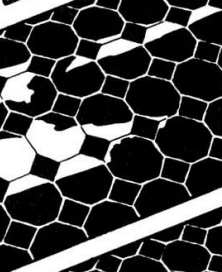
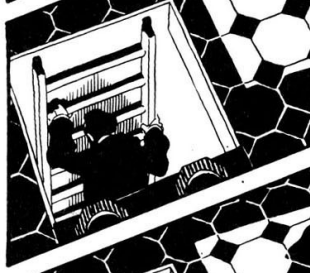
...PROBABILMENTE UN VAGABONDO. E POI E' SICURO DI AVER VISTO LA LUCE LA' IN FONDO? UN FORTE COLPO IN TESTA PUO' CONFONDERE PARECCHIO, SA?...

E POI E' NORMALE CHE FACCIA FREDDO IN UNA CASA CHE NON HA VISTO BRILLARE LA FIAMMA DI UN FOCOLARE PER ANNI!

PER QUANTO RIGUARDA IL NOSTRO AMICO FARLEY, BE', A QUESTO DILEMMA BISOGNEREBBE TROVARE UNA RISPOSTA...

22

MA DUBITO FORTEMENTE CHE POSSA TROVARSI QUI!
SI'... FORSE LEI HA RAGIONE... MA CIO' NON TOGLIE CHE...

MI ASCOLTI, CROMWELL, A VOLTE IL MODO MIGLIORE PER RIORDINARE LE IDEE È BERE UN BUON BICCHIERE CON UN LIBRO IN MANO DAVANTI AL CAMINO! MI CREDA!
...E ADESSO, MI MOSTRI LA SUA COLLEZIONE!
SEGUIRÒ IL SUO CONSIGLIO, GORDON! GIÀ DA STASERA IO...
DING DONG
ANCORA? COMINCI PURE A SCENDERE IN CANTINA, LA RAGGIUNGO TRA UN ATTIMO!
MI SCUSI, STONE, MA SA... TRA VICINI! LE HO PORTATO UNA BUONA BOTTIGLIA DELLA MIA CANTINA!
OH, LA RINGRAZIO, BRICK, MOLTO GENTILE DA PARTE SUA! MA LA PREGO, ENTRI... LA APRIREMO INSIEME
NO, NO, HO VISTO CHE HA VISITE... PASSERÒ A TROVARLA PIÙ TARDI...
COME VUOLE...
NIENTE MALE, VERO?
UN ALTRO MISTERO! AVEVO MISURATO L'ALTEZZA DELLA CANTINA PRIMA DI FARMI ARRIVARE GLI OROLOGI...
CON QUESTO?
SÌ...

MA... ALLORA E' PER QUESTO... CHE CRETINO CHE SONO!

MA NO, E' SOLO UN PO' STANCO, ECCO TUTTO!
NON MI RICORDAVO DI AVERLO ROTTO...

CHE NE DIREBBE DI BERE UN GOCCIO?...

NO, NO, ME NE DEVO ANDARE! IN OGNI CASO CI RIVEDIAMO DOMANI DAL NOSTRO AMICO CROWN!

A DOMANI!

VEDIAMO... UN BUON LIBRO PER LA SERATA!... MA GUARDA!...

PRENDERO' QUESTO!

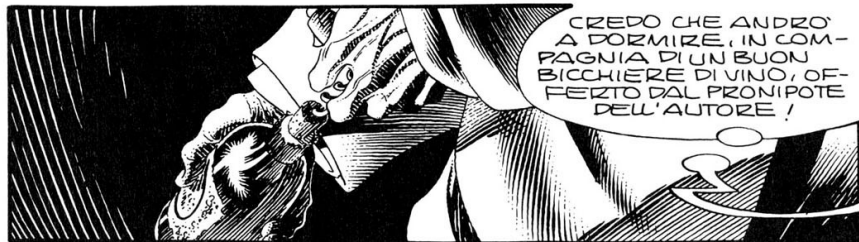
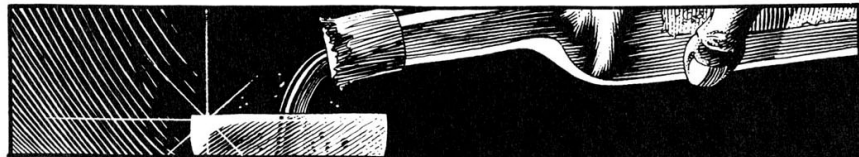
GEORG
LEVIATHAN
BRUCK
The
NON-
HUMAN

UN ANTENATO DEL MIO VICINO?

"CREDERE CHE L'UOMO SIA L'ESSERE PIU' INTELLIGENTE DELL'UNIVERSO, COME VORREBBERO FAR CREDERE ALCUNE RELIGIONI, O AMMETTERE LA POSSIBILITA' DELL'ESISTENZA DI ESSERI VIVENTI DOTATI DI RAZIOCINIO SU ALTRI PIANETI: CHE QUESTIONI INUTILI! PONIAMOCI PIUTTOSTO LA STESSA DOMANDA MENTRE OSSERVIAMO IL NOSTRO PIANETA"...

"... CHI SIAMO NOI PER CREDERE NELLA NOSTRA SUPERIORITA', NEI NOSTRI SISTEMI? L'UOMO NON DOVREBBE FORSE TEMERE, UN GIORNO, L'INTERVENTO DI MENTI MILLE VOLTE PIU' POTENTI DELLA SUA?"

"... IN QUEL GIORNO NON ASPETTIAMOCI ATTEGGIAMENTI TROPPO CARITATEVOLI DA PARTE DI QUEGLI ESSERI! DOPOTUTTO LA BONTA' NON E' CHE UN'INVENZIONE DEL GENERE UMANO!"

BENISSIMO! PROPRIO QUELLO CHE CI VOLEVA PER RASSICURARMI!
CREDO CHE ANDRO' A DORMIRE, IN COMPAGNIA DI UN BUON BICCHIERE DI VINO, OFFERTO DAL PRONIPOTE DELL'AUTORE!

?

ANCORA QUELLA LUCE!
PRUDENZA! NON E' IL CASO DI LASCIARMI SORPRENDERE STAVOLTA!
?!
MA COSA MI SUCCEDE?... IO...
...IL... IL VINO! ...DROG...

...IL VENTO E' TROPPO FORTE ... USCIAMO DA QUI !...
ALLONTANIAMOCI DALLA COSTA ... GLI SCOGLI SONO TROPPO PER ...
PRESTO, INDIETRO TUTTA !...
MA LA COSTA ...

SI'... SI'... SONO PASSATI DIECI ANNI... MA ME NE RICORDERO' SEMPRE...

AVEVO TRASCORSO DIECI ANNI IN EUROPA ED ERO CONTENTO DI TORNARE A CASA...

MA UNA PARTE DELL'EQUIPAGGIO PREPARAVA UN AMMUTINAMENTO...

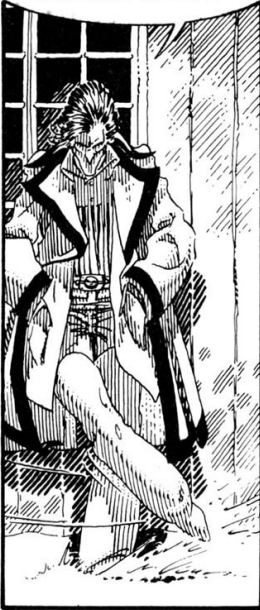
POI CI FU UN FURTO. FU RUBATO QUALCOSA TRA LE COSE DI UN MARINAIO, UNA SCATOLA, O NON SO COSA...

MA GLI AMMUTINATI APPROFITTARONO DEL FATTO CHE L'INCHIESTA RIUNISSE UFFICIALI E CAPITANO SUL PONTE PER PRENDERLI IN OSTAGGIO.

UNA VOLTA PORTATO A TERMINE L'AMMUTINAMENTO NOI, I PASSEGGERI, FUMMO ABBANDONATI SENZ'ACQUA E SENZA VIVERI IN UN CANOTTO DI SALVATAGGIO.

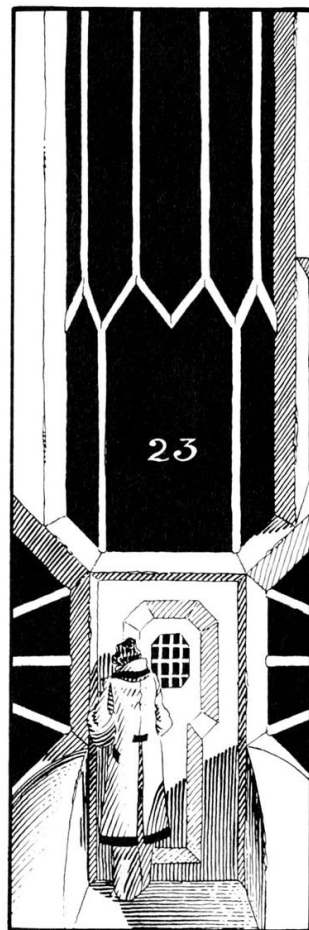
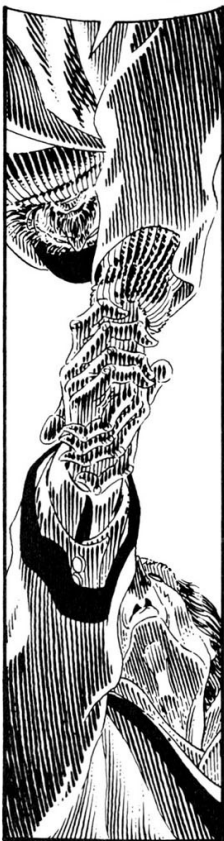
STIPATI IN TREDICI IN UN CANOTTO MOLTO PICCOLO AVEVAMO POCHE SPERANZE DI ESSERE SALVATI. MA NONOSTANTE TUTTO ACCADDE PROPRIO QUESTO...

MA NON SI SENTI' PIU' PARLARE DEL "LEVITICUS" !...

NOI, I PASSEGGERI, GIURAMMO DI RIVEDERCI TUTTI GLI ANNI, IL VENTI DICEMBRE... E POI NOVE, SE NON DIECI, TRA NOI SONO SCOMPARSI !

NON CREDE CHE SAREBBE MEGLIO PER LEI LASCIARE LA REGIONE ?
PERCHE'?

SONO GIA' DUE VOLTE CHE LA TROVO SULLA SPIAGGIA, IN UNO STATO...

NO, TORNERO' IN QUELLA CASA MALEDETTA ! SONO ANDATO TROPPO AVANTI PER TORNARE INDIETRO PROPRIO ADESSO !!

PHILAMORE PARTHINGTON... CAPITANO PARTHINGTON !

23

CROMWELL STONE ?
?

MISTER STONE, IL MIO NOME E' JESSICA CLOUD. SOLO LA PROPRIETARIA DI QUESTA CASA...
!!

FARLEY? NO, MAI SENTITO NOMINARE!
I SUOI OCCHI...

...E IN MERITO ALLO STANZINO, NON VOGLIO CHE VENGA TOCCATO, CAPISCE?
QUEGLI OCCHI MI RICORDANO...

E POI VORREI RICHIAMARE LA SUA ATTENZIONE SUL FATTO CHE SIAMO QUASI IN INVERNO E CHE E' NATURALE CHE LA TEMPERATURA SIA PROPORZIONALE A QUELLA STAGIONALE!
...QUALCUNO...

L'EDIFICIO IN FONDO AL GIARDINO CONTIENE UN SERBATOIO, CHE PERMETTE DI AUMENTARE LA PRESSIONE DELL'ACQUA IN CASA.
CON IL SERBATOIO MUNICIPALE A DUE PASSI DA QUI?
?! VIENE DALLA CANTINA!
MA...
CCCRRAKK

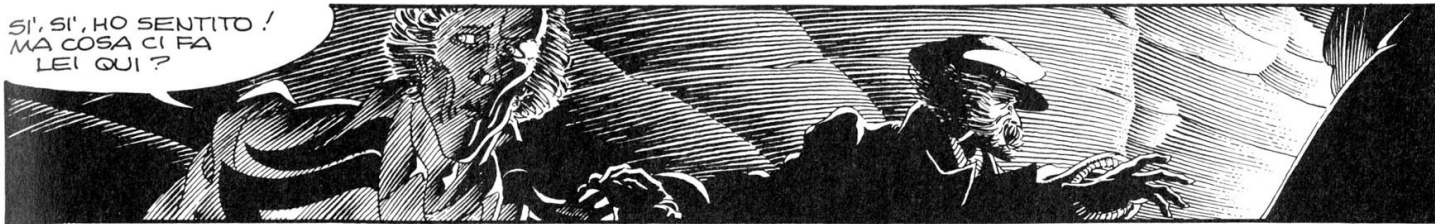
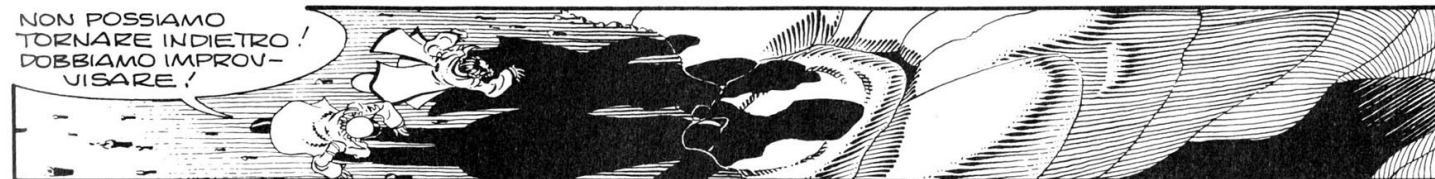
LE MIE PENDOLE!! IL PAVIMENTO... IL PAVIMENTO SI ALZA!!
CCRRRAA

LEI! IMPEDISCA QUESTO SCEMPIO! FACCIA IN MODO CHE IL PAVIMENTO NON SCHIACCI I MIEI OROLOGI!
ANDIAMO, MISTER STONE, SI CALMI!...
AKK
CALMARMI? MENTRE LA SUA CASA INFERNALE DISTRUGGE LA MIA VITA?!!

BEVA!
IL VINO! IL VINO DI BRÜCK!
NO! MI LASCI!!
LEI E'... LEI...
31

FA UN FREDDO TERRIBILE !...
SONO QUEGLI UOMINI CHE EMANANO QUEL FREDDO INTENSO !...
FARLEY !
...SSS
I NOSTRI COMPAGNI !
SSSS
?? !
SSSS
MI STA SEGUENDO !
SSS
!!
SSSS
SSSS
FINITO...

?
!!
CCCRRRRRRR
I MIEI OROLOGI !
SSSSSS
SI SVEGLI !...
33
CAPITANO PARTHINGTON !
PRESTO! DEVE ANDARE VIA! C'E' QUALCOSA CHE ARRIVA! NON SENTE ?

SI', SI', HO SENTITO! MA COSA CI FA LEI QUI?
QUESTA VOLTA NON E' ARRIVATO FINO ALLA SPIAGGIA! HA ANCORA LA PIETRA CHE LE HA DATO MIO FIGLIO?
SUO FIGLIO?... AH, IL BAMBINO MUTO!... ASPETTI...
PERDUTA!
PRENDA LA MIA! IO NE FARO' A MENO!...
NON POSSIAMO TORNARE INDIETRO! DOBBIAMO IMPROVVISARE!
CONOSCE QUESTO LABIRINTO?
ANCORA!... SI', MA NON CONOSCO CHE UN'USCITA!
34
??
!!!

(continua)

Grandezza e miseria del "Buon Dottore"

DI GIANFRANCO DE TURRIS

Razionale com'era, sentiva evidentemente avvicinarsi la fine. Le ultime parole dell'ultimo suo libro pubblicato nel marzo scorso sono: «Non importa che cosa mi succeda ora. Ho avuto una buona vita e sono soddisfatto». Il titolo è **Asimov laughs again** (Asimov ride ancora) ed è, a quanto pare il 467° (o il 490° secondo altri) volume che porta la sua firma: una raccolta di aneddoti, barzellette, storielle su se stesso e gli amici, a dimostrazione che il "Buon Dottore" poteva scrivere di tutto, ma proprio di tutto e su tutto. Era ricoverato da mesi nella clinica dell'Università di New York per tumore alla prostata e lì è morto per disfunzione cardiaca e renale il 6 aprile. Altri libri usciranno postumi e tra essi l'ultimo della Fondazione dal titolo **Toward the Foundation** se è vero quanto si è letto, che stava cioè redigendo la sua **Opus 500**...

Non ci si deve meravigliare. Isaac Asimov veniva definito un workal-coholic, una specie di "drogato del lavoro", ed egli stesso affermava: «Se non scrivo per due o tre giorni comincio a star male». A quanto pare riusciva a buttare giù a macchina o al computer 80-90 parole al minuto, vale a dire 500 battute ogni sessanta secondi: una cartella in quattro minuti. Sembra che lavorasse 14 ore al giorno tutti i giorni sinché la salute lo ha sorretto.

Che vedessero la luce uno o due suoi libri al mese era diventata una cosa normale: come Balzac e Dumas ne redigeva infatti più d'uno contemporaneamente, a volte anche cinque. Suo scopo dichiarato era quello di diventare "uno scrittore prolifico" preferendo realizzare in fretta dieci volumi che non uno solo dopo molte limature. Non per nulla si poteva vantare: «Ho pubblicato 32 libri negli Anni Cinquanta, 70 negli Anni Sessanta, 109 negli Anni Settanta» (quota 400 la raggiunse nel 1989). E non per nulla Oreste del Buono ha rilevato che il limite di Asimov è nello stile: «È l'inglese di un russo. La sua è una scrittura molto corretta, è però senza giuzzi, senza luci».

Con la morte di Asimov non scompare un altro dei nomi dell'"età d'oro" di John Campbell che fatto "grande" la fantascienza, ma si può dire lo scrittore di science fiction per eccellenza, l'autore che agli occhi del grande pubblico da anni ormai **incarnava** la fantascienza, **era** la divulgazione scientifica.

La sua mostruosa prolificità e l'accorta gestione del proprio nome, una specie di "marchio di garanzia" per la qualità (apparente) del prodotto, lo hanno reso noto anche in settori insospettabili.

Un po' come Re Mida tutto quel che Isaac Asimov toccava diventava oro e rastrellava tutti i possibili riconoscimenti fantascientifici: Premi Hugo ai suoi romanzi, il "ciclo della Fondazione" migliore serie di tutti i tempi ecc. ecc. Accorto amministratore di se stesso – lo si è già accennato – unico al mondo Asimov ha avuto una rivista di fantascienza imperniata sul proprio nome, una serie di romanzi scritti da altri impostati sul mondo dei suoi robot, una non conclusa serie di antologie del "meglio" di racconti e romanzi brevi della science fiction americana a partire dagli Anni Trenta, un'infinita gamma di antologie tematiche messe su con Martin Greenberg e Charles Waugh, un impressionante numero di volumi in cui venivano rimescolate le sue storie (comprese le varianti in origine scartate, ma conservate) in tutti modi possibili e immaginabili (ultimissime le complete stories del 1990 che però **non** seguono l'ordine cronologico) da ultimo un dilatamento di suoi racconti originali affidato a Robert Silverberg. Che si vuole di più? È veramente il "regno della quantità" che ha la meglio sulla qualità.

Questa sua notorietà, questo suo essere diventato quasi un fenomeno di costume, ha senza dubbio permesso alla fantascienza di sfondare i recinti del ghetto specialistico, facendo conoscere ed apprezzare il nostro genere letterario in ambienti altrimenti inavvicinabili, siano stati quelli degli scienziati puri o degli uomini di cultura. Ma allo stesso modo ha significato far apprezzare un **solo** tipo di fantascienza: quella appunto "alla Asimov", ferma ai canoni di quarant'anni fa, a valori interessanti ma statici. Quante volte si sono sentite, da parte di "addetti ai lavori", di "specialisti", lamentele su questo fatto?! Che in genere la fantascienza veniva **esclusivamente** identificata con Asimov e che se non si trattava di Asimov (fossero stati anche i suoi racconti infantili o le versioni scartate) non veniva comprato né apprezzato nulla di fantascienza? Ma questo non vuol dire che lo scrittore non abbia dei meriti, anzi... È uno dei "grandi" del nostro genere letterario che ha saputo dare capolavori almeno sino al momento in cui, alla fine degli Anni Cinquanta, non smise di scrivere narrativa per dedicarsi alla divulgazione scientifica: idee fondamentali e innovative come i robot con i cervelli positronici, le famosissime Tre Leggi suggeritegli da John Campbell, la psicostoria o psicostoriografia, l'affresco della ascesa e caduta dell'Impero Galattico sulla falsariga di quello romano, l'inserimento organico di trame poliziesche in società futuribili, si devono a lui.

Aveva una innata capacità di raccontare storie e questa era la sua forza, mantenuta sino alla fine: «Isaac era un tipo entusiasta», diceva Campbell. «Non sapeva scrivere, ma sapeva raccontare una storia. E a qualcuno si può insegnare a scrivere, ma se non ha una storia nel sangue...» Asimov ce l'aveva, e come! La linearità essenziale dello stile, la logicità estrema delle trame, la perfetta fusione fra tecnologia e narrativa, un sottile umorismo che spesso diveniva satira, l'ampiezza e la profondità dei suoi scenari cosmici, la conoscenza dei sentimenti umani, colpirono il lettore degli Anni Quaranta e Cinquanta così come colpiscono l'attuale.

Paradossalmente, però, lui democratico, lui **liberal**, non soltanto era umanamente un "tiranno", un "despota" (come rivela su **La Stampa** Ruggero Bianchi, che gli ha dedicato una monografia nella collana "Il Castoro" della Nuova Italia), e questo – essendo questioni private – potrebbe passare anche in secondo piano, ma addirittura un vero conservatore in fatto di science fiction sua e altrui. Propugnatore di una narrativa di tipo tradizionale, non capì assolutamente e osteggiò sempre la New Wave fantascientifica che, pur tra tanti astrusi e illegibili sperimentalismi, ha anche dato opere e autori notevoli.

Personalmente, una volta ricominciato a scrivere narrativa con regolarità dal 1983, non seppe far altro che ripercorrere le vecchie strade che gli avevano dato la fama trenta o quarant'anni prima: ampliare i due cicli, quello dei robot e quello dell'Impero Galattico, e fonderli insieme, scrivendo tasselli (romanzi) che si ponessero prima, nel mezzo e a conclusione. Un'opera immensa, da spremitura delle meningi, con soluzioni evidentemente artificiose (come la scelta del robot Daneel Olivaw quale deus ex machina occulto, di tutto), in cui si dispiega all'estremo la sua fecondità narrativa e la sua predilezione in digressioni e in storie-nelle-storie, che non aggiungono **assolutamente** nulla ad una originalità ed una reputazione acquisita da giovane. I grandiosi scenari delle origini, gli angosciosi dilemmi robotici, vengono nelle ultime opere piegati – probabilmente senza una cosciente consapevolezza – alla sua propensione) per il didascalismo filosofico e scientifico.

Ma il **Good Doctor** («Non dovevo dimenticare di apostrofarlo sempre come doctor o professor, titoli accademici di cui era orgoglioso, sebbene insegnasse in un piccolo college», scrive Ruggero Bianchi ricordando un incontro conviviale con Asimov) era anche un divulgatore scientifico, diciamo pure il "re dei divulgatori" per quella sua impressionante capacità di rendere semplici e accessibili al lettore comune le cose più complesse.

Gli articoli ed i saggi asimoviani su fisica, chimica, biologia, astronomia, genetica, storia della scienza, antropologia, cosmologia, sono, a detta degli specialisti, quanto di meglio c'è nei rispettivi argomenti. Erano il suo campo! Non altrettanto si può dire delle sue escursioni nella filosofia, nella psicologia, nella religione, nella morale, nella letteratura: i suoi interventi (apodittici) sulla **Bibbia** e su Shakespeare. Veri e propri peccati di presunzione, una specie di presunzione di onniscienza.

Nemico di ogni tirannia e dittatura di ogni autoritarismo e militarismo, Asimov ha sempre criticato coloro che tra l'altro «non vogliono associarsi con persone le cui opinioni non sono come le loro».

Ma aveva un unico dio: «Se esiste qualcosa come la parola dio, è la ragione, la razionalità». Di fronte ad esso, o a quello che credeva lo fosse, tutto passava in secondo piano, anche la sua anima progressista che avrebbe dovuto lasciar spazio a chi non la pensava come lui.

Asimov era in fondo una versione attuale dello scienziato di stampo ottocentesco: ateo, enciclopedico, illuminista, positivista, ottimista, ortodosso sino all'esagerazione, senza alcuna apertura mentale verso quanto debordasse dalla norma.

Può sembrare incredibile, ma Asimov ha sempre ridicolizzato, ridimensionato e appiattito, spiegato a fil di logica naturalistica tutte le "stranezze" scientifiche: non credeva negli UFO, negli alieni, nella parapsicologia, nei miti e nelle leggende. Insomma, non credeva nel cosiddetto "irrazionale": quel "mistero" che, a suo giudizio, poteva sempre essere illuminato dalla ragione. Tutto poteva essere miseramente spiegato in modo naturalistico o respinto nel limbo degli imbrogli. Sarcastico fustigatore di ogni teoria eterodossa, non verificabile secondo il metodo galileiano, Isaac Asimov se ne stava chiuso nel suo appartamento al 33° piano di un grattacielo fra Central Park e Lincoln Center a Manhattan: scriveva furiosamente da mane a sera, «come se qualcosa lo stesse inseguendo» scrive Silvia Kramar su **Il Giornale**. Le tendine abbassate per non essere distratto, non usciva in terrazzo per paura delle vertigini, si svagava con qualche passeggiata, non prendeva l'aereo perché ne aveva terrore, odiava viaggiare, non sopportava il contatto con gli altri esseri umani. Che si stesse trasformando in un "robot per scrivere"?

QUANDO SONO ANDATO IN AFRICA TU NON ERI ANCORA NATO ...CI SIAMO CONOSCIUTI NELLE FOTOGRAFIE. ASPETTA UN MOMENTO CHE MI PULISCO LE MANI.

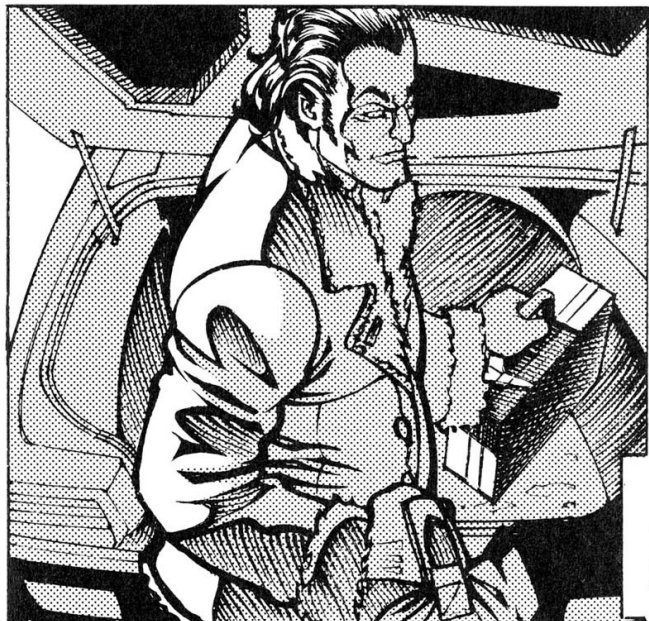
VIENI, HO UN SACCO DI STORIE DA RACCONTARTI. MA PRIMA DEVO SPIEGARTI UNA COSA...

SOPRATTUTTO DEVI RICORDARE CHE TUO PADRE FA UN LAVORO DA ARTISTA. IMPARA A PRONUNCIARLO: TASSIDERMISTA.
TAS-SI-DD...

QUESTO E' UN REGALO PER TE. SE IMPARERAI A USARLA, TI SARA' MOLTO UTILE.

IN MIA ASSENZA VI SIETE VENDUTI TUTTI GLI UCCELLI E GLI ALTRI ANIMALI RARI CHE AVEVO CONSERVATO. SEMBRAVANO VIVI: RITTI SUI PIEDISTALLI, INCOLLATI AI TRESPOLI. MA HO QUI DI MEGLIO. SOLO PER TE. UN FRATELLINO ... CHE RIMARRA' PICCOLO PER SEMPRE.
LO SAPEVO CHE ME LO PORTAVI.
30

OGNI MATTINO HA LE SUE LEGGI. SONO LE LEGGI DEL GIORNO CHE VERRA'.
OGGI DOBBIAMO RIMETTERE ORDINE, PUNIRE. IL FEGATO, IL NOSTRO FEGATO, E' UN GRUMO DI CATTIVI PENSIERI. BABBO, SENZA DI TE NON SAREMMO VIVI. MA E' SOPRATTUTTO CIO' CHE CHIAMANO COMUNEMENTE MALATTIA CHE CI HA FATTO ENTRARE NEL MONDO.
SE SI VUOLE ESSERE CERTI DI NON SPRECARSI, NELLA VITA BISOGNA AVERE UN SOLO SCOPO. NOI CE L'ABBIAMO. LO STESSO. E SIAMO IN DUE.
CI SONO ORE IN CUI SI CAVALCA IL VENTO E SI VEDE IL MONDO DALL'ALTO. PER NOI QUEI MOMENTI STANNO PER VENIRE.
PUNTUALE, EH? BABBO NATALE HA PORTATO DONI STREPITOSI PER I SUOI BAMBINI CATTIVI. SEGUIMI.
ECCO IL PEZZO PREGIATO PER IL COLLEZIONISTA. E' UN MODELLO AUSTRIACO INTERAMENTE IN PLASTICA CHE SFUGGE AI METAL-DETECTOR. ROBA DA TERRORISTI E DA FIGHI INTEGRALI. L'HAI VISTO JOHNNY IL BELLO? MICKEY ROURKE CI FACEVA UNA CARNEFICINA.
ERA UNA GLOCK 17. QUESTA E' UNA 18!
31

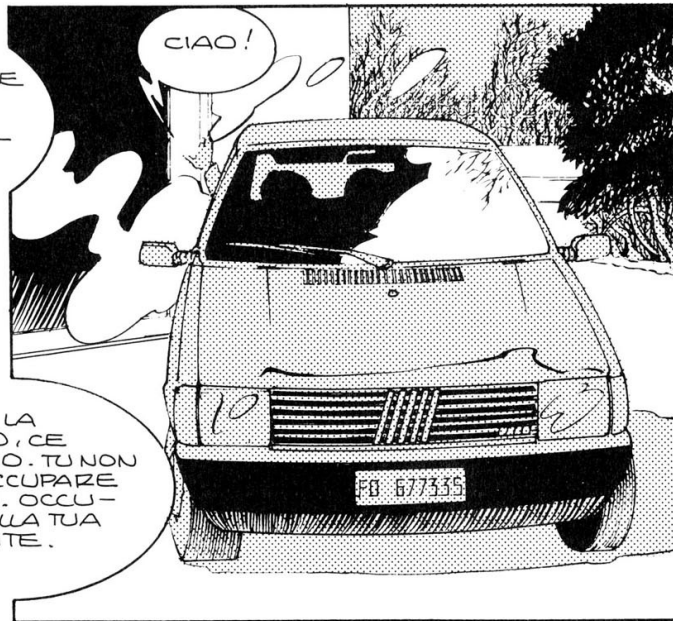
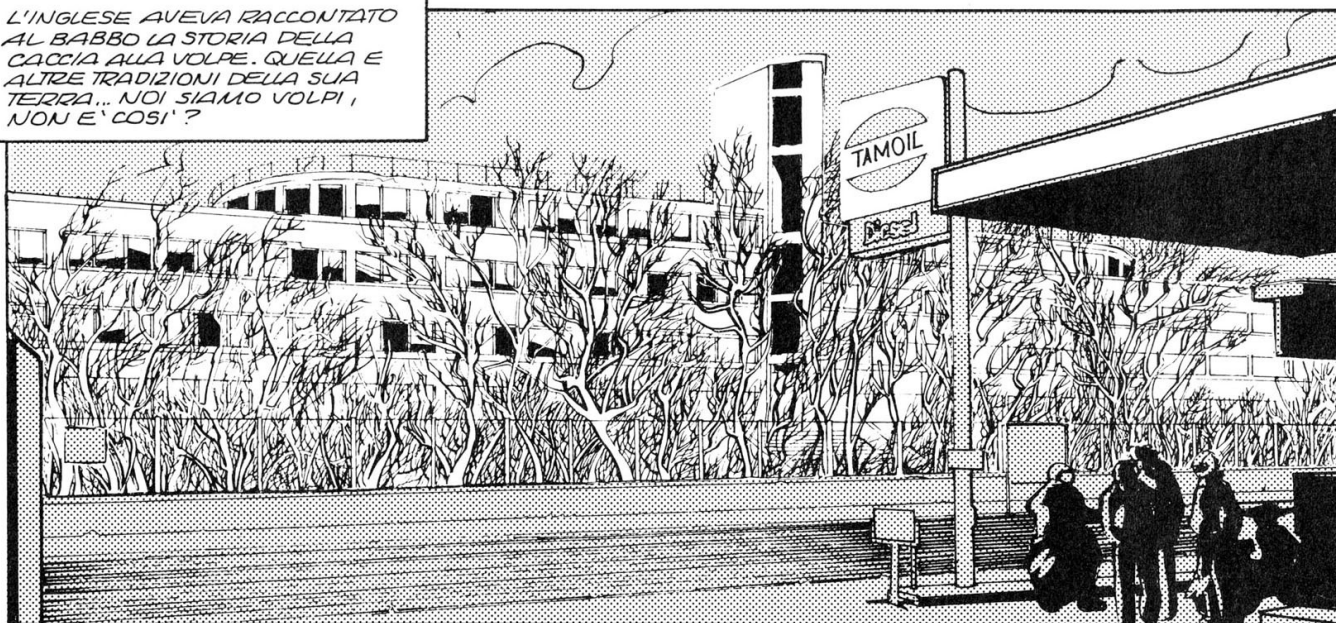
VOGLIO ANCHE I CARICATORI DA 33.
QUI DENTRO TROVERAI TUTTO. IL CETRIOLONE L'HO INFILATO NELLA SACCA. E' UNA PASSIONE COSTOSA LA TUA.
?!
POTREI RISPARMIARE, SE TROVASSIMO UN ACCORDO. TU NON HAI SENSO ESTETICO. E' UN DELITTO CHE QUESTO BEN DI DIO PASSI DALLE TUE MANI SENZA CHE TU IMPARI AD APPREZZARLO. PERCIO' HO DECISO DI INSEGNARTI QUALCOSA...
AUSTRIA
TLAC
LEZIONE NUMERO UNO.
ARGH!
BANG
ERI UN PESSIMO ALLIEVO. TI SEI STANCATO SUBITO. CI AVREI SCOMMESSO MA NON VOLEVO FARMI INFLUENZARE DAI PRECONCETTI.
CHE CALORE LE FIAMME! METTONO ALLEGRIA. ED E' UN LUNGO GIORNO DI FUOCO, QUELLO CHE CI ASPETTA.
32

VUOLE UN CAFFE', SIGNORINA? SONO LE SEI DEL MATTI-NO.
ADESSO CHE AVETE RACCOLTO LA MIA TESTIMONIANZA, FORSE POSSIAMO ANCHE DARCI DEL TU... MI CHIAMO ADELE.

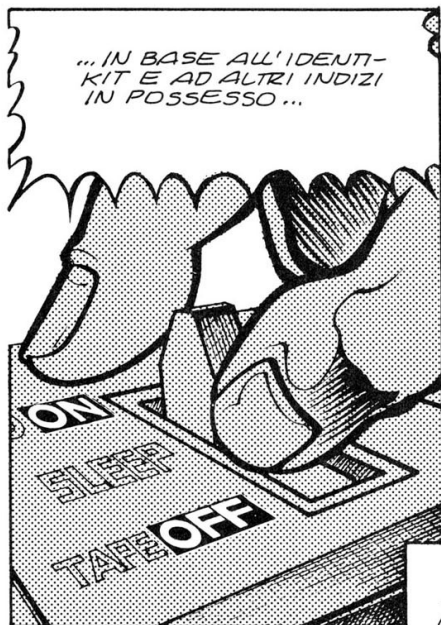
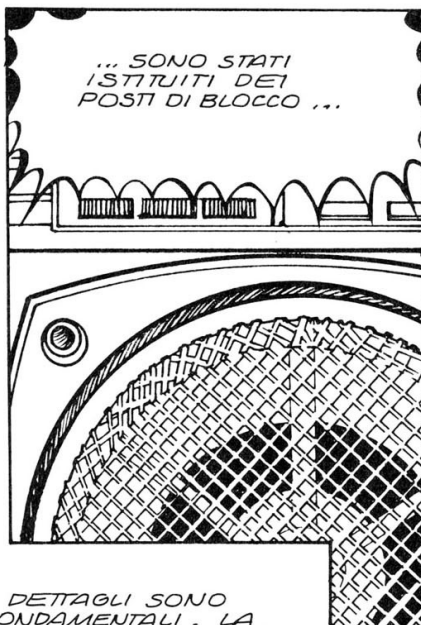
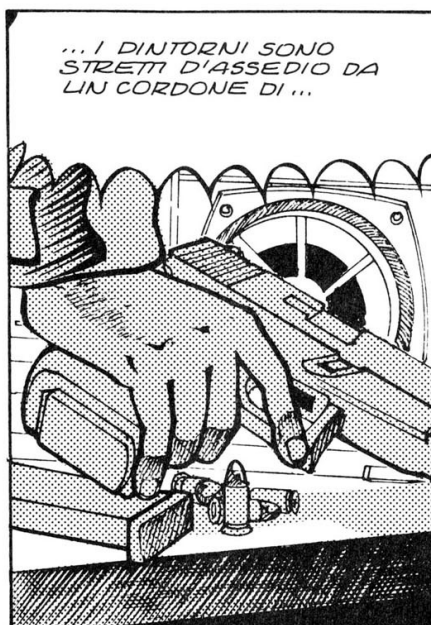
BELLINI, IO NON VADO A CASA. ACCOMPAGNO LA SIGNORINA E MI METTO A DORMIRE. FAI FARE UNA RI-CERCA: IDENTIKIT, JAGUAR E TUTTO IL RESTO... PUOI ANDARTENE PER IL PRANZO. TORNO A MEZZO-GIORNO.
IL NUCLEO OPERATIVO E' GIA' AL LAVORO.

ALLORA, DOVE TI LASCIO?
VERA-MENTE... NON SO.
ITA
BAR

NON VOGLIO TORNARE A CASA. HO PAURA. LUI SA CHE POSSO RICONOSCERLO. NON DOVRESTE PROTEGGERMI?
HO CAPITO.

ATTENTA A NON FAR RUMORE. A QUEST'ORA MIA FIGLIA DORME ANCORA.
115
UN'OSPITE!
PAPI, QUANDO HO VISTO CHE NON TORNAVI NON SONO RIU-SCITA A CHIUDERE OCCHIO PER TUTTA LA NOTTE. QUESTA DONNA CHI E'?
33

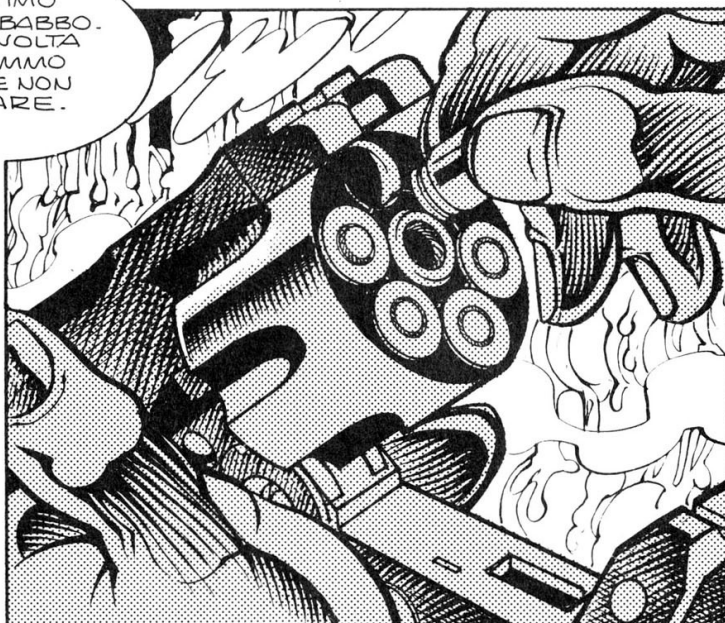
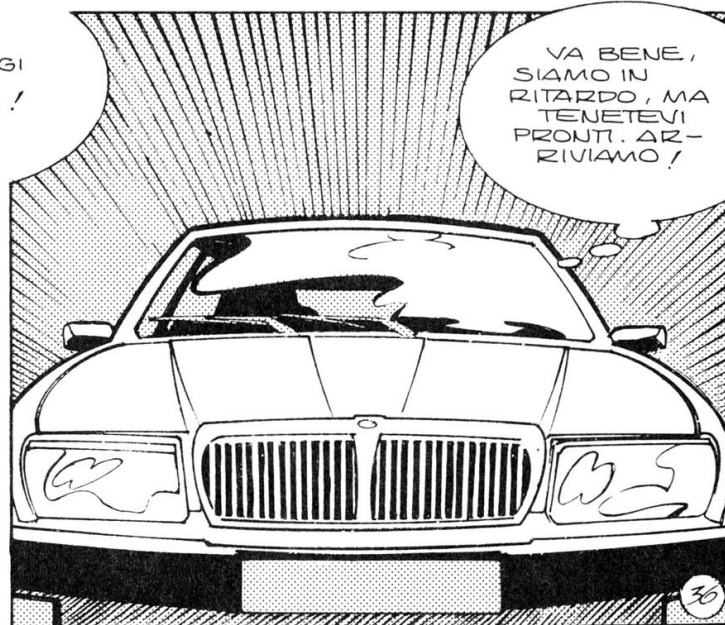
FATTI ACCOMPAGNARE A SCUOLA DA ROCCO. CE LA FAI O SEI TROPPO STANCA?
CE LA FACCIO, CE LA FACCIO. TU NON TI PREOCCUPARE PER ME. OCCUPATI DELLA TUA OSPITE.
CIAO!
FB 677335
PUOI SISTEMARTI NEL MIO LETTO. IO DORMIRO' SUL DIVANO.
TUA MOGLIE E' FUORI CITTA'?
SONO UN RAGAZZO-PADRE. SE E' QUESTO CHE VUOI SAPERE.
GUARDA CHE IO NON MI FORMALIZZO. QUEL LETTO E' ABBASTANZA GRANDE PER NOI DUE.
NON MI DEVI NIENTE.
NON E' PROPRIO PER QUESTO CHE L'HO DETTO. MI SONO ESPRESSA MALE. CI TERREI MOLTO ... SE POTESSIMO. NON SO COME SPIEGARMI ... MI VERGOGNO. DI SOLITO NON MI CAPITA.
HO PENSATO CHE MI PIACEVI APPENA TI HO VISTO. MA NON E' UNA PROCEDURA CORRETTA PER ...
ZITTO!
34

...IN BASE ALL'IDENTIKIT E AD ALTRI INDIZI IN POSSESSO...

ON
SLEEP
TAPE OFF

...SONO STATI ISTITUITI DEI POSTI DI BLOCCO...

...I DINTORNI SONO STRETTI D'ASSEDIO DA UN CORDONE DI...

I DETTAGLI SONO FONDAMENTALI. LA VESTIZIONE E' UN RITO. E NOI SIAMO CACCIATORE E PREDA. FINALMENTE UN GIOCO PERFETTO.

SIAMO PRONTI?

PRONTI.

35

UN ULTIMO SALUTO, BABBO. QUESTA VOLTA POTREMMO ANCHE NON TORNARE.
UN ULTIMO SALUTO, BABBO. QUESTA VOLTA POTREMMO ANCHE NON TORNARE.

ABBIAMO COSI' TANTO DA FARE OGGI ED E' GIA' TARDISSIMO!

VA BENE, SIAMO IN RITARDO, MA TENETEVI PRONTI. ARRIVIAMO!
36

DRIN
TLIC

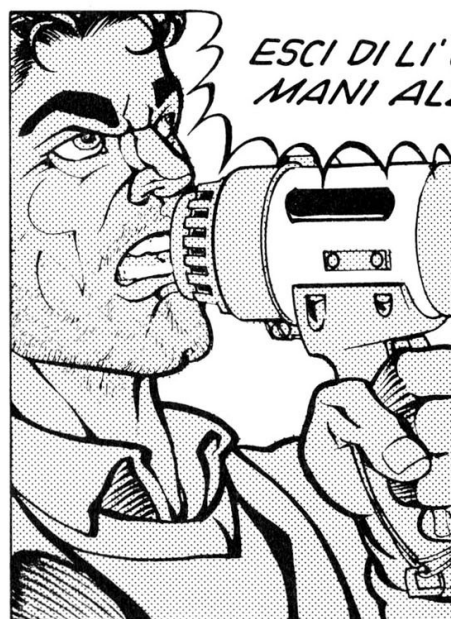
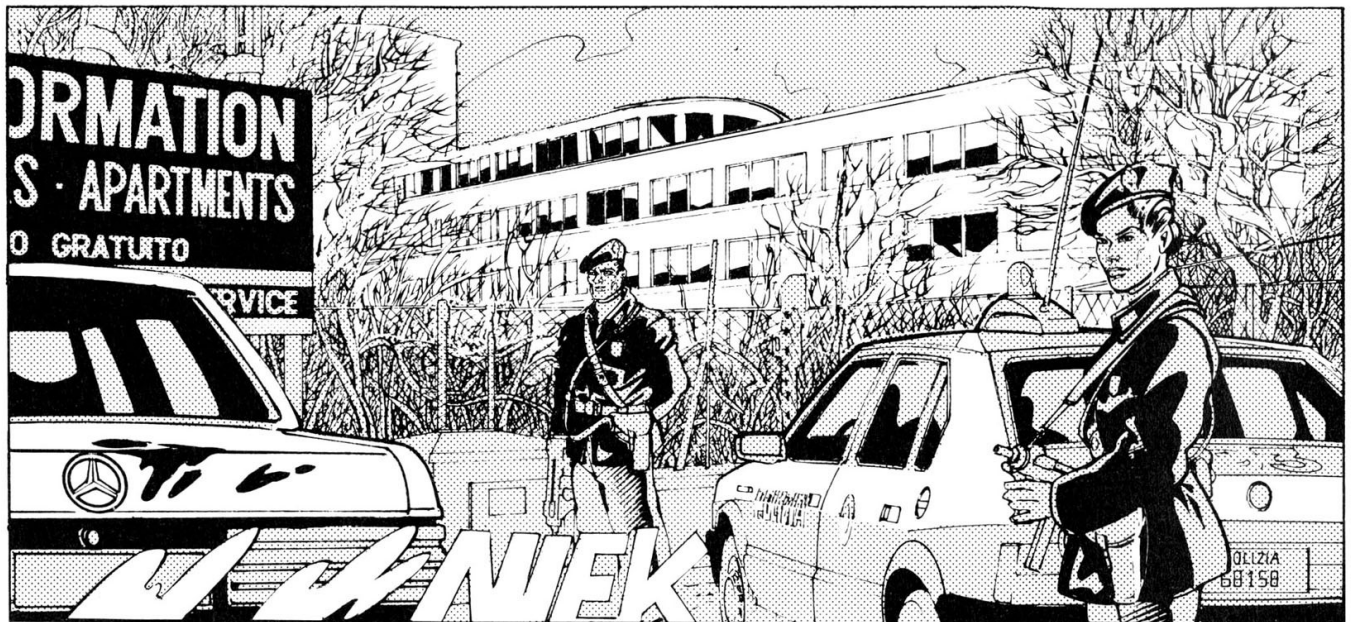
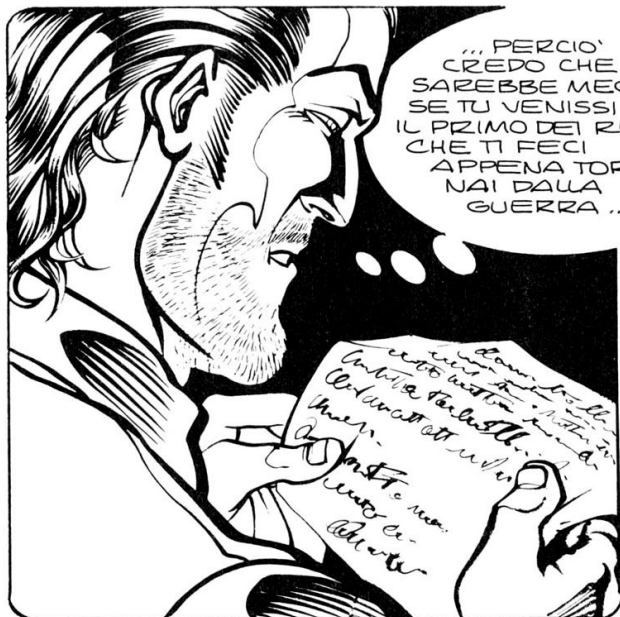
SI'!... ARRIVO SUBITO!

CI SIAMO!

ORMATION
S - APARTMENTS
O GRATUITO
RVICE
NIEK

ESCI DI LI' CON LE MANI ALZATE!!

GRRR

TONF TON
37

SI PUO SAPERE CHI TI HA DATO L'ORDINE DI SPARARE?!
COME SIAMO ARRIVATI ALL'IDENTIFICAZIONE?
IL PADRE SI E' SUICIDATO UN PAIO DI SETTIMANE FA CON LA STESSA ARMA CON CUI HANNO SPARATO ALLA DONNA. ERA RICOVERATO A IMOLA, IN UN ISTITUTO PER MALATI DI MENTE.
LA PISTOLA E' INGLESE, UN RESIDUATO DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE, CALIBRO 9,65. INCONFONDIBILE. HO NOTATO UNA CERTA SOMIGLIANZA TRA IL MORTO E L'IDENTIKIT DELL'ASSASSINO CHE STIAMO CERCANDO... ABBIAMO TROVATO UNA FOTO DEL FIGLIO: E' LUI!
TROVATO NIENTE?
NO. SEMBRA CHE NON CI SIA ANIMA VIVA. DOBBIAMO PERQUISIRE LO STABILE?
ANCHE SOTTOTERRA, SE E' NECESSARIO... DOVE DIAVOLO E' FINITO BELLINI? SONO LE QUATTRO DEL POMERIGGIO. LUI E I SUOI RIPOSINI DEL DOPO PRANZO!
COMMISSARIO, HANNO RICOVERATO IL TENENTE BELLINI PER UN'INTOSSICAZIONE DA FUNGHI VELENOSI!
ACCIDENTI!
LASCIATE DEGLI UOMINI A PIANTONARE L'EDIFICIO. TORNIAMO ALLA CENTRALE.
POLIZIA
38

... PERCIO' CREDO CHE SAREBBE MEGLIO SE TU VENISSI CON IL PRIMO DEI REGALI CHE TI FECI APPENA TORNAI DALLA GUERRA ...

AVREI BISOGNO DI UN PICCOLO AIUTO DA PARTE TUA. NON PUOI RIFIUTARMELO. IL TUO INTERVENTO POTREBBE MODIFICARE RADICALMENTE LA MIA CONDIZIONE NON TROPPO FELICE. SONO ABBASTANZA VECCHIO DA NON DESIDERARE PIU' NULLA. COSI' TI CHIEDO SOLO UN ULTIMO FAVORE...

...NON FARTI VEDERE DA NESSUNO... TI ASPETTERO' OGNI SERA ALLA FINESTRA...

CREDEVO CHE ORMAI NON SARESTI PIU' VENUTO. SONO PASSATE SETTIMANE... L'HAI PORTATA?

PUNTALA QUI. E TIRA IL GRILLETTO. CHIUDI GLI OCCHI, SE VUOI. MA FAI IN FRETTA. IO NON CE LA FACCIO PIU'.

39

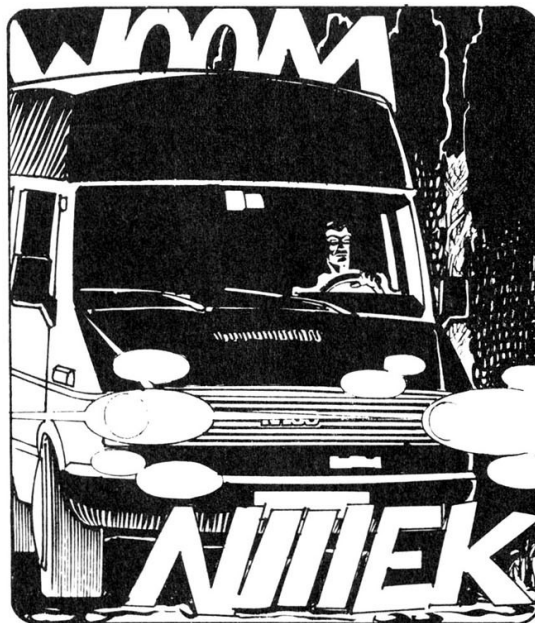
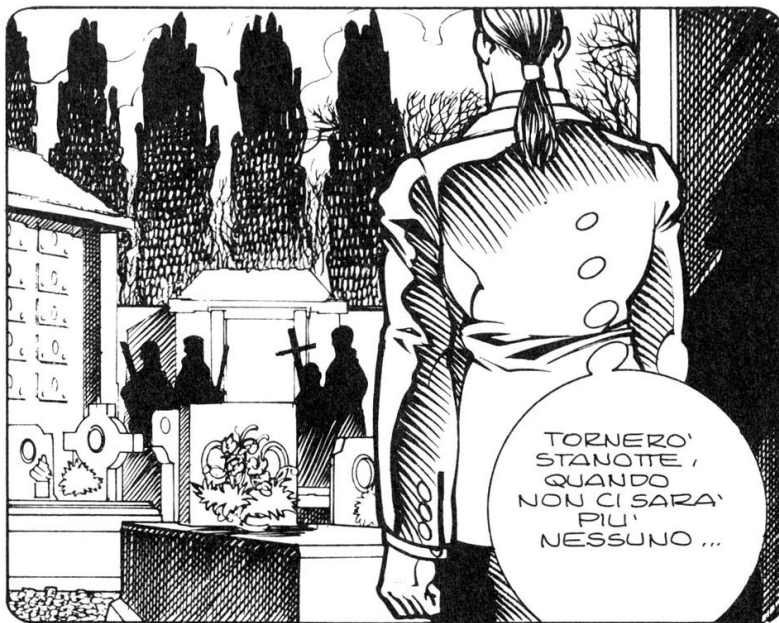
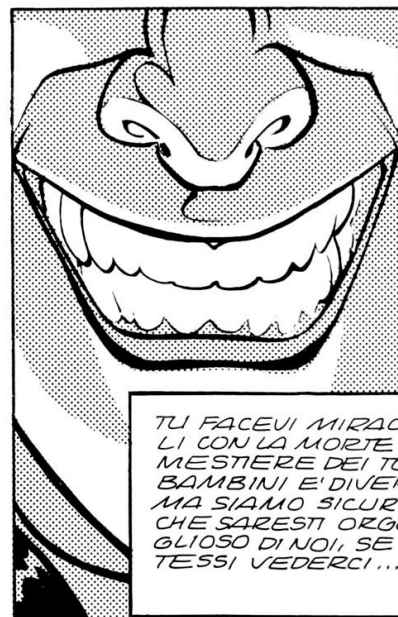
TORNERO' STANOTTE, QUANDO NON CI SARA' PIU' NESSUNO ...

WOOM
NIIIEK

TLANK

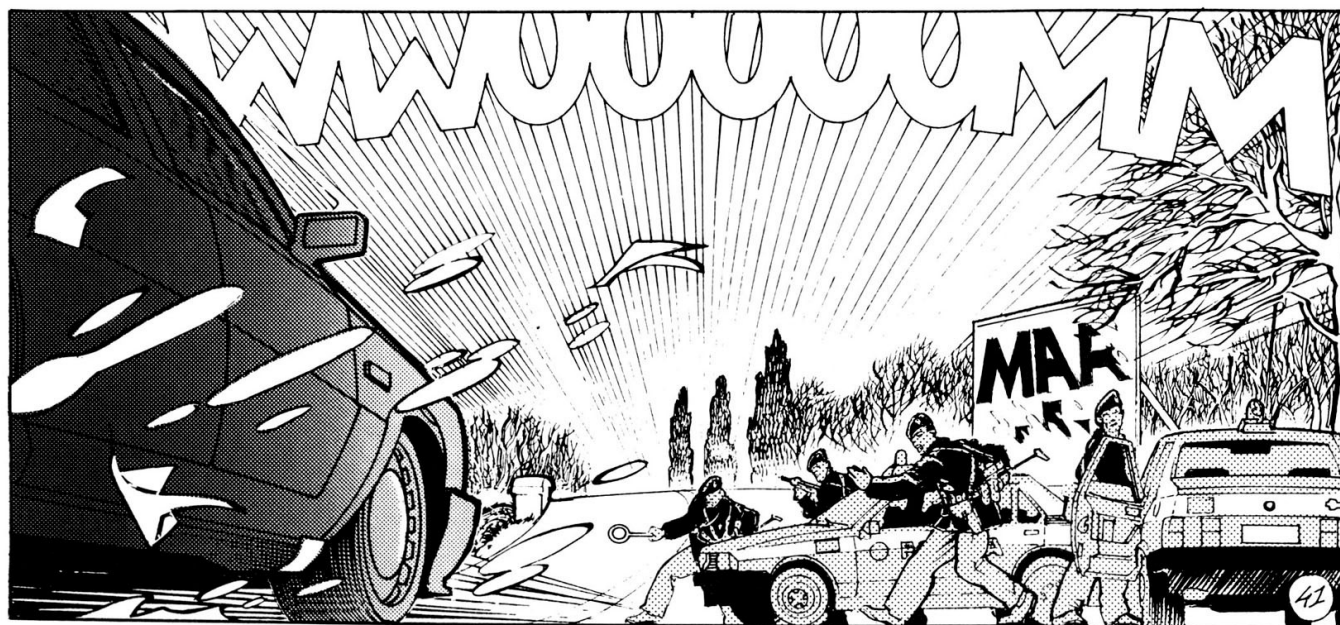
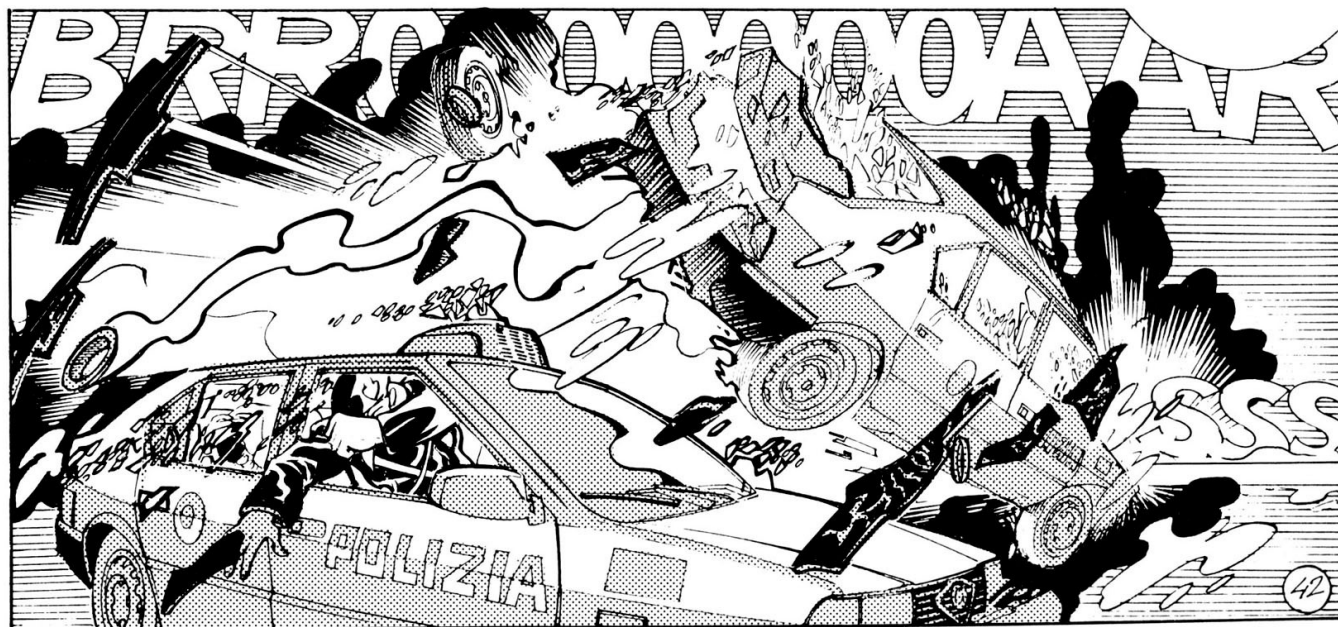
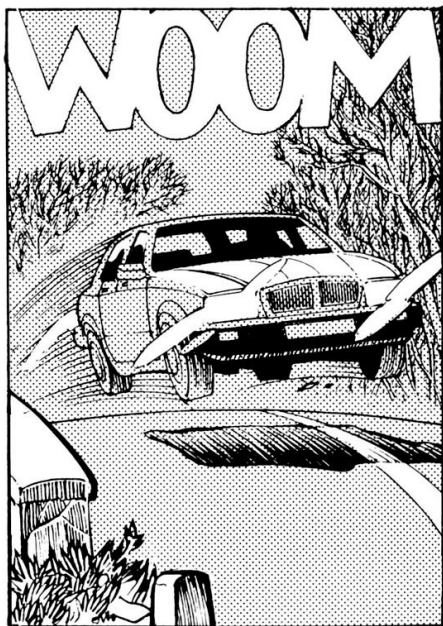
NON TI LASCIO QUI DA SOLO ...

C'ERANO ANCORA UN SACCO DI COSE CHE DOVEVAMO DIRCI ...
WRRON

... E ADESSO ABBIAMO IL TEMPO DI FARLO. VEDRAI CHE NE SAREMO CAPACI ...
40

TASSIDERMISTA ...
ERA UN'ARTE LA TUA, BABBO. DIFFICILE ANCHE SOLO DA PRONUNCIARE.

TU FACEVI MIRACOLI CON LA MORTE. IL MESTIERE DEI TUOI BAMBINI E' DIVERSO, MA SIAMO SICURI CHE SARESTI ORGOGLIOSO DI NOI, SE POTESSI VEDERCI ...

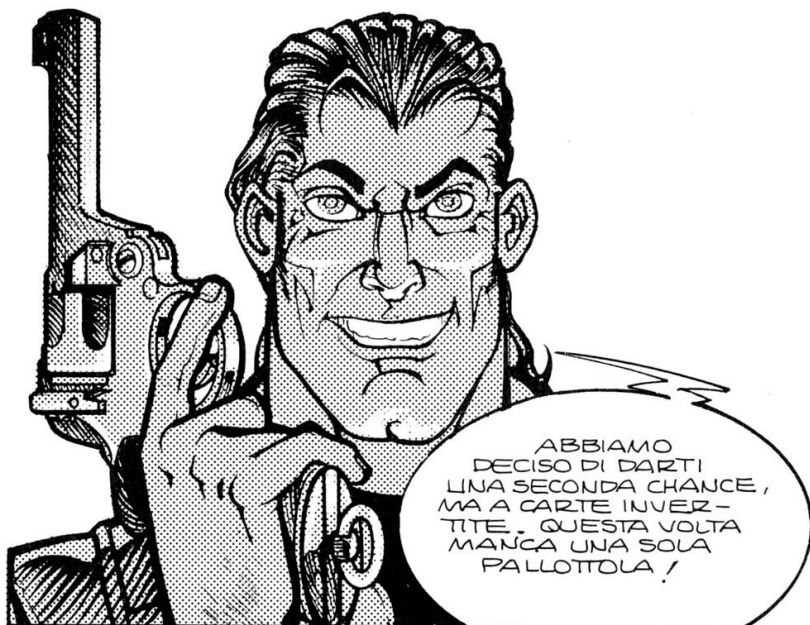
TONFTO

WWOOOOOMM
MAR
41

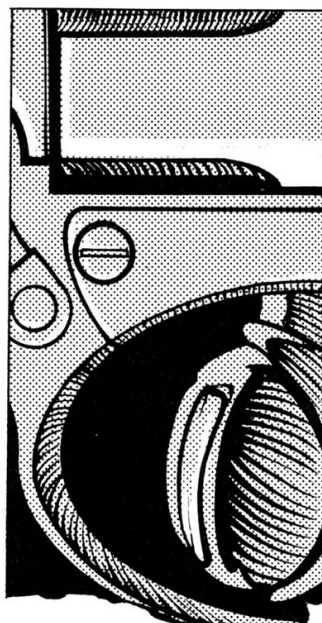
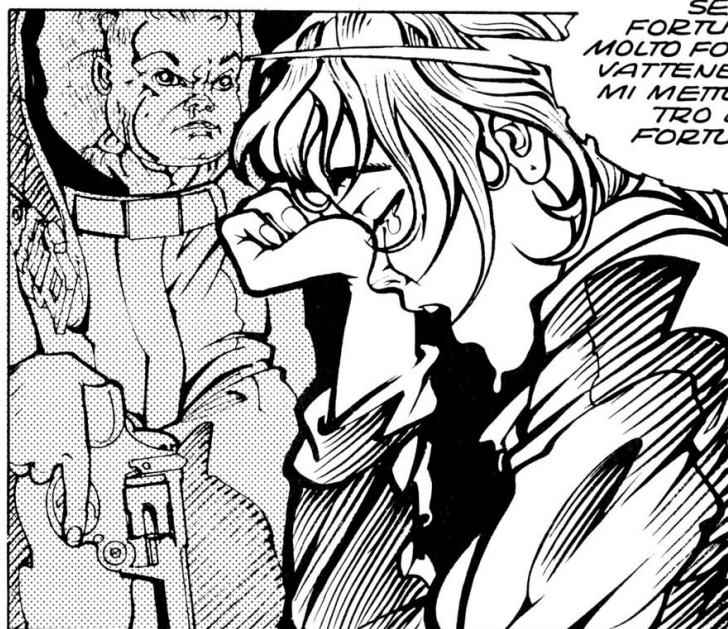
WOOOUUUUMM
TONF TONF TONF
WOOM
UUUUU
NIIIEK
UUUUU
QUELLO CHE ME LO HA VENDUTO LO CHIAMAVA CETRIOLONE. VOI PROVATE AD ASSAG-GIARLO!
BRROOOOOAAR
SSSS
POLIZIA
42

CIAO BIMBE, SONO TORNATO!
SBLAM
SAPESTE CHE CASINO PER VENIRE QUI. C'ERA LA STRADA BLOCCATA... CIAO SILVIA, SONO INSIEME ALL'ANGELO, TE LO RICORDI? SALVE ANCHE A TE, PUTTANA, NON CI SAREMMO MAI ASPETTATI DI RITROVARTI!
SAI SILVIA, CI MANCAVATE, TU E TUO PADRE. NON LO SAPEVI CHE NOI, NOI E LUI, PROVENIAMO DALLA STESSA SCUOLA? NON TE LO AVEVA MAI DETTO?... UNA SCUOLA DI VITA!
SEDETEVI! DEVO FARE UNA TELEFONATA.
LASCIA STARE LA BAMBINA. SE TI SERVE UN OSTAGGIO PRENDI ME!
CHI VUOI CHE SE NE FREGHI DI UNA PUTTANA? LASCIAMI IN PACE CHE HO QUESTA TELEFONATA DA FARE. HO BISOGNO DI CONCENTRARMI!
PRONTO?... IL COMMISSARIO TAURO... PRONTO... SEI TU? PASSAMELO, HO DELLE RIVELAZIONI SULL'OMICIDA... AH, ECCOCI! SI', SONO IO. VOLEVO DIRTI SOLO UNA COSA: LA TUA BAMBINA... DOPO I CONIGLI ALLA CACCIATORA... SARA' UN OTTIMO DESSERT... TENERA TENERA...
STRAP
ADESSO E' ARRIVATO IL MOMENTO CHE CI CONOSCIAMO A FONDO, NOI QUATTRO!
ZIIP
IL FRATELLINO NON STA PIU' IN SE' DALLA VOGLIA!
MI PRESENTO. IO SONO ANGELO. CIAO, SIGNORINE!
43

BACIAMI, BELLEZZA! NON HO MAI BACIATO UNA DONNA IN VITA MIA. A TE L'ONORE DI ESSERE LA PRIMA!
DIO CHE ORRORE! MA COM'E' POSSIBILE?!
POTREI ANCHE OFFENDERMI... GUARDA CHE SE NON MI BACI FACCIO SPAPPOLARE LA BAMBINA DAL FRATELLONE!
NON SONO VENTRILOQUO. E' PROPRIO IL CONTRARIO. POSSO PARLARE ANCHE TRAMITE LA SUA TESTA... IL VERO CERVELLO E' NELLO STOMACO!...
SE QUESTA E' UN'INTRODUZIONE AL SESSO, CREDO CHE CONTINUERO' A FARNE A MENO DI QUESTE DONNACCE. ANDIAMO VIA!
TU VIENI CON ME. LA BAMBINA PUO' RESTARE. TANTO LE HO GIA' LASCIATO UN REGALINO A SCOPPIO RITARDATO. SE LO GODRA' IN FUTURO!

MIO DIO, ROCCO, ISOTTA, LE DUE BAMBINE ...LI HA AMMAZZATI TUTTI!
GRAZIE AL CIELO SEI SALVA!
DOV'E'?!... DOV'E'?!
SE N'E' ANDATO. HA PORTATO VIA ADELE... LA PANCIA... LA TESTA...
UMPF!
CRACK
45

VIENI, TI PORTIAMO NEL NOSTRO REGNO SEGRETO.

ABBIAMO DECISO DI DARTI UNA SECONDA CHANCE, MA A CARTE INVERTITE. QUESTA VOLTA MANCA UNA SOLA PALLOTTOLA!

APRI LA BOCCA. VEDIAMO SE QUESTA LA BACI MEGLIO!

E' EROTICO,.. GIUSTO?

CLICK

SEI FORTUNATA. MOLTO FORTUNATA. VATTENE! IO NON MI METTO CONTRO LA FORTUNA!

ARRENDITI O SAREMO COSTRETTI AD APRIRE IL FUOCO! SEI CIRCONDATO!
46

SS
GIOCHIAMO ALLA GUERRA! GIOCHIAMO! FATEVI SOTTO!
SSS
SI', SI'!

APRITE IL FUOCO!

TONF TONF

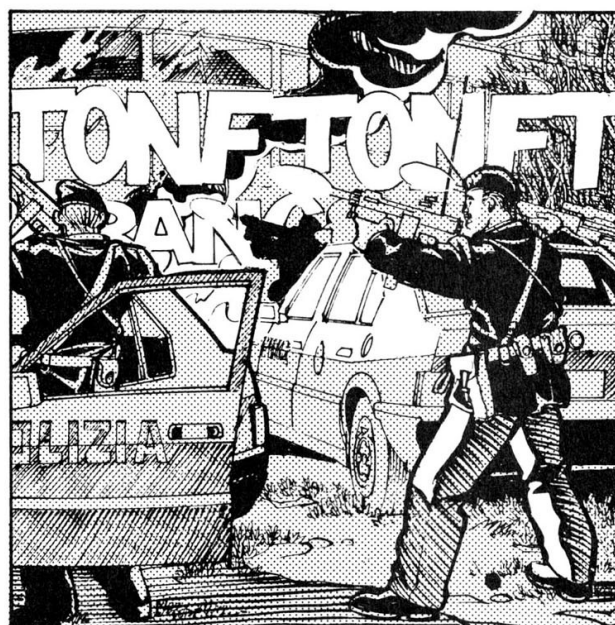
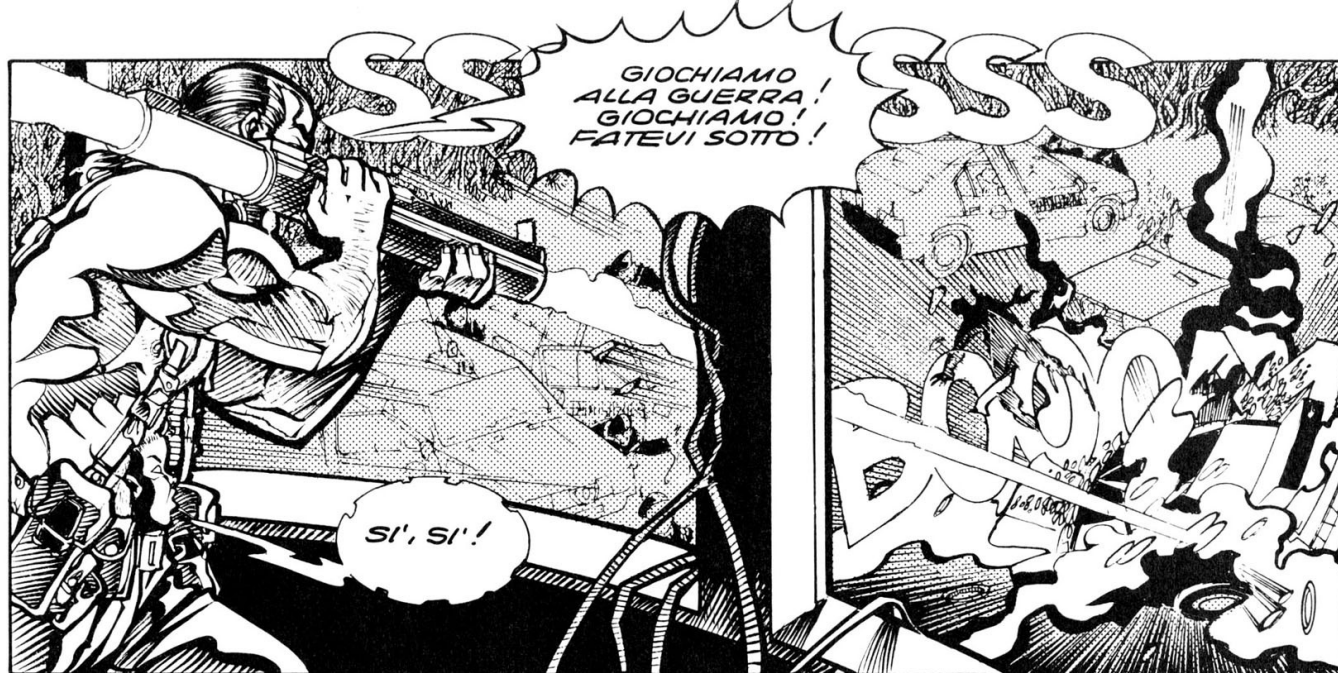
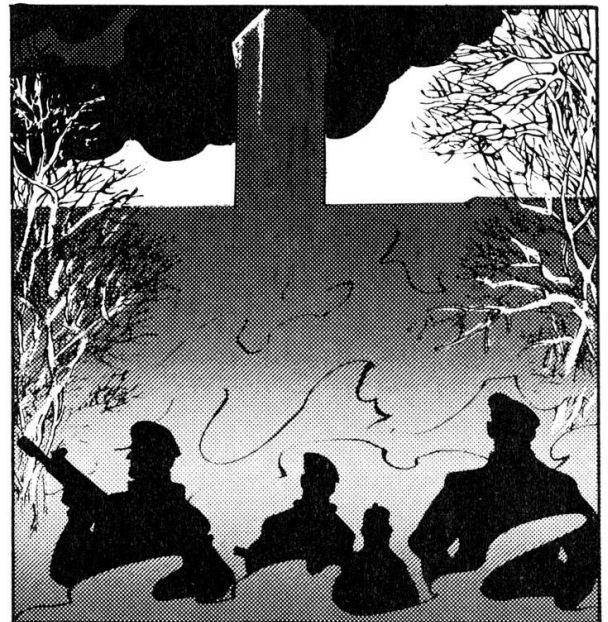
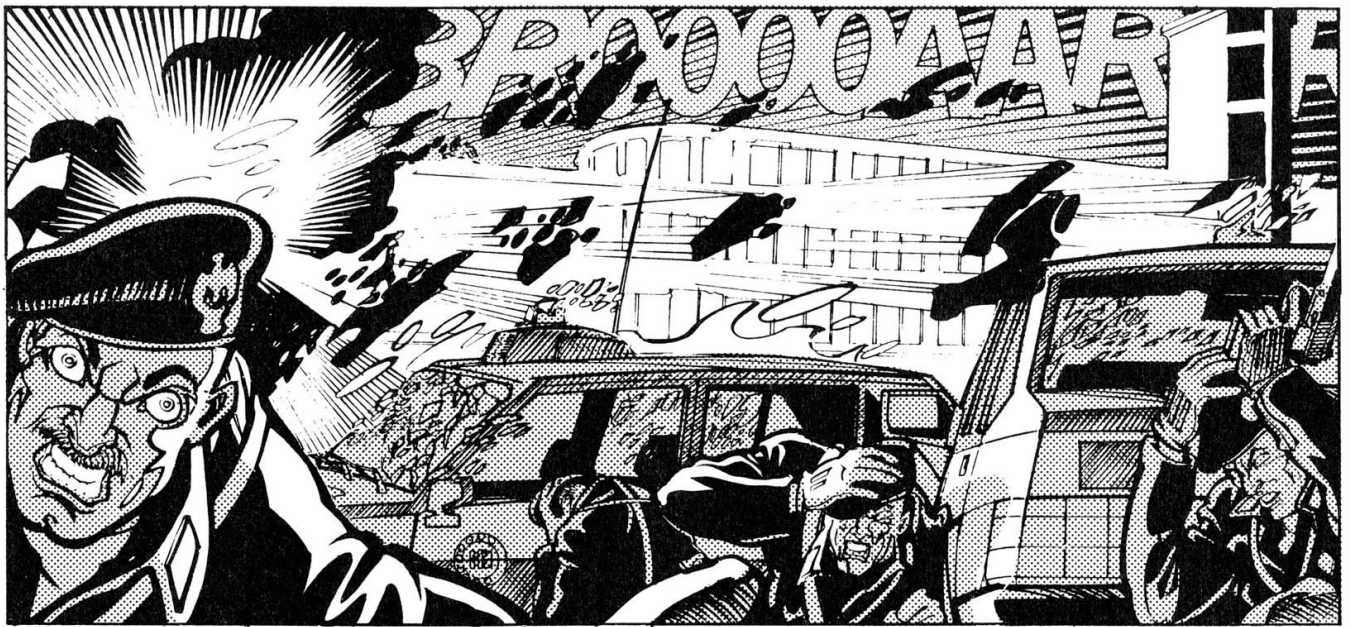
FUOCO ALLA SANTA BARBARA!
47

BRROOOOAARR

UUUUUUUUUUUUU

NESSUNO PUO' ESSERE SOPRAVVISSUTO LI' DENTRO. E' FINITA!

DOBBIAMO AUGURAR-CELO...

FINE

Gli effetti speciali cinematografici

DI PIERFILIPPO SIENA

Grazie a Derek Meddings ed ai suoi successori, alla bontà delle sceneggiature, all'ingegno degli scenografi e al musicista Barry Gray, recentemente scomparso, autore di quasi tutti i temi conduttori e della "music score" delle serie televisive prodotte da Gerry & Sylvia Anderson, telefilm quali "U.F.O." e "Spazio: 1999" sono divenuti dei successi di portata mondiale.

Ancora oggi in Inghilterra e negli Stati Uniti d'America riscuotono un ottimo successo di vendita e noleggio le videocassette preregistrate contenenti gli episodi trasmessi anni prima in televisione.

In Giappone, inoltre, a diverse ditte produttrici di kit in scatola di montaggio sono stati concessi i diritti per realizzare e quindi commercializzare modellini riproducenti i vari veicoli di cielo, di terra e di mare apparsi nei "serial".

Sono numerosissimi poi i "fan-club" a cui appartengono i cultori del fantastico, la cui travolgente passione può talvolta sconfinare nel fanatismo, che ammirano un programma in particolare oppure intere serie televisive o cinematografiche.

Il "Fanderson", contrazione delle parole "fan" e Anderson, e la "Blake's 7 appreciation society", sorta in omaggio ad un altro programma di successo, "Blake's 7" per l'appunto, del quale ci occuperemo in sèguito, sono nati in Inghilterra ed organizzano meeting con l'eventuale partecipazione di attori, registi, produttori e tecnici che hanno preso parte attiva alla lavorazione del loro oggetto di culto.

Ritornando al settore degli effetti speciali, è giusto sottolineare come soprattutto in quest'ultimo campo una consistente mole di lavoro venga sviluppata sui tavoli da disegno durante la fase di pre-produzione. Il "visual effects design" è in pratica la visualizzazione delle idee avute da regista e scenografo in merito alla realizzazione di tutti i mezzi che dovranno apparire sullo schermo.

Per spiegarci meglio è sufficiente riportare alla memoria del lettore la forma di una delle astronavi di maggior successo dell'intera cinematografia fantastica: l'"Aquila" ("Eagle") di "Spazio: 1999", ideata da Brian Johnson, supervisore degli effetti speciali, e Martin J. Bower, capomodellista dello Space Models, super-affermato laboratorio specializzato in minature "spaziali".

Il muso affusolato con la vetratura triangolare del modulo di comando, il lungo traliccio sotto il quale veniva agganciato il container più adatto per svolgere la missione assegnata ai piloti, l'unità propulsiva di coda con i quattro ugelli di scarico ed i getti per la correzione dell'assetto che hanno reso inconfondibile l'"Aquila", sono stati il risultato finale di un'attenta pianificazione del proprio lavoro. In pratica, pur trattandosi di un oggetto che non aveva alcun riscontro nella realtà, sul tavolo da disegno si è data la giusta importanza all'alloggiamento dell'equipaggio, alla capacita di carico, ai serbatoi del carburante ed alla collocazione più idonea del propulsore tenendo conto dell'ipotetico spazio che ciascuno di questi elementi avrebbe occupato in una vera astronave concepita da una tecnologia terrestre avanti di trent'anni.

Una volta completati ed approvati i disegni dalla produzione, si realizzano dei progetti dettagliati che vengono utilizzati dal laboratorio modelli per costruire nella maniera più fedele e dettagliata le miniature delle astronavi.

Dal momento che è impossibile realizzare artigianalmente ogni più piccolo pezzo creando tutti gli stampi necessari, si ricorre alla ben nota "cannibalizzazione" che può comportare l'apportamento di qualche modifica ai disegni originali. Abbiamo già sottolineato in un precedente articolo che i materiali utilizzati per costruire modellini e scenari in miniatura si diversificano a seconda delle varie esigenze.

È possibile infatti modellare il suolo lunare su cui è poggiata la base "Alpha" scolpendo grandi blocchi di polistirolo espanso e rifinire il tutto depositandovi sopra uno o più strati di polveri policrome per modellismo.

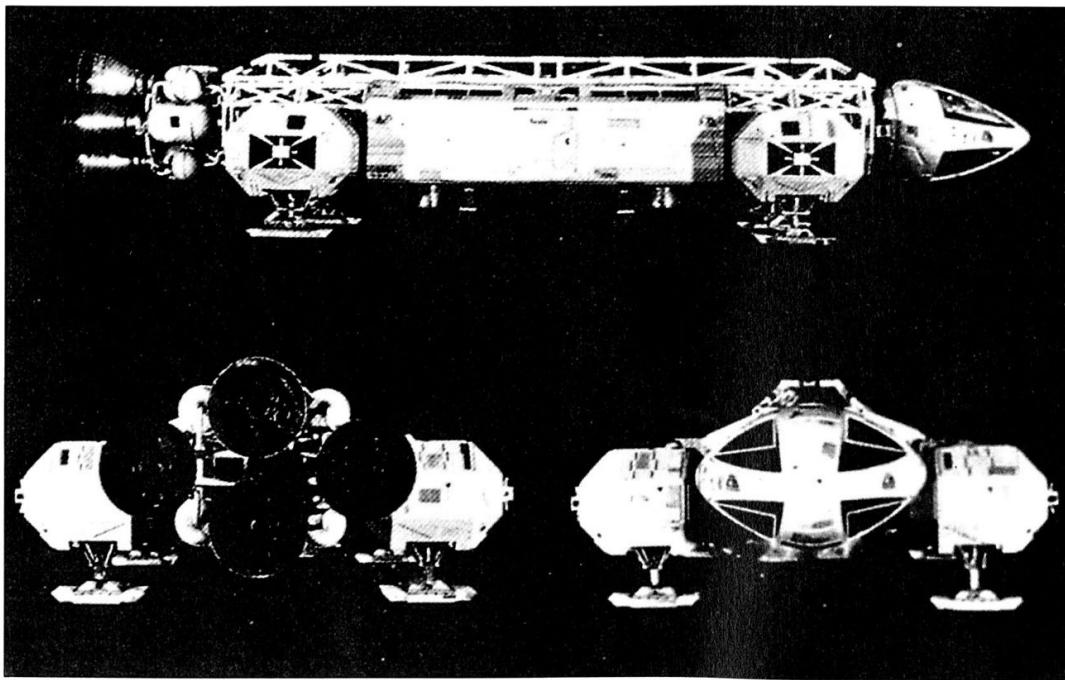
Per i veicoli si va dalla fibra di vetro ai fogli di polistyrene ai quali viene data la forma voluta riscaldandoli e facendoli depositare su "prototipi" modellati in legno secondo la tecnica seguita dalle case che producono kit in "vac-u-form".

Un galeone corsaro, come quello realizzato dalla Industrial Light & Magic di Marin County per il film "I Goonies" ("The Goonies", 1985) di Richard Donner, può essere costruito servendosi di tecniche e materiali comunemente in uso nel modellismo navale.

Le agili astronavi "Aquila" di "Spazio: 1999" non sono comunque l'unico felice esempio di "design" fantascientifico apparso in una serie di Gerry & Sylvia Anderson. Il sommergibile "Skydiver" della serie "U.F.O.", disegnato da Derek Meddings e capace di lanciare in immersione l'intercettore "Sky One", è un felice connubio tra creatività tecnica e gusto estetico per quelle sue forme affusolate di indiscutibile bellezza e sempre rispettose delle leggi della fluido-dinamica.

Non è cosa rara poi adattare il "design" di un veicolo alle caratteristiche psico-fisiologiche dei suoi occupanti. Ed ecco allora che i mezzi spaziali dei "buoni" hanno spessissimo linee slanciate e sono senza alcuna ombra di dubbio frutto di una tecnologia "umanoide" mentre quelli pilotati dai "cattivi" hanno un aspetto sinistro e minaccioso in perfetta sintonia con la bellicosità dei propri equipaggi e dimostrano una chiara provenienza extraterrestre. Un esempio da menzionare sono le astronavi di Arkon, il giustiziere dei Mondi Confederati di Sidone, che nell'episodio della serie "Spazio: 1999" intitolato "Il ritorno del Voyager" si dirigono verso la base lunare Alpha per annientarla e cancellare così ogni forma di vita umana dall'universo, di colore rosso, con il muso appuntito ed enormi protuberanze simili ad occhi di insetto.

Un bizzarro commerciante alieno come Taybor, il cui nome dà il titolo ad un altro episodio della nuova serie di "Spazio: 1999", non poteva che viaggiare su di un veicolo spaziale multicolore dall'aspetto bizzaro. Della forma di due coni, uno più grande di colore arancione e l'altro più piccolo giallastro, con le basi sovrapposte, l'astronave di Taybor è stata decorata anche con misteriosi geroglifici e disegni di fiamme, come sui "dragsters" delle corse automobilistiche, che l'hanno resa una delle invenzioni più ricche di fantasia dell'intera produzione televisiva di Gerry & Sylvia Anderson.

"Visualizzare" graficamente un'idea di partenza non è comunque il solo requisito che deve possedere l'art-director degli effetti speciali. Saper disegnare uno "storyboard" è necessario per non lasciare nulla al caso e per pianificare, una dopo l'altra, tutte le inquadrature, risparminando così tempo prezioso e limitando al massimo i già di per sé alti costi di produzione di un film o telefilm di argomento fantastico.

L'astronave "Aquila" (Eagle) della serie televisiva "Spazio: 1999"

19th INTERNATIONAL EXHIBITION OF COMICS, ANIMATED FILMS AND ILLUSTRATIONS

25th oct - 1st nov

ENTE AUTONOMO MAX MASSIMINO GARNIER

I programmi dell'Ente sono stati elaborati da Immagine-Centro di Studi Iconografici e concorrono alla loro realizzazione quali membri del Consiglio d'Amministrazione: il Comune di Lucca, Immagine-Centro di Studi Iconografici di Roma, l'Azienda di Promozione Turistica di Lucca, la Camera di Commercio di Lucca e l'Istituto per lo Studio e la Diffusione del Cinema d'Animazione (I.S.C.A.) di Milano. Collaborano inoltre: la Regione Toscana, l'Amministrazione Provinciale di Lucca, la National Cartoonists Society di New York, con il patrocinio del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università La Sapienza di Roma.
Il programma per il 1992, approvato dal Consiglio d'Amministrazione dell'Ente è strutturato come segue:

LUCCA '92
Il 19º "Salone Internazionale dei comics, del film d'animazione e dell'illustrazione" avrà luogo a Lucca dal 25 ottobre al 1º novembre 1992.

LUCCA '92 si articola negli **INCONTRI INTERNAZIONALI** e nella **MOSTRA MERCATO INTERNAZIONALE**

INCONTRI INTERNAZIONALI
27/31 ottobre
Inaugurati alle ore 18,00 del 27 ottobre, con la presentazione delle Delegazioni straniere e degli Autori invitati, si concluderanno nella serata del 31 ottobre con la cerimonia della premiazione.

Il programma degli "Incontri" prevede iniziative interdisciplinari e settoriali:

EVENTI MULTIMEDIALI (incontri, rassegne, mostre)
- "L'universo disneiano"
- "Nuove tendenze nel cartooning britannico"

COMICS
- "Benito Jacovitti: surrealismo all'italiana" (personale)
- "Paolo Eleuteri Serpieri: un autore tra fantasia e realtà" (personale)
- "Il fumetto cecoslovacco tra libertà e censura" (mostra)
- I "Novissimi" del fumetto italiano: "Visioni dal futuro", "La linea latina", "Il popolare d'autore" (mostra)
- "Il mercato dei comic books in USA" (tav. rot.)
- "'U Giancu: comics cuisine" (performance)
- "I diritti umani" (mostra)
- "Giochiamo con la Pimpa" (mostra interattiva)
- Omaggio a Buzzelli, De Luca e Micheluzzi (mostra)
- Produzione internazionale 1991/92 (relazioni)
- "Storie, autori ed eroi" (programmi audiovisivi)
- "Tavole & strisce" (galleria di originali)

FILM D'ANIMAZIONE
- Produzione internazionale 1991-92 (selezione e informativa)
- Produzione italiana 1991-92 (concorso)
- "Disney in b/n: 1928-34" (rassegna)
- "Giselle ed Ernest Ansorge" (personale)
- "Musicaltoon: note animate" (incontri)
- "Il nuovo cinema d'animazione ungherese" (rassegna)
- Film realizzati dalle scuole di cinema e TV

ILLUSTRAZIONE
- "L'immaginario di Kay Nielsen" (personale)
- "Di qua e di là del mare: la conquista vista dai disegnatori delle due sponde" (mostra)
- "Nano (Silvano Cambiaggi): i film in cartellone" (personale)
- "Dieci anni di satira politica a Lucca: Alessandro Sesti" (personale)

VIDEO
- "Autori della nuova immagine": selezione di *computer animation* (SIGGRAF, IMAGINA e LINZ)
- "Michel Bret (Francia), Karl Sims (Usa) e il gruppo Xaos (Usa)" (retrospettive)
- Panorama internazionale

MOSTRA MERCATO INTERNAZIONALE
(25 ottobre - 1º novembre)
Al Palazzetto dello Sport e nell'adiacente tensostruttura, che si apriranno alle ore 9,00 del 25 ottobre per chiudersi alle ore 19,00 del 1º novembre, saranno ospitati:
- La produzione editoriale ed il merchandising del cartooning;
- La "Fiera del Fumetto di Antiquariato";
- Gli "Spazi Aperti", pannelli gratuiti a disposizione degli autori esordienti;
- "Videolucca", area attrezzata per incontri, conferenze-stampa e visione di "professional videotapes".

PREMI LUCCA '92
- YELLOW KID "UNA VITA PER IL CARTOONING", assegnato dal Direttivo di Immagine a un Maestro dei comics;
- CARAN D'ACHE "UNA VITA PER L'ILLUSTRAZIONE", assegnato dal Direttivo di Immagine a un Maestro dell'illustrazione;
- PREMIO INTERNAZIONALE MAX (dedicato a Max Massimino Garnier), assegnato dal Direttivo di Immagine al miglior film d'animazione realizzato da una scuola di cinema e televisione;
- YELLOW KID e TORRE GUINIGI, conferiti da una Giuria Internazionale ad Autori, Disegnatori, Editori e Critici italiani e stranieri di comics;
- CARAN D'ACHE, conferiti da una Giuria Internazionale a un Autore italiano e a un Autore straniero dell'illustrazione;
- YELLOW KID PER I COMICS, conferito dai Congressisti mediante referendum;
- FANTOCHE e PREMIO LUCCA, conferiti da una Giuria ad Autori italiani di film d'animazione prodotti in Italia;
- PREMIO INTERNAZIONALE ROMANO CALISI (di Lire 2.000.000), assegnato da una Commissione Scientifica per una tesi di laurea sul cartooning, discussa dopo il 20 ottobre 1990;
- DIPLOMI DI PARTECIPAZIONE agli Autori, alle Delegazioni nazionali, agli Ospiti d'onore, ai Produttori dei film presentati e alle Istitutuzioni culturali che hanno collaborato a LUCCA '92;

LUCCA '92 ospiterà incontri e conferenze-stampa con Autori e Operatori del cartooning internazionale.

Funzionerà un servizio di interpretariato in simultanea (francese, inglese, italiano) e, se necessario, un servizio in consecutiva per altre lingue. Sono operanti fin d'ora l'Ufficio Stampa e l'Ufficio Pubbliche Relazioni del Salone. I Congressisti potranno usufruire di un Ufficio Stampa promozionale e del Servizio Telefax. Un servizio di navetta-bus assicurerà i collegamenti tra le varie sedi delle manifestazioni.

Per informazioni rivolgersi a:
DIREZIONE - Via Flavio Domiziano, 9
00145 ROMA - Tel. 06/59.42.664 - Telex 616272 COART I - Telefax 06/54.10.775
SEGRETERIA DI LUCCA - Villa Bottini - Via Elisa, 6
55100 LUCCA - Tel. 0583/48.522 - Telefax 0583/95.56.12

"ONORE"

di Skeates, Buscema & Wircek

QUESTI VECCHI, ASETTICI CORRIDOI NON GLI SONO ESATTAMENTE SCONOSCIUTI. E' GIUNTO QUI NON MOLTO TEMPO PRIMA, RASSEGNATO ED ANCHE CONTENTO ALL'INIZIO... LO COMPRENDE MOLTO BENE, ANCHE SE NON SA COSA SIA ESATTAMENTE QUESTO POSTO...

OH, SI TRATTA DI UN OSPEDALE, NATURALMENTE, QUESTO E' PIU' CHE OVVIO. QUESTI CARATTERISTICI ODORI LO DIMOSTRANO. MA CHE GENERE DI OSPEDALE? E PERCHE' LUI SI TROVA QUI? CI SONO MOLTE LACUNE, NELLA SUA MEMORIA... MOLTISSIME RIGUARDO IL SUO PASSATO... MOLTE SUL PRESENTE... PERSINO IL SUO STESSO NOME...

MA UNA COSA SA BENE, ANCHE SENZA IMMAGINARNE NEMMENO IL MOTIVO... DEVE USCIRE SUBITO DA QUESTO POSTO.

NESSUNO, DA QUESTA PARTE!

NON VOGLIO ESSERE RUDE, AMICO, MA...
NO! NESSUNO DEVE FERMARMI!
MA LUI HA LA CAPACITA', LA FORZA E L'ADDESTRAMENTO...

...E SA COME USARLI...
NESSUNO!

UN PUGNO MORTALE, E POI LA LIBERTA'...
ASCOLTA SUONARE L'ALLARME, MENTRE LA STRADA E' ORMAI SGOMBRA DA OGNI OSTACOLO!

MA ANCHE ALTRI HANNO SENTITO, E GIUNGONO SUL POSTO...
BUON DIO! SANDERSON ERA UN CULTURISTA! C'E' SOLO UN PAZIENTE CHE AVREBBE POTUTO FARGLI QUESTO!
MA PERCHE' SE N'E' ANDATO VIA? QUELLO STUPIDO...

"...CON UN CORPO COME IL SUO, NON RESISTERA' PIU' DI UN'ORA, IN MEZZO A QUEGLI SCIACALLI..."
FUGGIRE E' STATA UNA COSA, MA ADESSO? COSA FARA'? DOVE ANDRA'? NON CI SONO FACILI RISPOSTE PER UN UOMO CON LA MENTE CONFUSA COME LUI.

MA NON HA BISOGNO DI SCERVELLARSI SU QUESTI DILEMMI... PERCHE' FORSE SIMILI DECISIONI NON GLI APPARTENGONO PIU'! PERCHE' QUESTI INDIVIDUI LO FISSANO E SUSSURRANO TRA LORO...
IO DICO DI PRENDERLO!

QUESTI INDIVIDUI CHE ALLA FINE AGISCONO...
SI, ALTRIMENTI LO FARANNO ALTRI.
LO FAREMO A PEZZI! IL PRIMO CHE LO COLPISCE AVRA' IL PEZZO PIU' GRANDE!
COS...?

UN IMPROVVISO NEMICO, E D'UN TRATTO SI RITROVA NEL SUO ELEMENTO...
MIO DIO! SIAMO COSI IN TANTI, E TUTTAVIA...

FINISCE TUTTO RAPIDAMENTE COME E' COMINCIATO... MA NON GLI HA OFFERTO DELLE RISPOSTE, BENSI' SOLO ULTERIORI DOMANDE.
CHI ERANO? NEMICI CHE AVREI DOVUTO CONOSCERE? IO...
OTTIMO LAVORO, AMICO! TI SEI GUADAGNATO UN ECCELLENTE COMPENSO.!
EHI! DOVE STAI ANDANDO? NON LI VUOI?
VOLERE COSA? DI COSA STAI PARLANDO? DEI LORO RESTI?
COSA PENSI CHE IO SIA?
LE SPOGLIE DEGLI UOMINI UCCISI NON MI INTERESSANO! A ME IMPORTA LA LOTTA, LA BATTAGLIA!... QUESTO E'...
MOLTO BENE! PERMETTI A ME DI RECLAMARLE, ALLORA!
ANCHE SE LI HAI FATTI A PEZZI, C'E' ANCORA QUALCOSA CHE PUO' ESSERE UTILE, QUI!

POI...
TI SEI DISINTERESSATO DI QUEI CADAVERI! TE NE SEI DISINTERESSATO, SEMPLICEMENTE! TU NON SAI COSA SUCCEDE QUI, VERO?
UH?
AVANTI, TI PORTERO' VIA DA QUESTE STRADE. NON SONO SICURE, PER TE!

HA GIA' CONOSCIUTE PERSONE COME LEI, PRIMA, E CERTI APPASSIONATI RICORDI ORA IRROMPONO ATTRAVERSO LA NEBBIA
TU SEI UNO STRANIERO, QUI, NON E' VERO?

...RICORDI DI ENERGIE PROFUSE NON IN BATTAGLIA, BENSI' IN QUALCOSA DI MOLTO PIU' APPAGANTE...
CI SONO RELITTI UMANI, LA' FUORI, CHE FAREBBERO QUALSIASI COSA PER CONTINUARE LA LORO INSIGNIFICANTE VITA!
TU CONOSCI L'OSPEDALE, NON E' VERO? E' DOVE RIMETTONO INSIEME I SOLDATI FATTI A PEZZI DALLA GUERRA!

QUELLI CHE TI HANNO AGGREDITO, ERANO SOLDATI, UN TEMPO, MANDATI QUI. ALL'OSPEDALE, VENNE POI DECISO CHE NON VALESSE LA PENA RICOSTRUIRLI! ED IL GOVERNO NON SI E' MINIMAMENTE PREOCCUPATO DI RIMANDARLI AL LORO MONDO NATALE!
SONO STATI ABBANDONATI QUI, A CAVARSELA COME MEGLIO POSSONO! ALCUNI DI LORO HANNO ANCHE VENDUTO PARTI DI CIO' CHE RESTAVA DEL LORO CORPO ALL'OSPEDALE, PER ESSERE USATE NEI TRAPIANTI!
MA SOPRATTUTTO TENDONO A VENDERE I CORPI DI ALTRE PERSONE!

ED IL GOVERNO NON SI PREOCCUPA DI PORRE FINE AGLI OMICIDI! SERVONO CONTINUAMENTE ORGANI DA TRAPIANTARE PER POTER CONTINUARE LA SUA DANNATA GUERRA!
MA TUTTO QUESTO NON SPIEGA CERTO TE.' CHI SEI? COSA CI FAI, QUI?
IO... IO SONO UN SOLDATO... E MI TROVAVO ALL'OSPEDALE!
ALL'OSPEDALE?

MA PERCHE'? CERTO NON HAI BISOGNO DI ESSERE RICOSTRUITO! SEI IL PRIMO UOMO TUTTO INTERO CHE VEDO DA NON SO QUANTO TEMPO!
MA... IO ERO ALL'OSPEDALE... E DOVEVO USCIRNE... DOVEVO FUGGIRE... DOVEVO...
IL SONNO ARRIVA IN FRETTA... UNA TEMPORANEA CORTINA DI OBLIO.

MATTINO...
WHEW! MI SENTO MEGLIO, ORA! ANCORA NON SO CHI SONO, MA...
EHI! DOVE STAI ANDANDO? NON HAI FATTO CHE DORMIRE! NON C'E' QUALCOS'ALTRO CHE...
DEVO TORNARE.

TORNARE? MA DI COSA STAI PARLANDO? VUOI DIRE ALL'OSPEDALE? LA NOTTE SCORSA DICEVI CHE DOVEVI ALLONTANARTENE, CHE...
LA NOTTE SCORSA, LA MIA MENTE ERA CONFUSA! FORSE ORA NON VA MOLTO MEGLIO, MA ALMENO SO COSA DEVO FARE...
CONTINUA A TORNARMI IN MENTE QUALCOSA A PROPOSITO DELL'ONORE!

FORSE TU NON PUOI CAPIRLO, MA L'ONORE E' MOLTO IMPORTANTE, PER UN SOLDATO!
NON SO PERCHE' IO SIA FUGGITO, MA ORA SO CHE DEVO TORNARE!

NON E' UN COMPITO SEMPLICE. LO ATTENDE FUORI LA STESSA SFIDA DEL GIORNO PRIMA...
...MA ALMENO QUESTA VOLTA SA COSA VOGLIONO DA LUI!

...E NON L'OTTENGONO! PIU' TARDI, SEBBENE ESAUSTO, PER GLI INNUMEREVOLI SCONTRI, RIESCE A TRASCINARE L'OGGETTO DI TANTA BRAMA FINO ALLA SUA STERILE DESTINAZIONE
SOLO POCHI PASSI ANCORA...

TUTTAVIA...
AAAARRRGHHHHH!
NO! NON ANCORA! NON ADESSO!
SONO STATO TUTTA LA NOTTE SENZA...
MA QUESTA VOLTA E' PIU' CHE SEMPLICE DOLORE...

FORSE CERTI BLOCCHI MENTALI SONO STATI RIMOSSI, PERCHE' D'UN TRATTO, ANCHE SE FORSE SOLO PER UN ATTIMO, RITORNANO ALLA MEMORIA CERTI RICORDI...

...E VEDE I MEDICI, AL MOMENTO DEL SUO ARRIVO ALL'OSPEDALE ... LI VEDE, E SENTE LE LORO PAROLE...
SÌ, POTREMMO RIMUOVERE IL TUMORE! LE POSSIBILITA' DI INTERVENIRE CON SUCCESSO SONO ECCELLENTI! MA SAREBBE TROPPO COSTOSO, PER SALVARE UN SEMPLICE SOLDATO!
MA ABBIAMO UN GRANDE ONORE DA CONCEDERTI!

IL GENERALE COLE E' STATO FATTO A BRANDELLI DURANTE LA RECENTE OFFENSIVA! C'E' RIMASTO POCO DI LUI, MA SIAMO STATI IN GRADO DI TENERE IN VITA IL SUO CERVELLO.
COLE E' UN UOMO MOLTO IMPORTANTE, AL FRONTE... SIA COME STRATEGA CHE COME UOMO D'AZIONE! ABBIAMO BISOGNO...
ORA SA... SA PERCHE' ERA FUGGITO...

QUANDO IL SUO IO COSCIENTE SI ANNEBBIÒ, QUALCHE SUA PARTE ISTINTIVA DEVE AVER PRESO IL CONTROLLO, TENTANDO DI PRESERVARE QUEL BRICIOLO CHE ERA RIMASTO DELLA SUA IDENTITA'.

NON SAREBBE VISSUTO A LUNGO, CON UN TUMORE NON TRATTATO... ED IN OGNI CASO NON SAREBBE STATO PIU' CAPACE DI PENSARE COERENTEMENTE...
...MA SAREBBE ANCORA STATO SE STESSO!

ED AVEVO TROVATO CIO' CHE MI SERVIVA! TRA QUELLA GENTE, NON AVREI AVUTO BISOGNO DI PENSARE! E' TUTTO COSI' PRIMITIVO, COSI' PRESTABILITO...
UN MONDO DOVE QUALCUNO COME ME, CON IL POCO CHE GLI E' RIMASTO...

...DEVE TORNARE...
QUELLA DONNA! DEVO TORNARE DA LEI...
MA NON SI MUOVE PIU'... LA FATICA PRENDE IL SOPRAVVENTO, MENTRE L'OBLIO ED I SOGNI DI CIO' CHE SAREBBE POTUTO ESSERE LO AVVOLGONO.

BENE, BENE! IL NOSTRO RAGAZZO E' TORNATO! MI SEMBRAVA DI AVER SENTITO QUALCUNO URLARE, MA E' ANCORA TUTTO INTERO!
PRESTO! PORTIAMOLO DENTRO PRIMA CHE QUEGLI SCIACALLI LO VEDANO! CE LO RIVENDEREBBERO A PEZZI... ED A NOI SERVE INTERO!

PECCATO PER LORO! NE AVREBBERO CERTO RICAVATO UN OTTIMO GUADAGNO!
COLE STARA' MALE PER UNA SETTIMANA, QUANDO SI SVEGLIERA' IN QUESTO CORPO! MA ALMENO SI RITROVERA' IN UN OTTIMO ESEMPLARE!
UNO CHE E' RIUSCITO A SOPRAVVIVERE LA' FUORI...
FINE

DI GIUSEPPE O. LONGO

IL DONO DELLA COMETA

Emergeva da sogni millenari di spazi e di pianeti, affogava in un delirio di oscurità in cui nuotavano puntini di luce addensati qua e là in gelidi sciami brillanti. Nel dormiveglia sentiva il suo corpo come una massa morbida e spugnosa, piena di bolle, un fungo mostruoso che fermentava di vita segreta, una materia che pulsava, dilatandosi e traboccando in ondate successive. Per tempi lunghissimi si riaddormentava e destandosi si trovava in zone sempre diverse dello spazio, finché sentì un richiamo incoercibile trascinarla verso un lontano pianeta striato di bianco e di azzurro, che riconobbe con gratitudine e per il quale provò un affetto vibrante e commosso. Nella corsa il suo corpo si appuntiva e si rassodava, i germi di vita che portava si coagulavano in particole lucide e acuminate come carbonchi. Avvicinandosi al globo colorito sempre più ne bramava il contatto, avrebbe voluto immergersi in quell'azzurro dolcissimo, confondersi in quel limpido verde, ma il rigore che animava il suo giro la costringeva soltanto a sfiorare il pianeta per poi allontanarsene. Allora dalla sua chioma fosforica fece piovere sui mari e sulle foreste del globo una pioggia minuta di quelle spore vive e lucenti che abitavano in lei da tempi immemorabili, talismani di vita e messaggeri di oscure mutazioni. A lungo quell'argentea pioggia bagnò la Terra, suscitando nei suoi abitatori grida di stupore e di sgomento. Per un breve istante le parve di scorgere una turba di piccoli esseri che indicavano il cielo e correvano qua e là in preda al terrore, poi, risucchiata da quell'altalena cosmica, venne sùbito rigettata nelle profondità dello spazio, dove l'attendeva il sonno millenario nero pesante, popolato di incubi senza nome.

I vicoli di Kertunk-be

Kelme uscì dal Ministero verso le cinque, col sole ancora alto rovente, e per far prima attraversò i bassifondi di Kertunk-be. Uomini in canottiera oziavano sulle soglie di nere osterie, dagli androni bui delle case uscivano le urla dei ragazzini che giocavano a vult, le piazzette erano ingombre di tavolini e tra gli alberi stenti sedeva un popolo minuto, mangiando frittura di mare o i pesciolini della Litti-e. Il sole illuminava radente le facciate tetre dei palazzoni, le ringhiere e le scale di sicurezza formavano un cruciverba incomprensibile, a ondate gli giungeva alle narici il tanfo di quell'umanità promiscua e derelitta.

La stazione di Szobuk-ra

Attraversato il Borond Mall, Kelme penetrò nei quartieri residenziali di Szobuk, che si estendevano sul fianco della collina, tra giardini e viali silenziosi. Su tutto dominava l'arco arditissimo di Kokugi, che univa Szobuk al quartiere degli affari, in quel momento il sole batteva in pieno sul Kokugi, dandogli riflessi sulfurei che contrastavano col grigio perla dei grattacieli di Ri-ko e con le macchie neroverde dei parchi. In lontananza si scorgeva l'azzurro del mare.
Arrivò alla stazione di Szobuk-ra pochi minuti prima della partenza. Mentre comprava il biglietto, Kelme ebbe il tempo di os-

servare uno dei grandi manifesti che tappezzavano le pareti di tutti i luoghi pubblici: "I ratti sono tra voi. Scovateli, denunciateli, sterminateli!", un rendor con l'elmetto totale e la lucida tuta di plastica puntava il getto di un gigantesco lanciafiamme su tre ratti grandi come vitelli, coperti di pelo ispido e nero, con le zanne aguzze e il muso bavoso. Il più grosso dei tre fissava l'uomo del lanciafiamme con gli occhi iniettati di sangue. Kelme rabbrividì nonostante il caldo e distolse lo sguardo.

Sul treno

Sul treno non c'era quasi nessuno. Kelme sedette in uno scompartimento vuoto, posando accanto a sé sulla panca di legno il sacchetto con le provviste. Sotto il cielo del pomeriggio, oltre il basso muretto color miele, si vedeva la distesa calma del mare. Il convoglio partì con uno scossone e il muretto prese a correre all'indietro sempre più veloce, finché s'interruppe e ci fu solo la distesa del golfo, con le onde minuscole e bianche sulla spiaggia rosa. L'odore del mare entrava a pieno dal finestrino abbassato, a oriente l'azzurro del cielo era più intenso, quasi turchino, mentre dall'altra parte il sole illuminava a sfascio la città che si diluiva nei sobborghi e cedeva via via alla campagna in un susseguirsi di orti e di case base, intonacate di bianco. Il treno affrontava ora la grande curva a semicerchio che abbracciava tutta la baia. In lontananza si stagliavano le due altissime ciminiere della centrale termoelettrica, che parevano oscillare contro il cielo. Ne usciva un minuscolo pennacchio di fumo quasi trasparente, che subito si dissolveva. Kelme si volse a guardare la selva di grattacieli di vetro e di titanio da cui si stava allontanando, la tessitura infinita della capitale, stratificata di sé stessa nei secoli, cresciuta sui propri detriti, la città di bronzo e di cemento, la metropoli che nel suo ventre torrido e carnivoro conteneva tutto, i sontuosi edifici di quarzo e i sordidi vicoli di Kertunk-be e di Tunt-ko. **La città ideale**, pensò, e si appoggiò contro lo schienale chiudendo gli occhi.
La notte innanzi aveva dormito male, per un incubo che non riusciva più a ricordare. Si era svegliato all'alba pieno di disgusto, in un bagno di sudore: la stanza era soffocante, il condizionatore fermo, dovevano aver tolto la corrente a tutto il quartiere per i turni di risparmio. Si era alzato, aveva bevuto un sorso d'acqua tiepida, poi si era affacciato sulla città illuminata dai primi raggi del sole, una luce fragile e rosata, ma già corrotta dai lenti vapori della calura.

Il rendor

Via via che il treno procedeva, l'aria diventava più limpida e gli effluvi acri della città cedevano ai profumi intensi e aromatici della campagna. Nelle stazioni qualche viaggiatore scendeva e saliva senza fretta, c'era nell'aria una pacatezza allentata, indolente. Dalle crepe nei muri spuntavano ciuffi d'erba che si agitavano alla brezza, immersi nella luce dorata del sole.
Il treno attraversava il ponte di ferro sulla Litti-e, l'acqua dell'estuario svariava sotto il cielo del tramonto e verso il mare si annerava, qua e là andavano tavole a vela. Uomini e donne ignudi, a gruppi, indistinti per la lontananza, prendevano il sole sugli arenili, i bambini sguazzavano nell'acqua. Nel cielo, verso l'orizzonte, si sfioccavano certe nuvolette oblunghe, smarrite in un'immensità.
Nello scompartimento entrò un rendor. Per un attimo scrutò Kelme senza dir nulla, lasciò cadere sulla panca il tubo del lanciafiamme, poi sganciò le cinghie che gli fissavano sul dorso il fusto piatto della benzina e l'appoggiò con cautela accanto alla lancia termica. Infine, sedette pesantemente. Portava la tuta d'ordinanza di grossa plastica bianca, il casco rosso a visiera brunita gli nascondeva testa e volto. Kelme non vedeva i suoi occhi e si sentiva a disagio. Sbirciò il pacco di viveri che aveva posato accanto a sé e si augurò che l'altro non gli facesse domande. Invece, dopo un po' il rendor alzò la visiera di due dita e chiese:
«Ha visto dei ratti in giro?».
Dal casco la voce usciva metallica e cavernosa, Kelme non capiva come potesse tenere la testa là dentro, con quel caldo.
«No», rispose in fretta, «niente ratti, oggi».
«Oggi? Allora ieri ne ha visti?».
«No, neanche ieri, era un modo di dire».
L'altro tacque, voltò la testa verso il finestrino e sembrò immergersi nella contemplazione del paesaggio.
Si avvicinava una stazione, Kelme ne approfittò per alzarsi e cambiare scompartimento. Il rendor non si voltò neppure, teneva una mano enorme sopra la canna lucida del lanciafiamme e aveva appoggiato la testa allo schienale, forse dormiva.

Gli ammazzatoi

Ora la ferrovia si allontanava dal mare e tagliava una campagna brulla, disseminata di cave abbandonate. Kelme conosceva bene quel punto, da mesi faceva lo stesso percorso un paio di volte la settimana. Vagava per l'aria un tanfo di carogna e di carne bruciata. Al Ministero si sussurrava che i ratti venivano scaricati in quelle buche a vagoni interi, poi dall'orlo slabbrato delle cave i rendor si accanivano su di loro coi lanciafiamme. Scrutò la distesa di terre vaghe: i pochi alberi gettavano un'ombra lunga, qua e là c'erano cumuli di rifiuti da cui si levavano lente spirali di fumo biancastro, ma non vide altro. Allora chiuse gli occhi e aspettò che le esalazioni di bruciato e di marcio si dissolvessero.
Nei laboratori di genetica qualcuno deve aver commesso un terribile errore, pensò, e fece una smorfia come per ricacciare le lacrime, o il riso. Molta gente attribuiva invece quel disastro al passaggio della cometa, tre anni prima. In effetti, le prime mutazioni erano avvenute dopo pochi mesi, ma Kelme non era superstizioso, non poteva credere a quelle assurdità astrologiche. Le autorità non si erano mai pronunciate.

Stazione terminale

Quando riaprì gli occhi il paesaggio era cambiato. Il treno correva in una valletta tra basse ondulazioni coperte di sterpaglia. A destra ogni tanto si scorgevano scaglie di mare, un piroscafo rosso e nero andava chissà dove accompagnato dal suo pennacchio di fumo che persisteva a lungo nell'aria tersa prima di essere assorbito dall'estenuazione sulfurea del tramonto.
Il rendor di prima passò davanti allo scompartimento, impacciato dalla tuta lucida, col tubo in mano, la visiera calata e il fusto legato sul dorso. **Assassini**, pensò Kelme, **chiunque può infettarsi e diventare un ratto. Non potranno mai impedire alla gente di fare l'amore. Ci vorrebbe un vaccino, un antidoto, altro che lanciafiamme.**
Il treno si fermò ad una stazione. Sulla parete di fronte a sé Kelme vide un manifesto enorme, coloratissimo: "Con chi state per accoppiarvi? Diffidate di tutti. Ogni rapporto può esservi fatale." E si vedeva un uomo robusto, spinto da una foia bestiale, che si chinava su una donna bionda, dalla carne rosea e compatta, sdraiata e pronta ad accoglierlo in sé. Invece delle gambe l'uomo aveva due zampe di ratto e dal folto pelo nero del basso ventre sporgeva il viluppo dei genitali, enormi, violacei, mostruosi. Forse, pensò Kelme, era proprio quell'enormità che piaceva alle donne. Gli venne in mente sua moglie, ma subito scacciò il pensiero.
Quando arrivò alla stazione terminale di Vilco-ve, dal treno scesero con lui solo un uomo e una donna, che si diressero al

villaggio. Aspettò che i due si allontanassero, poi prese un viottolo fra le dune che portava alle colline. Il sole era basso, tra un'ora al massimo sarebbe scomparso.

Nei teatri di posa

I grandi teatri di posa abbandonati si sfacevano da anni sotto il sole. Prima d'impiegarsi al Ministero, Kelme vi aveva lavorato a lungo e conosceva quei luoghi alla perfezione, conosceva tutti i passaggi, le quinte, gli scenari che scolorivano e cadevano a pezzi inesorabilmente. Fino a cinque anni prima lì si giravano ancora molte scene, si costruivano e si smontavano palazzi, strade, intere città. Fra prospettive inverosimili e ingannevoli, cumuli di macerie e pozzanghere iridate, affioravano dal terreno vecchi meccanismi rugginosi, polene di navi, mobili intagliati, mani di granito, occhiute teste di automi, un armamentario illusionistico capace di ricreare sulla scena qualunque mondo, qualunque vicenda. Da tutto quel materiale in decomposizione esalava un odore acido, che sapeva di morte. Kelme s'infilò per un tunnel e sbucò in una sorta di cortile interno, corse su per una scaletta incassata tra la facciata di un palazzo di cartapesta e un'enorme statua di gesso, una donna sorridente che alzava verso il cielo una fiaccola spezzata. In cima alla scala si allargava uno spiazzo circondato da un parapetto. Al centro dello spiazzo c'era una sorta di banco con manopole e tasti, protetto da una cupola di plexiglas. Kelme premette un tasto e un dolce suono di carillon si allargò nell'aria. Poco dopo si udì nel cortiletto sottostante un rumore rasposo, uno scalpiccio e una sorta di squittio subito soffocato. Poi fu silenzio. Kelme si sporse dal parapetto e con gli occhi fissi nel sole che lo abbagliava gettò nel cortile la pesante borsa coi viveri, poi subito si ritrasse. Sotto di lui gli squittii si moltiplicarono, si sentì sbattere una porta.

Attore del tramonto

Dopo qualche minuto Kelme allargò le braccia e, sempre guardando il sole, cominciò a recitare **Le grandi vele sulla Litti-e**, poi recitò **Mattino invernale sotto l'arco di Kokugi**, poi fra le lacrime recitò **I sentieri si coprono di foglie**. Le vecchie macchine teatrali arrugginite facevano ancora la loro parte, sostenevano e amplificavano la sua recitazione, gli scenari si aprivano come ventagli, dai fasci di luce coerente scaturivano cascate di colori. A tratti quei delicati meccanismi s'inceppavano, gli effetti non erano suggestivi come ai bei tempi, ma la figura di Kelme, al centro di quella scenografia, aveva una grandiosità struggente. La sua voce riverberata dai circuiti elettronici sfumava in armoniche complesse, tutto ruotava intorno al suo viso e alle sue mani in movimento.
Kelme sapeva che, invisibili dietro le persiane del piano terreno, nella casa di fronte, quattro occhi l'osservavano con attenzione, gli occhi di due creature che in silenzio mangiavano le provviste da lui gettate nel cortiletto. Erano alcune settimane che non si facevano vedere, si domandò se la trasformazione fosse completa e se si stessero già formando gli ascessi polmonari e le cisti purulente che di solito portavano alla morte i ratti che non venivano ammazzati prima dai rendor. Due anni prima le aveva chiesto se non si fosse accorta che quell'uomo era infetto. Se n'era resa conto solo dopo, vedendogli i testicoli enormi, paonazzi, che gli arrivavano quasi alle ginocchia. Era andata così, non c'era stato niente da fare, non si poteva nemmeno tentare una cura, coi medici pronti a denunciare ai rendor tutti i casi sospetti. Quando era accaduto, lei era al secondo mese di gravidanza. Si aspettava molto, Kelme, da quel bambino che doveva nascere. Era stato contento quando aveva saputo che era una femmina, all'inizio sembrava normale. Del resto anche sua moglie sembrava ancora normale, all'epoca del parto.

Il monologo

Il sole stava tramontando, non lo abbagliava più. Kelme recitò ancora il monologo detto "delle mani che parlano" per far capire alle due creature laggiù che non le avrebbe abbandonate, che non le avrebbe fatte arrostire dai lanciafiamme. Erano pur sempre sua moglie e sua figlia. Glielo comunicò con tutta la tenerezza e lo struggimento di cui era capace. Quando ebbe finito, gli giunse in risposta uno squittio fitto e intrecciato, che finì in un rantolo bestiale, la voce gorgogliata di due esseri deformi, insieme ruggito, ululato, latrato, un suono che sapeva di irsuto, di bagnato.
Si sporse dal parapetto, sperando di vederle e insieme di non vederle. Le due creature erano accovacciate nel cortiletto: si portavano alla bocca gli avanzi del cibo, che raccoglievano direttamente dal suolo polveroso cosparso di detriti e di escrementi. Masticavano convulsamente, fissandolo con occhi neri e selvaggi, agitando i baffi lunghissimi. La più grande era enorme, tremolante, gonfia per un'altra gravidanza.
Ma di chi, pensò Kelme con orrore, di chi è incinta, questa volta?

Giuseppe O. Longo

Illustrazioni di Corrado Mastantuono

Giuseppe O. Longo è nato a Forlì nel 1941 e vive dal 1954 a Trieste dove ricopre dal 1975 la cattedra di Teoria dell'Informazione alla Facoltà di Ingegneria dell'Università. Ha svolto ricerche sulla teoria delle reti, sulla teoria dei codici algebrici e sulla teoria dell'informazione. Attualmente si occupa di epistemologia, di intelligenza artificiale e di problemi della comunicazione. Ha pubblicato un ***Manuale di Teoria dell'Informazione*** *(Boringhieri, 1980). Svolge anche una intensa attività di traduttore e di divulgatore scientifico collaborando tra l'altro al* ***Corriere della Sera***, ***Le Scienze***, ***L'Astronomia*** *e alla* ***Rivista dei Libri***. *Giuseppe O. Longo è pero anche uno dei rari scienziati italiani che si diletta di scrivere narrativa, in genere di tipo non-mimetico, dalla fantascienza al surreale. Suoi racconti e poesie sono apparsi su* ***Il banco di lettura***, ***Linea d'ombra***, ***Nuovi Argomenti***, ***Resine*** *e* ***Zeta***. *Ha pubblicato una raccolta di storie,* ***Il fuoco completo*** *(Edizioni dello Zibaldone, 1986), che ha vinto il Premio Selezione Comisso 1971, ed un romanzo,* ***Di alcune orme sopra la neve*** *(Campanotto, 1990), in cui si è parlato su queste pagine.*
Ritengo, nonostante l'affermazione possa sembrare poco credibile a causa della sua scarsa notorietà presso gli appassionati, che Giuseppe O. Longo sia oggi uno dei migliori scrittori italiani non-mimetici: la sua produzione pubblicata è infatti soltanto la punta di un iceberg sommerso di inediti assai vasto e tale da poter permettere una simile affermazione. L'autore di Trieste ha una somma capacità descrittiva, talmente naturale da dover essere tenuta a freno per non arrivare alla pedanteria dell'école du regard. Ad essa si accoppia una straordinaria capacità di straniamento che nasce proprio dall'ossessione dei particolari, al punto che si deve stare attenti a non perdersi... Quando Longo riesce a controllare questa caratteristica abbinando alle sue idee fantascientifiche, fantastiche, surreali, oniriche, che spesso prendono spunto da vicende esistenziali, personali, intimistiche, che cercano di rispondere ai grandi temi dell'esistenza di ognuno di noi, proiettate nel passato, nel presente o in un futuro indeterminato, tecnologicamente progredito, sociologicamente e politicamente degradato, allora ne risultano storie a mio giudizio uniche e splendide, per stile, contenuto e intenti. Ad esempio, come questo ***Il dono della cometa*** *in qualunque modo lo si voglia intendere: metafora dell'AIDS, esaltazione dell'amore disinteressato, denuncia del conformismo sociale, condanna dell'ottusità del potere, panorama di un domani incerto e degenerescente. Uno scenario a metà strada fra Bradbury e Ballard (per indicare alcuni punti di riferimento notissimi), con i rendor, la caccia ai mutanti, il simbolismo del ratto, i "grandi teatri di posa abbandonati" dove si consuma il dramma della vita di un singolo, Kelme, e di una intera società inconsapevole.*

G.d.T.

Indice di gradimento

L'ETERNAUTA N. 110 - MAGGIO 1992

Segnalate con una «X» il Vostro voto e inviate al più presto a: Comic Art - Via F. Domiziano, 9 - 00145 ROMA - Potrete staccare questa pagina oppure farne una fotocopia

Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico				Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo		Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 97 nel suo complesso					Blueberry di Corteggiani & Wilson				
La copertina di Corben					Il tempio di Corben				
La grafica generale					Zara di Schuiten & Schuiten				
La pubblicità					Antefatto a cura di Gori				
La qualità della stampa in b/n					Posteterna				
La qualità della stampa a colori					Carissimi Eternauti... di Traini				
La qualità della carta					Cristalli Sognanti a cura di Genovesi				
La qualità della rilegatura					Lo Specchio di Alice a cura di Passaro				
Leo Roa di Gimenez					Primafilm a cura di Milan				
Ozono di Segura & Ortiz					Grandezza e miseria del "Buon Dottore" di de Turris				
Cromwell Stone di Andreas					Gli effetti speciali cinematografici di Siena				
Fratelli di sangue di Brolli & Fabbri					Programma di "Lucca '92"				
Onore di Skeates, Buscema & Wircek					Il dono della cometa di G.O. Longo				
Le avventure di Karen Springwell di Smolderen & Gauckler					Indice di gradimento a cura dei lettori				

Risultati

INDICE DI GRADIMENTO: L'ETERNAUTA N. 107 - MARZO 1992

Dati in percentuale

	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 107 nel suo complesso	0	33	62	5
la copertina di Corben	0	38	38	24
La grafica generale	0	24	52	24
La pubblicità	14	38	24	24
La qualità della stampa in b/n	0	5	71	24
La qualità della stampa a colori	0	5	62	33
La qualità della carta	0	10	47	43
La qualità della rilegatura	0	5	52	43
American Flagg di Chaykin	29	29	32	10
Ozono di Segura & Ortiz	24	47	24	5
Cargo Team di Stigliani & Mastantuono	19	52	24	5
Vedova nera di Macchio & Gulacy	14	43	33	10
Fatti e misfatti a Planet Arium di Alessandrini	0	24	66	10
Magico incontro di Dal Prà & Torti	24	28	24	24
Prima dell'Incal di Jodorowsky & Janjetov	15	14	38	33
Den di Corben	10	14	47	29
Burton & Cyb di Segura & Ortiz	0	33	38	29

Dati in percentuale

	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Overearth di Maltoni & Patrito	5	47	29	19
Antefatto di Gori	5	29	56	10
Posteterna	14	29	47	10
Carissimi Eternauti... di Traini	5	38	47	10
Cristalli Sognanti a cura di Genovesi	10	47	43	0
Lo Specchio di Alice a cura di Passaro	10	43	47	0
Primafilm a cura di Milan	5	29	47	19
Altre italie di de Turris	24	43	33	0
Gli effetti speciali cinematografici di Siena	5	47	29	19
Visitors di Vittorio Catani	10	33	47	10
L'azzurra freccia delle tenebre di D'Andrea	14	47	29	10
Indice di gradimento a cura dei lettori	5	14	62	19

I FUMETTI PIÙ BELLI DEL MONDO!

L'ETERNAUTA

Periodico mensile - Anno XI - N. 110
Maggio 1992 - Lire 7.000

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 49 del 20/1/1988 – testata iscritta al Registro Nazionale della Stampa - spedizione in abbonamento postale Gr. III/ 70% – **Direttore:** Oreste del Buono; **Direttore Editoriale e responsabile:** Rinaldo Traini; **Collaborazione Redazionale:** Ottavio De Angelis, Stefano Dodet, Tito Intoppa, Mario Moccia, David Rauso, Renzo Rossi, Rodolfo Torti, Alessandro Trincia, Ugo Traini; **Traduzioni:** Paolo Accolti-Gil, Ugo Traini; **Editore:** Comic Art S.r.l.; **Redazione e Amministrazione:** Via Flavio Domiziano, 9 – 00145 Roma; Telefono 06/54.04.813; Telex 616272 COART I (linee sempre inserite); **Distribuzione:** Parrini & C. – Piazza Colonna 361 – Roma; **Fotocomposizione e Fotolito:** Comic Art, Penta Litho, Roma – Typongraph, Verona; **Stampa:** Rotoeffe S.r.l., Ariccia (Roma); **Copertina:** R. Corben; **Diritti internazionali:** Strip Art Features (ad eccezione di Italia e Spagna)

Servizio Arretrati: *Dal n. 60 al n.70 Lire 5.000 per ciascuna copia, dal n. 71 al n. 82 Lire 5.500 per ciascuna copia, dal n. 83 Lire 6.000 per ciascuna copia. Spese postali Lire 2.500 per copia. Per le raccomandate aggiungere un diritto fisso di Lire 2.800 per ciascuna spedizione.*
Gli arretrati fino al n. 59 vanno richiesti alla Edizioni Produzioni Cartoons - Via Catalani, 31 - 00199 Roma

L'abbonamento di Lire 84.000 dà diritto a ricevere 12 numeri della rivista e pubblicazioni in omaggio di pari importo, che potranno essere scelte dall'abbonato sul Catalogo Generale della Comic Art. Quest'ultimo potrà essere richiesto presso la nostra redazione.

Tutte le pubblicazioni edite dalla Editrice Comic Art possono essere richieste direttamente per telefono, posta o telex inviando l'importo per vaglia ordinario o internazionale, assegno bancario o conto corrente N. 70513007.

La rivista L'Eternauta accetta inserzioni per moduli. Ciascun modulo lire 3.000 al cmq. Gli inserzionisti possono usufruire gratuitamente di un modulo composto di 10 parole oltre all'indirizzo. Se in neretto viene applicata la normale tariffa. Il testo dell'inserzione deve pervenire entro il giorno 5 del mese precedente all'uscita prevista.

Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

NELLO STESSO ISTANTE, IN CONVOI.
WOW! CHE ACCE-LERAZIONE!...
...E CHE SPETTACOLO!
QUESTO E' QUEL CHE VUOL DIRE SIMULAZIO-NE!

PERO', SE LA CAVA BENE IL TUO FRATEL...
EHI!
EHI, FRED!
NON ANDARE TROPPO LONTA-NO!
ABBIA-MO PAGATO SOLO PER DUE MINUTI!...

?!
!?
ZIO BILL, CREDO CHE...

MERDA!
KAREN!

SEI UN FOTTUTO IDIOTA, BILL, CAPITO?
!

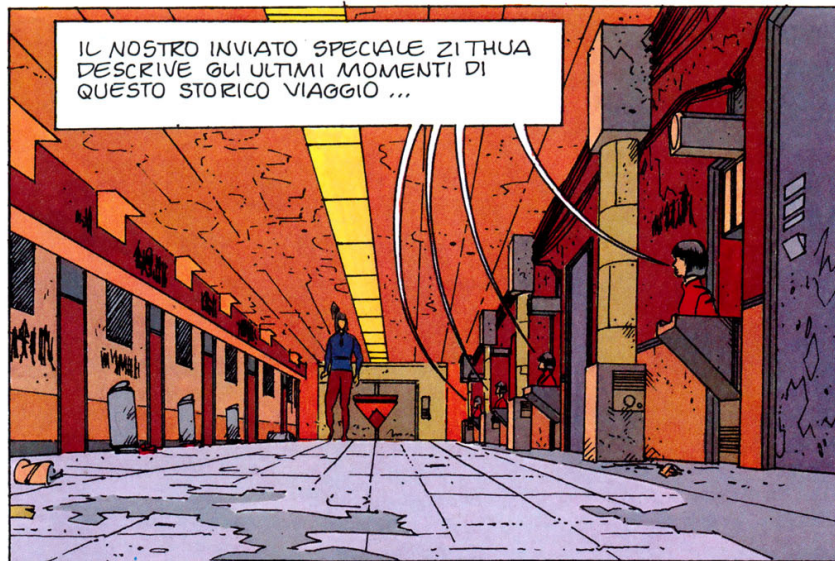
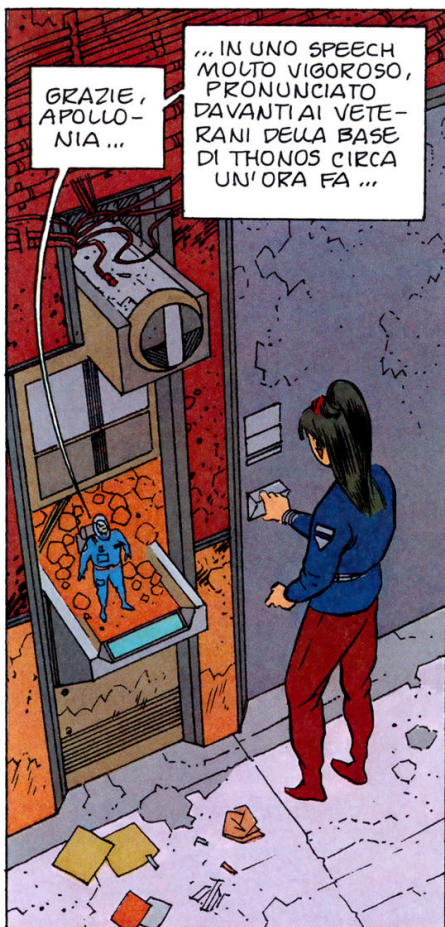
PORTARLI A CONVOI AL-LA LORO ETA'!!
CREDI CHE NON CI SIANO GIA' ABBA-STANZA MALEDETTI NETWACKS SU QUESTO PIANETA?
25

上海 SHANGAI, CINA...

ALMAS SALMA LAMSA MALAS!...

...ALMAS SALMA LAMSA MALAS!...

...ALMAS SALMA LAMSA MALAS!...

...ULTIMO GIORNO SU MARTE DEL PRESIDENTE MELDERSON, CHE QUESTA SERA SARA' A BORDO DELL' *AMMIRAGLIA UNO* ...

IL NOSTRO INVIATO SPECIALE ZI THUA DESCRIVE GLI ULTIMI MOMENTI DI QUESTO STORICO VIAGGIO ...

...IN UNO SPEECH MOLTO VIGOROSO, PRONUNCIATO DAVANTI AI VETERANI DELLA BASE DI THONOS CIRCA UN'ORA FA ...
GRAZIE, APOLLONIA ...

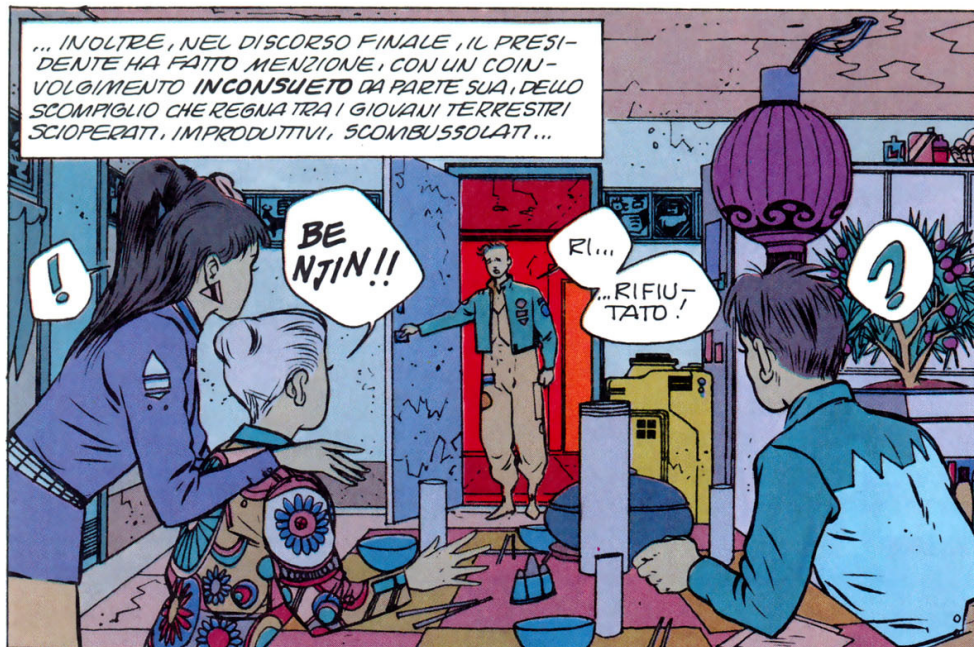
...IL PRESIDENTE DEL *MONDO UNITO* SI E' COMPLIMENTATO CON I COLONI TERRESTRI PER IL LAVORO FATTO, RIBADENDO LA SUA FIDUCIA NEL PROGETTO *VON NEWMAN* ...
AH, SEI TU!
NESSUNA NOTIZIA?

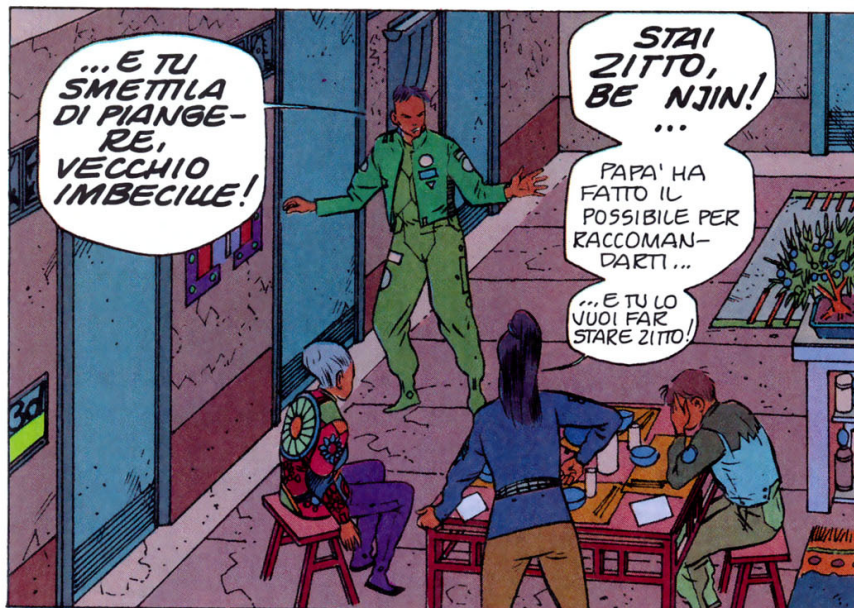
...TUTTI SANNO CHE LA POSTA IN GIOCO E' MOLTO IMPORTANTE PER MELDERSON, LA CUI POLITICA SPAZIALE E' FONDATA DA PIU' DI VENT'ANNI SU UN PROGRAMMA DI *MECCANIZZAZIONE* INTEGRALE DELLA CONQUISTA DELLO SPAZIO ...
NO, NESSUNA...
OH, MIO DIO! MIO DIO! MIO DIO!...
...SPERO CHE LO ABBIANO PRESO, LO SPERO! LO SPERO, LO SPERO!

...SFORTUNATAMENTE, I PRIMI TENTATIVI DELL' *AUTOREP*, LA MACCHINA CAPACE DI DUPLICARSI SENZA L'INTERVENTO DI UN ESSERE UMANO, SONO BEN LUNGI DALL'ESSERE SODDISFACENTI ... DA QUESTO PUNTO DI VISTA IL VIAGGIO DI MELDERSON SAREBBE STATO UN *FALLIMENTO* COMPLETO!...

ANDIAMO, ANDIAMO! NON SARA' LA FINE DEL MONDO!

...D'ALTRA PARTE IL PRESIDENTE SEMBRA AVER PRESO COSCIENZA DI UNA *DIMENSIONE PSICOLOGICA* NELL'OPPOSIZIONE DI CUI E' OGGETTO OGGI SULLA TERRA ...
27

... INOLTRE, NEL DISCORSO FINALE, IL PRESIDENTE HA FATTO MENZIONE, CON UN COINVOLGIMENTO INCONSUETO DA PARTE SUA, DELLO SCOMPIGLIO CHE REGNA TRA I GIOVANI TERRESTRI SCIOPERATI, IMPRODUTTIVI, SCOMBUSSOLATI...
!
BE NJIN!!
RI...
...RIFIUTATO!
?

... CHE "PER COLPA LORO" VEDONO CHIUDERSI DAVANTI A SE' LE FRONTIERE DELLO SPAZIO...
NE HANNO PRESI SOLO VENTIDUE SU OTTOCENTO!
MERDA!
E SPEGNETE QUELLA FOTTUTA 3D!!

...E TU SMETTILA DI PIANGERE, VECCHIO IMBECILLE!
STAI ZITTO, BE NJIN! ...
PAPA' HA FATTO IL POSSIBILE PER RACCOMANDARTI...
...E TU LO VUOI FAR STARE ZITTO!

A TE, PUTTANA, NESSUNO HA CHIESTO NIENTE!!

...IN OGNI CASO LA COSA NON HA PIU' NESSUNA IMPORTANZA!...
BE NJIN! OH!... BE NJIN!!

ANDATE A DORMIRE ...GLI PASSERA'!
E' TALMENTE INGIUSTO...
AVEVA LAVORATO TANTO!...
SE C'ERA QUALCUNO CHE AVEVA IL DIRITTO DI PARTIRE PER LO SPAZIO, QUELLO ERA PROPRIO IL NOSTRO BE NJIN!
28

大世界
大世界

Loonychip Classics®
Fractal Dive!
Original ROM by Prof. MadHacker
Re-Compiled & fully De-Lethalized
Synched Material by Fend Ling Ware 2061
LOOnycHIP Classics

29

上海飯店

PIU'TARDI ...
3d

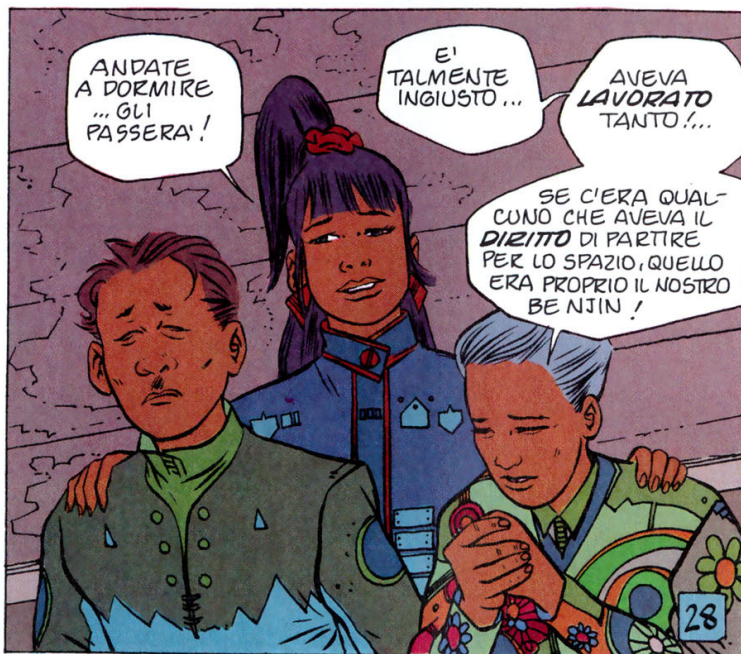
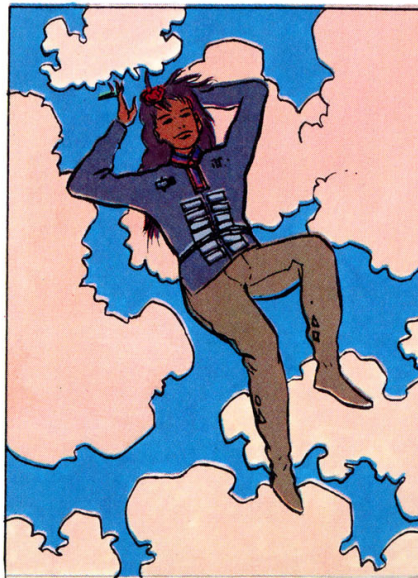
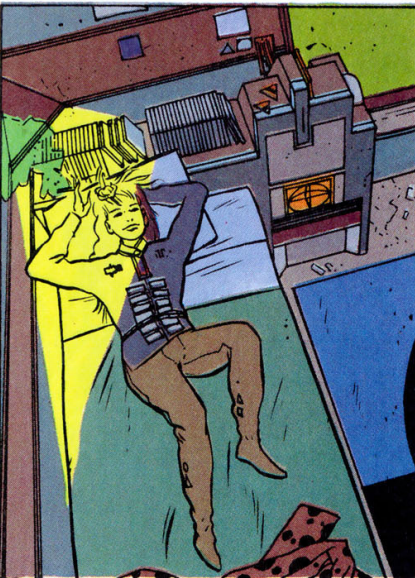
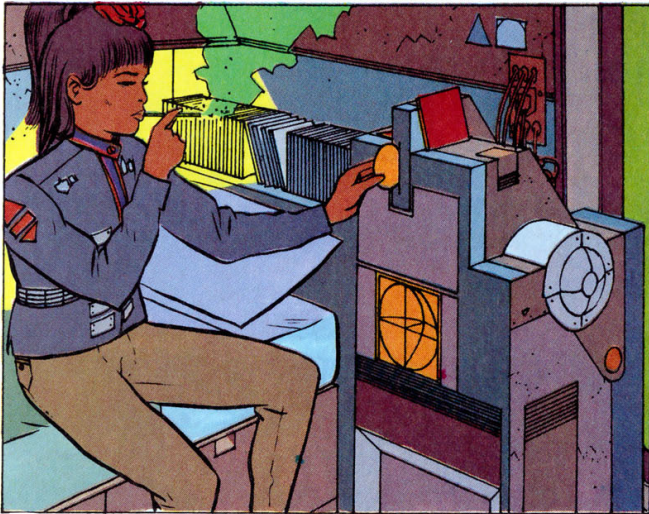
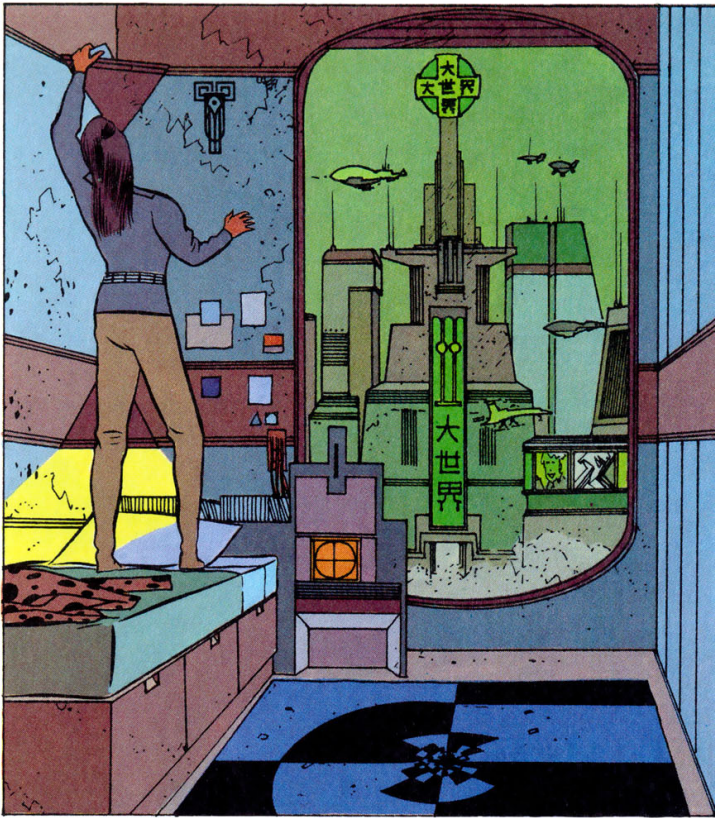
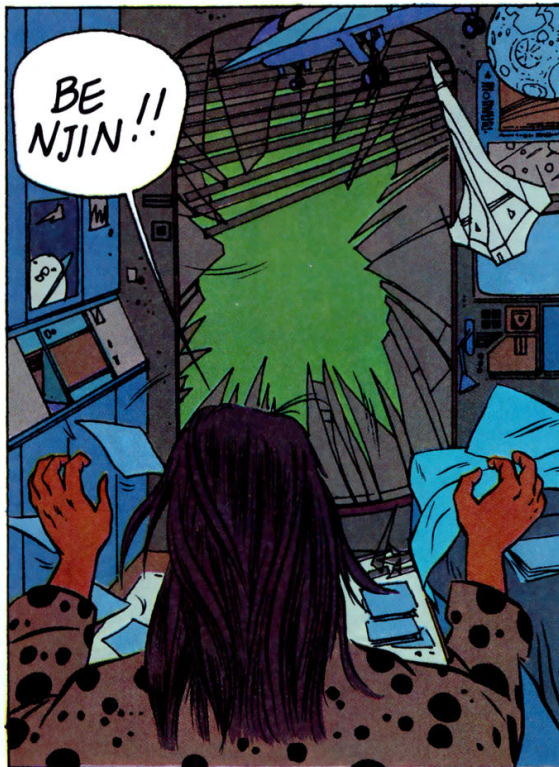
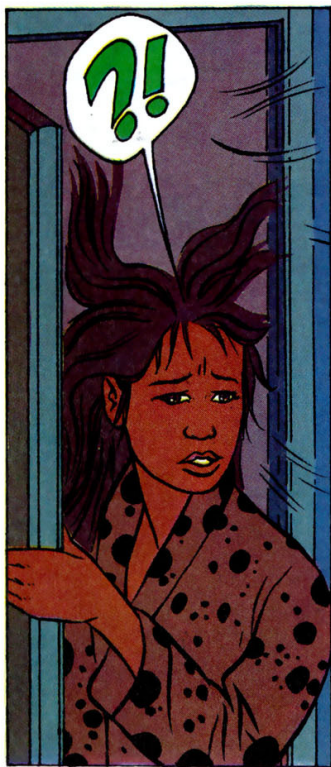
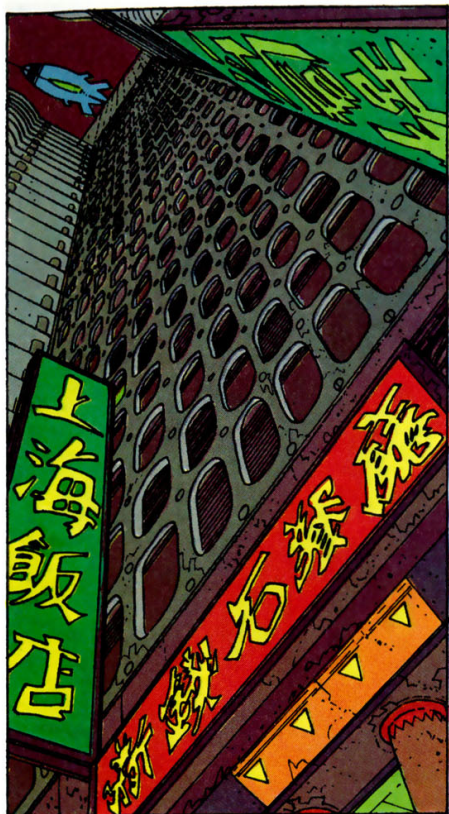
3d
3d

3d

EHI, BE NJIN! POSSO PARLARE CON TE ?

?!

BE NJIN!!

Noo!
30

SHANGAI, PALAZZO DI GIUSTIZIA.
UNA LEGGERA CALCIFICAZIONE OSSEA, NON GRAVE...
DOPO AVER VISTO IL SUO DOSSIER MEDICO, POSSO AFFERMARE CHE LEI E' IN FORMA E IN GRADO DI LAVORARE...

CREDO DI SI', SIGNOR GIUDICE...

BENE, PASSIAMO ORA AL CAPO D'ACCUSA...
...LASCIANDO PERDERE LE ATTIVITA' DI CACCIA E DI PESCA CHE LEI HA ILLEGALMENTE PRATICATO...

...VISTO CHE MI SEMBRA CHE NON ABBIA MESSO DELLE SPECIE PROTETTE IN PERICOLO, INOLTRE LA CLAUSOLA 446 GIOCA MANIFESTAMENTE IN SUO FAVORE NEL CASO SPECIFICO...

...AL CONTRARIO, L'USO ILLECITO DI ATTREZZATURE PREZIOSE CHE APPARTENGONO ALLO STATO CINESE E' MOLTO GRAVE...
IL MATERIALE CON IL QUALE LEI SI E'... EHM... DIVERTITO, COSTA CARO!...

LA STIMA E' DI PARECCHI MILIO...
...SI', SIGNOR MOOLSAN?
LA COOPERATIVA USHAIDO E' PRONTA A RIMBORSARE QUELLA SOMMA, SIGNOR GIUDICE!

AH, NO! MR. MOOLSAN... NEMMENO PER SOGNO!!
31

I BENI DELLA SOCIETA' SONO STATI CONGELATI IN ATTESA DI UN **REGOLAMENTO GIUDIZIARIO** !...
COME POTREBBE PAGARE?

SIGNOR GIUDICE, IO...
SILENZIO, MR. MOOLSAN!
IL NOSTRO "ROBINSON CRUSOE" REGOLERA' DA SOLO IL SUO DEBITO CON LA SOCIETA'...

QUI VEDO CHE CERCANO DEI *REN* PER IL PICTONEO DELL'ASTROPORTO...
...CREDO CHE LEI SAREBBE IN GRADO DI FARE UNA COSA SIMILE, O NO?

LA SENTENZA!
...950 ORE DI LAVORI FORZATI...
...LO STATO NON LE CHIEDE ALTRO...
SIGNORI, VI RINGRAZIO.

SIGNOR GIUDICE, POTREI PARLARE UN ATTIMO CON IL MIO **OPERAIO**?
NO, MR. MOOLSAN, E PER ESSERE DEL TUTTO **FRANCO** CON LEI...

...LE DIRO' CHE HO RILETTO IL SUO DOSSIER **PERSONALE** PRIMA DI VENIRE QUI...

...E QUANTO HO APPRESO SUL PASSATO DELLA SUA SOCIETA' MINERARIA NON MI PIACE PER NULLA...

...IL SUO *"DIPENDENTE"* FAREBBE BENE AD ABBANDONARE **L'ORBITA OSCURA** DELLA QUALE LEI SI COMPIACE TANTO, MR. MOOLSAN...
32

...E A RIFARSI UNA VITA **LONTANO** DALLA COOPERATIVA USHAIDO ...
SIGNORA SEN! CHE BELLA SORPRESA!...

SONO MOLTO PREOCCUPATA. QUING NON HA PIU' DATO NOTIZIE DI SE' DA TRE MESI!

GLI HO ANCHE MANDATO UN GRANDE PACCO REGALO DA PARTE DEL NONNO! MA NON MI HA SCRITTO UNA PAROLA PER RINGRAZIARMI!
SIGNORA SEN, IL POST OFFICE **REALE** IMPIEGA UN LASSO DI TEMPO ENORME PER ARRIVARE A MOHOROVICIC DISCONTINUITY...

LEI SA CHE IL SERVIZIO POSTALE IN ANTARTIDE NON HA UNA BUONA FAMA!

LEI CREDE?
ANDIAMO, NON SI PREOCCUPI...
...LA "BRITISH DEE DRILLING" E' UNA DELLE MIGLIORI COMPAGNIE PETROLIFERE DEL MONDO...
LE ASSICURO CHE QUING CORRE MENO RISCHI CHE AL TEMPO DELLA USHAIDO; STIA TRANQUILLA!

ENTRA IN FUNZIONE! E MANDAMI CONVOI!

ECCO FATTO!
Lotus
continuum

GRAZIE...
...PORTA IWERKS!
33

NON ME NE FREGA NIENTE CHE LA TUA BANCA TI FARA' IL CULO, VECCHIO AMICO!
MA... MA LA PRINCIPESSA NON MI AVEVA DETTO CHE SAREBBE STATO TANTO CARO!
FORSE POSSIAMO TROVARE UN ACCORDO...
UN ACCORDO, VERO?!
VATTENE, SPARISCI! E TI AVVERTO, NON FARTI RIVEDERE MAI PIU' SU CONVOI!
GRAZIE!
ALLORA, DIMMI MOOLSAN, COSA STAI PREPARANDO?
LASSU' ORMAI C'E' TUTTA LA USHAIDO!
EHH, SI'... HO DELLE GRANDI NOTIZIE PER LORO!...
SIGNORI, BUONGIORNO!
CIAO, ELEKTRA!
CIAO, MOOLSAN!
E'ARRIVATO IL FIGLIO DI FENG! SI FA CHIAMARE CHO JEN... SFORTUNATAMENTE L'HANNO CONDANNATO A SEI MESI... DOBBIAMO CERCARE DI FARLO USCIRE AL PIU' PRESTO!...
...POI PASSEREMO ALL'AZIONE!
SECT 13.5
CHE DIAVOLO STA SUCCEDENDO ALLA COOPERATIVA?...
URRA'!
BRAVO!
SIIII!
BRAVO!
HANNO FATTO UN JACKPOT O COSA?
34

NELLO STESSO ISTANTE, DAL SENATORE SPRINGWELL...
SONO MOLTO DISPIACIUTO, KAREN. E' STATO STUPIDO DA PARTE MIA PORTARLI SU CONVOI!...
SE SAPESSI CHE FANNO QUESTA ESPERIENZA IN COMPAGNIA DI UN ADULTO MI ARRABBIEREI MOLTO DI MENO, BILL...

IL PROBLEMA E' CHE, PRIMA O POI, CI TORNERANNO DA SOLI, PUOI CONTARCI...

AH NO, E' IMPOSSIBILE!...
C'E' BISOGNO DI UNA PAROLA CHIAVE PER ENTRARE NEL GIOCO!

NON ESSERE STUPIDO, BILL! TU HAI USATO IL LORO MATERIALE!...
... PUOI STARE SICURO CHE HANNO REGISTRATO LA TUA PAROLA CHIAVE!
CREDI?...
...AH!... QUEI PICCOLI IMBROGLIONI!!

EH, SI'!...
OGGI HANNO LA PASSIONE DELLA PSEUDO-REALTA', SEI MESI FA E' TOCCATO ALLA COLLEZIONE DI CIOTTOLI EXTRA-TERRESTRI...

TUTTO QUELLO CHE FANNO, DURA AL MASSIMO IL TEMPO NECESSARIO AFFINCHE' SI STANCHINO ...

...SENZA DUBBIO SONO TROPPO VIZIATI...
ED ECCONE LA PROVA...
35

(continua)

QUELLA NOTTE AD ACWORTH, UNO DEI RARI BORGHI CHE COSTEGGIANO IL LAGO ALLATOONA, IN GEORGIA...
CCRAAÄCK

CLAC
2A
NEL FRATTEMPO, ALL'INTERNO DEL GENERAL STORE
ABBIAMO ATTESO ABBASTANZA I RAGAZZI... MILLER E BRADY NON VERRANNO PIÙ...
SÍ, AVETE RAGIONE, SERGENTE... È MEGLIO NON PERDERE TROPPO TEMPO QUI.
VOI... EHM... VOI PARTITE, SIGNORI?...
SÍ, NONNINO... VISTO CHE NON C'È PIÙ NULLA DA BERE QUI, ANDREMO A RINFRESCARCI FUORI... PECCATO CHE NON PIOVA DEL BOURBON...
E... EHM... PER IL CONTO?
MANDALO AL PRESIDENTE JEFFERSON! ANCHE DAVIES... È UN CUGINO DELLA MIA POVERA MAMMA...
PUÓ BASTARE, VAN HORN... RACCOGLIETE VOSTRO FRATELLO DA DOVE SI TROVA E A CAVALLO!
CI MANCA SOLO CHE..?
HANDS UP!
2B

VALE PER TUTTI! IL PRIMO CHE STORCE IL NASO SE LO VEDRÀ IMPALLINARE SENZA PREAVVISO!
DAMN! ECCONE UN ALTRO!
SÍ... FATE I BRAVI... SLACCIATEVI I CINTURONI E LASCIATELI CADERE A TERRA LENTAMENTE... FORZA!
SIAMO INCASTRATI!
3A

PIÚ VELOCE!
ARRIVATE A PROPOSITO, SIGNORI... QUESTI SOLDATI VOLEVANO PARTIRE SENZA PAGARE E...
MA NEL FRATTEMPO, SULLA BALAUSTRA DEL PRIMO PIANO...

QUALI SOLDATI? SE QUESTI CEFFI SONO SOLDATI, IO SONO UN MONACO MESSICANO!
CREDO CHE STIATE SBAGLIANDO, MAGGIORE... E NON CAPISCO IL VOSTRO ATTEGGIAMENTO...
FACCIAMO PARTE DEL 3° REGGIMENTO DELLA CAVALLERIA DEL GENERALE KIRBY SMITH!...
CHIACCHIERE! SIETE QUEI DANNATI SABOTATORI CHE HANNO DISTRUTTO IL DEPOSITO D'ARMI E MUNIZIONI DI KINGSTON!
3B

È DA PIÚ DI DIECI GIORNI CHE SEGUIAMO LE VOSTRE TRACCE... ADESSO, SHUT UP! SIETE SOTTO TIRO!
CERTO... VISTO CHE LA VOSTRA CATTURA CI FARÀ GUADAGNARE UNA BELLA MEDAGLIA D'ORO... E UNA RICOMPENSA...

O QUALCHE GRAMMO DI PIOMBO NELLA COTENNA... ALZA LE MANI SUCKER!
?!
3C

NEANCHE PER SOGNO! IO...
PAW
PAW
?!
... MA... NO...
4A
HOGG!
BLOODY SHIT!! GO TO HELL!
BLAM
BLAM
PAW
PAW
4B

NELLO STESSO ISTANTE, FUORI, SOTTO LA PIOGGIA INCESSANTE...
BLOOD 'N' GUTS!

IL MAGGIORE E HOGG SI SONO FATTI BECCARE...

BISOGNA CHE...

HIHIHI...

GRAZIE, STRANIERO! SENZA DI TE SAREMMO STATI PRONTI PER IL PLOTONE!
NON C'È DI CHE! DORMIVO AL PIANO DI SOPRA E... MA A DOPO LE CHIACCHIERE! È MEGLIO ANDARCENE IN FRETTA...

NON SI SA MAI... POTREBBERO ESSERE PIÚ DI DUE!

UH UH UH...
BRAVO, RODDY!...
L'AVETE UCCISO?
IH IH IH... ESATTO... ERANO IN TRE... HO APPENA SPACCATO LA TESTA ALL' ALTRO... STA FACENDO UN BAGNO NEL FANGO... IH IH IH...

É LO STESSO... IH IH... SE SI RIALZA SARÁ COMPLETAMENTE SCEMO... IH IH IH
COME IL CUGINO BARNEY... QUELLO CHE HA SOLO UN PO' DI GHIAIA IN ZUCCA... CHE DICE SEMPRE MAMMA...
OK, FRATELLI, AVEVAMO CAPITO CHE A CASA VOSTRA É UN DONO DI FAMIGLIA... TUTTI A CAVALLO...
VI ACCOMPAGNO... DOPO TUTTO QUELLO CHE HO FATTO NON CI TENGO A SCONTRARMI FACCIA A FACCIA CON ALTRI SUDISTI... QUELLI VERI VOGLIO DIRE...

VERI... FALSI... IN OGNI MODO CON QUESTA GUERRA SCHIFOSA CI SI ASSOMIGLIA TUTTI... AVETE UN CAVALLO?
IN UNA STALLA SUL RETRO... VADO A CERCARLO...

GRANDIOSO... NON SOSPETTANO DI NULLA... APPROFITTERÓ DI QUESTO MOMENTO DI RESPIRO PER CHIUDERE DEFINITIVAMENTE IL BECCO A FAIRFAX...

E POI, IO...
BLOODY HELL!

LA TESTA SPACCATA, DICE... DA DOVE DIAVOLO È PASSATO QUEL FARABUTTO?

CI SIETE TUTTI? PLOTONE...
MANCA SOLO IL NOSTRO PROVVIDENZIALE PISTOLERO...

SCAPPIAMO
IL TERZO CEFFO HA FATTO LE VALIGE, TUTTO SCEMO COME DOVEVA ESSERE... STARÀ GIÀ CHIEDENDO RINFORZO AI POCHI ABITANTI RINTANATI IN OGNI ANGOLO...
NON IMPORTA CERCARLO... ECCOLO!
7A

POCO PIÙ TARDI, LA PICCOLA TRUPPA LASCIA LA BORGATA AL GRAN GALOPPO, COSTEGGIANDO LA RIVA SINISTRA DEL LAGO ALLATOONA...

MENTRE ALL'INTERNO DEL GENERAL STORE, ORA SILENZIOSO...
OH, MY GOD...
COLIN WILSON 90

NON... NON SI MUOVE...

È MORTO, VERO, OLD MAN?
7B

E ANCHE IL MAGGIORE... QUEL MALEDETTO LI HA GIOCATI BENE! E VOLEVA FARE LA PELLE ANCHE A ME, VERO?

LO SO... HO VISTO CHE MI CERCAVA PRIMA DI PRENDERE IL SUO CAVALLO...

MA NON MI HA TROVATO, QUEL SACCO DI MERDA... NON MI HA TROVATO... ERO NASCOSTO BENE
?

E LUI DOVREBBE FARE ALTRETTANTO... ANCHE DI PIÙ ... PERCHÉ IO ANDRÒ FINO IN FONDO ALL'INFERNO PER SCUOIARLO VIVO, QUEL MALEDETTO BASTARDO...

DUE ORE PIÙ TARDI, IL SERGENTE GRAYSON E I SUOI COMPAGNI FANNO UNA TAPPA ACCAMPANDOSI PER LA NOTTE...
PERCHÉ SEI INTERVENUTO?... AVRESTI POTUTO SVIGNARTELA FACILMENTE ED EVITARE FUTURE NOIE...
VOI NON LO FATE PER LE NOIE, E IO LE COLLEZIONO DA QUANDO SONO NATO...

MA QUANDO HO VISTO QUEI MALEDETTI "JOHNNIE REBS" È STATO PIÙ FORTE DI ME... HO DOVUTO BUTTARMI NEL MUCCHIO! SONO APPENA EVASO DA UNA LORO PRIGIONE... NON CI TENGO A RIMETTERCI PIEDE!
DA UNA PRIGIONE? QUALE, AMICO?

UNA DELLE PIÙ MARCE CHE ESISTONO... QUELLA DI ROME...
GOD DAMNED!

ERAVAMO IN SEI A TENTARE LA FUGA QUELLA NOTTE... CREDO DI ESSERE IL SOLO CHE È RIUSCITO A SCAPPARE...
LA PRIGIONE DI ROME?!
PERCHÈ?... ANCHE VOI USCITE DA QUEL BUCO MARCIO?...
NO... NOI CI STIAMO ANDANDO... DOBBIAMO LIBERARE TRE UOMINI.
SI PUÒ DIRE CHE È LA PROVVIDENZA A MANDARTI, AMICO... O IN QUESTO CASO IL DIAVOLO CHE TI OBBLIGA A TORNARE DA DOVE VIENI...

LA PRIGIONE DI ROME (GEORGIA), TRASFORMATA DOPO L'INIZIO DELLA GUERRA IN UN CAMPO DI CONCENTRAMENTO SOVRAPPOPOLATO E MALSANO. È LÀ CHE IL LUOGOTENENTE BLUEBERRY, DAVIES DELL'AGENZIA PINKERTON E SAM, IL CONDUCENTE DEL TRENO CHE LI HA CONDOTTI NEL SUD, SONO IMPRIGIONATI IN ATTESA DEL GIURAMENTO DELLA CORTE MARZIALE, CHE DEVE PRESIEDERE IL GENERALE LANDVILLE LANDGETTER. GIURAMENTO IL CUI VERDETTO LI SPEDIRÀ DAVANTI AL PLOTONE DI ESECUZIONE IN SEGUITO ALLA DISTRUZIONE COMPLETA DEL DEPOSITO D'ARMI SUDISTA DI KINGSTON*.
*VEDI "IL RAID INFERNALE"

UN MESSAGGIO PER IL MAGGIORE... DOV'È?
SEMPRE ALLO STESSO POSTO... LUI E GLI ALTRI NON SI SONO MOSSI DI UN POLLICE DA CINQUE ORE...

MAGGIORE...
DANNATO FIGLIO DI PUTTANA, TI DICO CHE BARI!

HAI SEMPRE LO STESSO TRIS D'ASSI... TU BARI!
SI CHIAMA FORTUNA, SOTTOSPECIE DI GIOCATORE...
ANDIAMO, SIGNORI... UN PO' DI RITEGNO... SIAMO TRA GENTILUOMINI.

HAHAHA... CON UN SOLO BRACCIO... MI PIACEREBBE SAPERE COME...
SE PARLATE PER NOI, MAGGIORE, SONO ASSOLUTAMENTE D'ACCORDO... MA QUESTO INCIVILE MERITA CHE IO GLI FACCIA INGOIARE I SUOI INSULTI FINO IN FONDO ALLA GOLA

PROPRIO COSI', COMPAGNO!
OW!

HUMPF!

PIANTATELA VOI DUE... SERGENTE CAMBRIDGE!
AR... ARRIVO, MAGGIORE!
È INUTILE, LASCIATEMI FARE, SALDERÒ IL CONTO DELLA SUA PENA...

PRENDERAI LA LEZIONE DELLA TUA VITA, MICROBO... TI FARÒ BALLARE, VEDRAI!
SERGENTE CAMBRIDGE, DIVIDETEMI QUESTI DUE ENERGUMENI !!!
BALLARE? D'ACCORDO...
BOM
ECCO UN CAVALIERE PER APRIRE LE DANZE!

RAAAH!
SERGENTE CAMBRIDGE!
ED ECCO, PER TE!...
PRENDI QUESTO !

MANCATO, PIVELLO! HAI BEVUTO TROPPO, CI VEDI DOPPIO!...
ECCOMI, MAGGIORE, PRONTO A...

CRAC
OUCH!

SERGENTE CAMBRIDGE, VOI OH!

E ALLORA!? TI PIACE LO SPETTACOLO O COSA?... RIMONTA DI GUARDIA, PORCO CANE!
UHM... SÌ... AI VOSTRI ORDINI... SUBITO, SIGNORE!
11A

ALLARME! ALLARME... GUARDIE!
COLIN WILSON

NON SI... MAGGIORE!
OUCH!

BLOODY HELL! QUEI MALEDETTI PORCI SONO ANDATI VERAMENTE OLTRE!
COME... COME STATE, MAGGIORE?
COME VUOI CHE STIA!? SEGUITEMI, VOI-ALTRI!
HOOGH... OW!
11B

FORZA! AFFERRATELI!!
EHI LÀ!

ECCO IL CONTO!
OW!
TUTTI SUL GROSSO... E PICCHIATE SODO!

QUALCHE ISTANTE PIÙ TARDI, DOPO UNA RISSA CHE HA VISTO I SOLDATI SUDISTI RIPORTARE A STENTO LA VITTORIA, GRAZIE ALLA LORO NETTA SUPERIORITÀ NUMERICA...
RIMETTETE QUESTI TOPI NELLE LORO RISPETTIVE TANE... NON NE USCIRANNO FINO A QUANDO SAPRANNO CONTROLLARSI!

PERCHÉ? MA PERCHÉ NESSUNO IN QUESTO MALEDETTO FOTTUTO CAMPO SA MANEGGIARE LE CARTE COME QUEI DUE FURBI, CAPORALE... NESSUNO... ECCO PERCHÉ!
IO... IO NON VORREI DIRVELO, MAGGIORE, MA PERCHÉ INSISTETE A GIOCARE A POKER CON QUEI DUE ATTACCABRIGHE?

HELL! CON TUTTA QUESTA PIOGGIA CHE SCENDE ANCHE I FIAMMIFERI SONO UMIDI... ALLORA? IL MESSAGGIO? NON SARETE VENUTO QUI SOLO PER FARVI CAMBIARE I CONNOTATI...

NELLO STESSO ISTANTE...
ECCOTI A CASA... ORA METTITI TRANQUILLO!
AI TUOI ORDINI, SOLDATO...
OW!

AI TUOI ORDINI...
CLAC

TUTTO BENE, RAGAZZO?
TUTTO BENE... PFIUUU... TUTTO BENE... IL BRACCIO MI FA UN MALE CANE, MA VA TUTTO BENE...
NON È CERTO VENENDO ALLE MANI CON QUELLO SPORCO SUDISTA CHE MIGLIORERETE IL VOSTRO STATO, LUOGOTENENTE... L'ECO DELLA VOSTRA RISSA DA UBRIACO È GIUNTO FIN QUI.

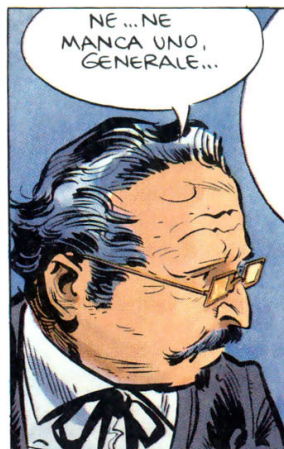
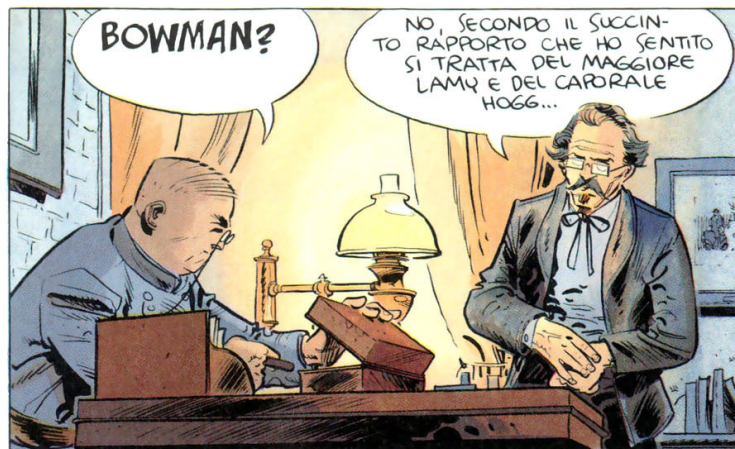
MIO CARO DAVIES, PENSERÒ ALLA MIA SALUTE QUANDO SAREMO USCITI DI QUI, NON PRIMA...
ED È BATTENDOVI COME UN BARBONE CHE PENSATE DI RIUSCIRCI?

HO FIDUCIA... E PERCHÉ NO?... ECCO IL FRUTTO DI QUESTO TERZO SCONTRO, SPERO CHE QUEL BRAV'UOMO ABBIA AVUTO LE DITA PIÙ ABILI CHE A POKER...
PER MILLE CALDAIE! UNA PISTOLA!
13A

NO, MIO CARO SAM... LA CHIAVE CHE POTRÀ FORSE PERMETTERCI DI EVADERE DA QUI...
CREDI CHE SARÀ SUFFICIENTE, PICCOLO?

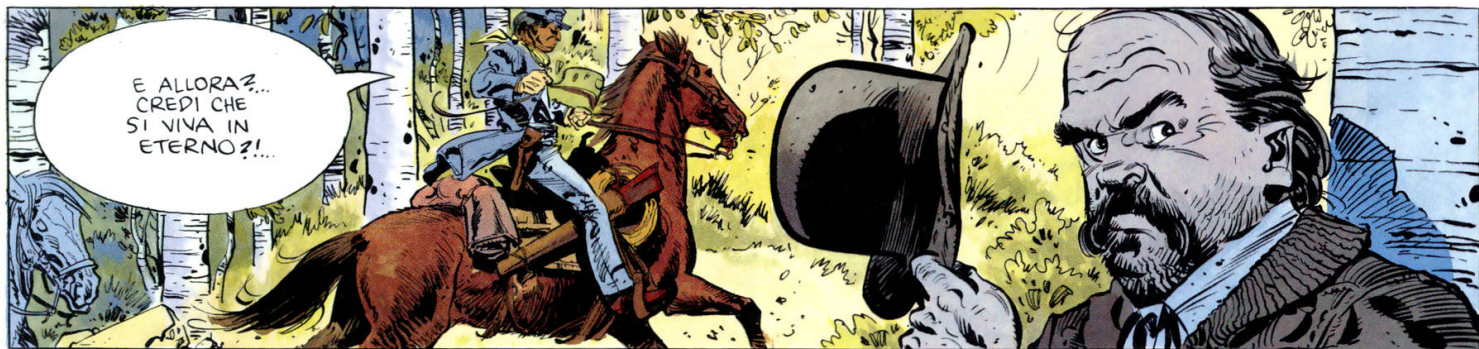
CHI LO SA? ABBIAMO TUTTI UN ANGELO CUSTODE... CERCHIAMO DI NON DIMENTICARCELO NELLE NOSTRE PREGHIERE SERALI... FORSE POTRÀ DARCI UNA MANO...

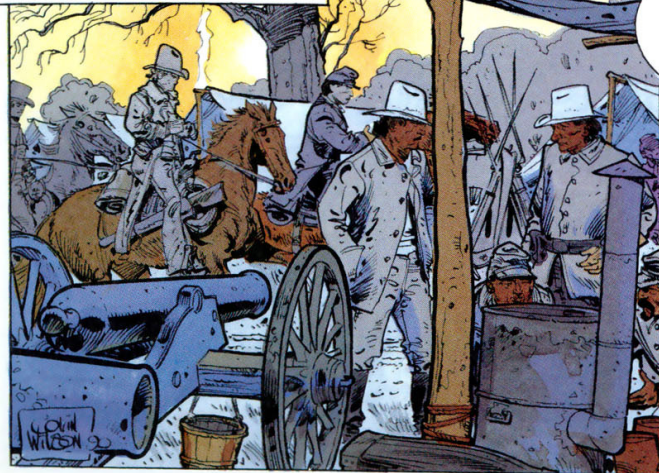
NEL FRATTEMPO A KINGSTON, NELL'UFFICIO DEL GENERALE MAC LAUGHLIN...
AH... SPENCER... ENTRATE...

NOTIZIE DEI NOSTRI FUGGIASCHI?
UNA DELLE PATTUGLIE È RIENTRATA DA ALLATOONA... HA TROVATO DUE CADAVERI...
13B

BOWMAN?
NO, SECONDO IL SUCCINTO RAPPORTO CHE HO SENTITO SI TRATTA DEL MAGGIORE LAMY E DEL CAPORALE HOGG...
NE... NE MANCA UNO, GENERALE...
POCO IMPORTA. HMMPF... IGNORIAMO QUANTO È SUCCESSO, MA L'ESSENZIALE È CHE BOWMAN SIA VIVO PER PORTARE A TERMINE LA SUA... MMPF... LA SUA MISSIONE... È PAGATO PIUTTOSTO BENE...
DUE GIORNI DOPO QUESTA CONVERSAZIONE, TRA EMERSON E CASTERSVILLE, PUNTO D'INCONTRO DI DIVERSI REGGIMENTI SUDISTI CHE DEVONO ESSERE RAGGRUPPATI AL COMANDO DEL GEN. LANDBETTER
DISPONETEVI PER DIECI... FORZA, NERVI TESI.... UNA METÀ IN TENDA, GLI ALTRI ALLE GAVETTE!
HELL!... CE NE SONO PIÙ DELLE CIMICI NEL PAGLIERICCIO DEL GRAND HOTEL DI TOPENA!
ALLORA, SONO DI PASSAGGIO?
NO, SERGENTE... SI DIREBBE CHE SI INSTALLINO... E NON SOLO PER LA NOTTE...
DANNAZIONE! NE VALEVA LA PENA DI FARE TUTTE QUESTE DEVIAZIONI PER EVITARE LE PATTUGLIE APPICCICATE ALLE NOSTRE CALCAGNA!
SI PUÒ FORSE AGGIRARLE PER IL BOSCO CHE ABBIAMO ATTRAVERSATO QUESTA MATTINA... SOLO, BISOGNERÀ GUADARE IL FIUME... MA PER TROVARE UN PASSAGGIO...
SE POSSO ESPRIMERE IL MIO PARERE, È LA SOLA SOLUZIONE RAGIONEVOLE!
NO! NON ABBIAMO IL TEMPO DI ESSERE RAGIONEVOLI!...
BAGNATI PER BAGNATI, NON È IL FIUME CHE ATTRAVERSEREMO, MA QUESTO CAMPO MELMOSO! TUTTI A CAVALLO!

LA SERA SI AVVICINA, E SE DI NOTTE TUTTI I GATTI SONO GRIGI...

...ANCHE LE UNIFORMI LO SONO!

SISTEMATE COMUNQUE LA VOSTRA UNIFORME... SOPRATTUTTO TU, BUDDY! SIAMO DEI SOLDATI, IN NOME DEL CIELO!
QUANTO A TE, BOWMAN, TOGLITI IL CAPPELLO! UN SOLDATO SENZA COPRICAPO PUÒ ANCHE PASSARE, MA UNO CON LA BOMBETTA ATTIREREBBE TUTTI I CURIOSI!
VA BENE... MA IO NON METTO UN CAPPELLO BASSO PER QUESTA TUA IDEA... ANDREMO PROBABILMENTE TUTTI AL SUICIDIO CON IL TUO TRUCCHETTO!

E ALLORA?... CREDI CHE SI VIVA IN ETERNO?!...

POCO DOPO, GRAYSON E I SUOI UOMINI INIZIANO AD ATTRAVERSARE AL TROTTO L'ACCAMPAMENTO DELLE TRUPPE SUDISTE, CHE SI PREPARANO PER LA NOTTE...

MA NELLO STESSO MOMENTO, IN UNA DELLE TENDE CHE ACCOGLIE IL P.C. DEGLI UFFICIALI
COS'È QUESTA STORIA?!
NON È UNA STORIA, È LA VERITÀ... IL PIANO ERA PRONTO, MA QUEL BASTARDO HA CAMBIATO LE REGOLE DEL GIOCO ALL'ULTIMO MOMENTO E...

OH! PER TUTTI I DIAVOLI!

COS'ALTRO! PERCHÈ URLATE?
LÀ FUORI!... I SABOTATORI... SONO LORO! E QUELL'ESALTATO DI BOWMAN LI ACCOMPAGNA!

SERGENTE FAIRFAX, NO, TORNATE INDIETRO!
NON MI LASCERÒ SFUGGIRE UN'OCCASIONE SIMILE...
EHI! IO...

NON SECCARMI, CRETINO!
OW!

FERMATE QUEGLI UOMINI! ALT...FERMATELI!
EHI, SERGENTE!
HO SENTITO... NE BECCHIAMO UN PAIO E... AL GALOPPO!
PAN PAN PAN

ANCORA UN CENTINAIO DI METRI E SAREMO AL RIPARO!

GIDDYAAP!! YAARHH!
FERMI!

VATTENE, BASTARDO!...
PAW

MA SEMPRE PIÚ ALLARMATI DALLE GRIDA DI FAIRFAX E DAGLI SPARI, I SOLDATI CHE POPOLANO IL CAMPO IMPROVVISATO SI STRINGONO SEMPRE PIÙ IN FRETTA IN UNA MORSA ATTORNO AI FUGGIASCHI, OBBLIGANDOLI AD APRIRSI IL CAMMINO A COLPI DI PISTOLA...
NE SBUCANO OVUNQUE, SERGENTE!
BUTTIAMOCI NEL MUCCHIO, O LA VA O LA SPACCA!

TRAVOLGENDO TUTTO AL SUO PASSAGGIO, IN UN GALOPPO INFERNALE, LA PICCOLA TRUPPA SI SCAGLIA DRITTA IN AVANTI
BLAM
PAW

SPARATE! MA SPARATE, BUON DIO!
BLAM BLAM

CERCANDO DI GUADAGNARSI IL RIPARO COMPLICE E PROTETTORE DELLA FORESTA VICINA...
BLAM BLAM
BLAM BLAM
...SOTTO UN FUOCO ACCESO E MORTALE...
SIAMO PASSATI, AH AH AH... PASSATI... SIAMO GRANDI!...

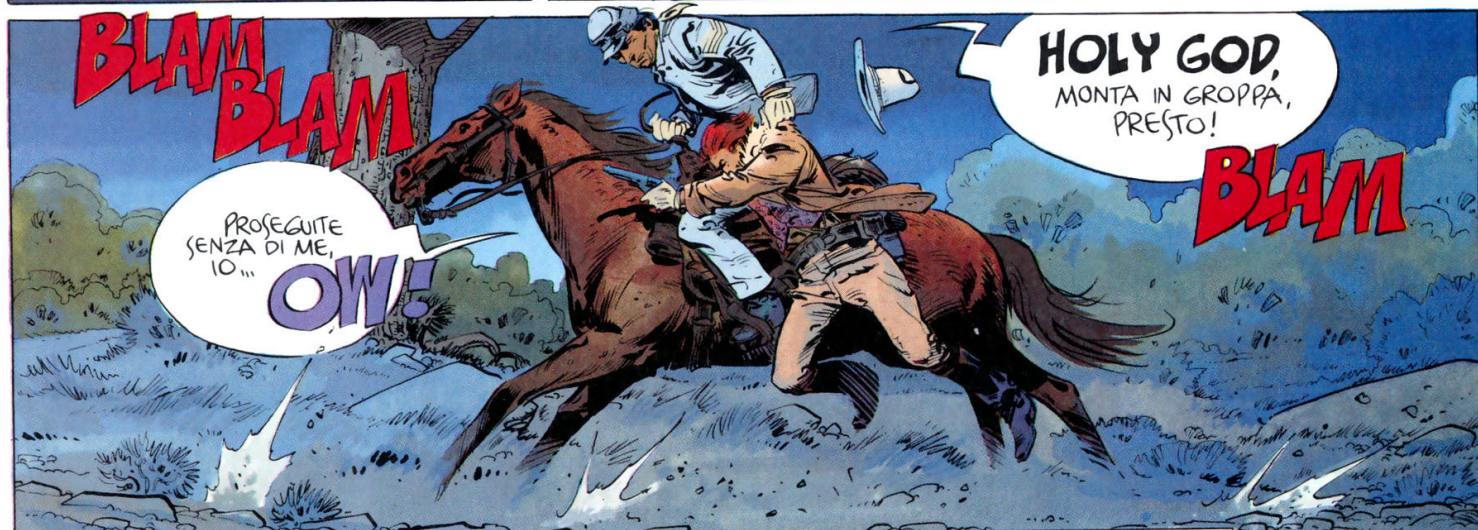
BLAM
OW!
STEVE!

PELTON! NO!

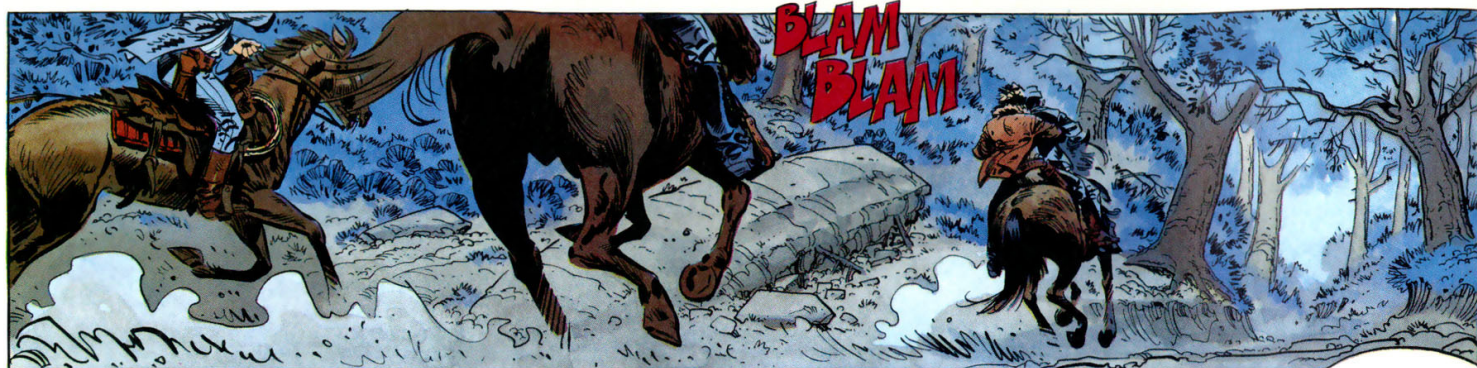
BLOODY HELL! ASPETTA, ARRIVO!...

NON DOVEVAMO, ROY... NON DOVEVA-MO...
AGGRAPPA-TI, VECCHIO MIO, ANDIAMO...
NON...
...COSÌ...

SON OF A BITCH!
PAN PAN
CHE GRAN TESTARDO, IL TUO CAVALLO È SCAPPATO!
BLAM
18A

BLAM BLAM
HOLY GOD, MONTA IN GROPPA, PRESTO!
BLAM
PROSEGUITE SENZA DI ME, IO... OW!

MA GIÀ SFINITO E CARICO IL DOPPIO, IL CAVALLO DEL SERGENTE GRAYSON RIPRENDE A RILENTO LA SUA CORSA...
BLAM
SIAMO TROPPO CARICHI, SERGENTE! LASCIATEMI SOLO, VOI POTETE CAVARVELA!
BLAM BLAM
ABBASSA LA TESTA INVECE DI DIRE IDIOZIE!
COLIN WILSON 97
DUE SOLDATI SI LANCIANO SUBITO AL LORO INSEGUIMENTO, SENTENDO LA PREDA FACILE...
BLAM
BLAM BLAM
LI RAGGIUNGIAMO, SAREMO AL CONFINE DEGLI ALBERI PRIMA DI LORO!
18B

BLAM
BLAM

BLAM
BLAM

SI AVVICINANO! SIAMO SPACCIATI, SERGENTE!

E LA DIVINA PROVVIDENZA? DOVE LA METTI LA DIVINA PROVVIDENZA?...

KPOW
KPOW

19A

SÌ... BE', CONFIDENZA PER CONFIDENZA NON CI VOGLIO GUARDARE IN BOCCA, IO... ALLA PROVVIDENZA

BISOGNA ADATTARSI, NON È IL MOMENTO DI FARE I DIFFICILI!... **GRAZIE, RAGAZZI! FORZA, IN SELLA!** NON SIAMO A UNA FESTA QUI, NON CI ASPETTA DEL SUCCO D'ARANCIA, MA DEL PIOMBO!

INTANTO, NELL'ACCAMPAMENTO SUDISTA CHE IL GRUPPO DI GRAYSON HA APPENA ATTRAVERSATO COME UN TORNADO...

AL LADRO!!! HA PRESO IL CAVALLO DEL COLONNELLO!
DAMN IT!... È LUI... IL NOSTRO UOMO!
EHI!

?!
FERMO! RISCHIERESTE DI FERIRE IL MIO PULEDRO!
PREFERISCO SAPERLO LIBERO CHE STORPIO... QUANTO A QUELL'UOMO, IN MEZZO AL CAOS CHE CI CONFONDE, È FORSE IL SOLO CHE HO INCONTRATO DA TEMPO A DARMI LA IMPRESSIONE DI SAPERE VERAMENTE COSA FARE...
CHE PROSEGUA, ALLORA... IL TEMPO CHE POTRÀ...
20A

PAGHERAI ANCHE PER QUESTI MORTI, BOWMAN... PAGHERAI PER TUTTO...

...CON GLI INTERESSI!

MA FAIRFAX, ACCECATO DALLA SUA RABBIA, NON SI RENDE CONTO CHE NASCOSTA DIETRO GLI ALBERI, LA SUA PREDA LO OSSERVA
FATEMELO COLPIRE, SERGENTE!
NO... NON UNA PAROLA, NON UN GESTO... CHE VADA A FARSI IMPICCARE ALTROVE!

CON GARRET MORTO E PELTON CONCIATO COSÌ MALE, ABBIAMO AVUTO ABBASTANZA GUAI PER OGGI... ABBIAMO QUALCOSA IN SOSPESO!
SEMPRE IL SUO LUOGOTENENTE?...

SÌ... BLUEBERRY. SE NON INCONTRIAMO ALTRE GRANE, DOVREMMO ESSERE A ROME TRA CIRCA DUE GIORNI...
20B

(continua)

DEDICATED TO THE MEMORY OF VAUGHN BODE

IL TEMPIO

EHI, ARNIE, GUARDA QUA! SI INTRAVEDE QUALCOSA NELLA NEBBIA!

AHH! NON STARLO A SENTIRE! E' UN GROSSO BUGIARDO!
QUESTA E' LA DIMOSTRAZIONE DI QUANTO SIETE STUPIDI! SE FOSTE ANDATI A QUEL TEMPIO, SARESTE INTELLIGENTI! SAGGI!

ANDIAMO VIA DI QUA! CERCA DI FARCI PASSARE DEI GUAI CON LA MADRE CHE STA IN CIELO!
CHE MI FREGA DI VOI DUE, IMBECILLOTTI?

ANDIAMO A VEDERLO!
MA LA MADRE CHE STA IN CIELO CI HA PROIBITO DI ANDARCENE DALLA VALLE DEL GIARDINO!
LO FAREMO DI NASCOSTO. NON SE NE ACCORGERA'!

PENSI CHE DIVENTEREMO DAVVERO PIU' SAGGI, ARNIE ?
EDIL, CORRI !

YAAAAARGH!!
MALEDETTI! AVETE DISOBBEDITO AL MIO COMANDAMENTO!

AVREI DOVUTO IMMAGINARLO! BE', IO VI TRAMUTERO' IN ...

TOPI MUSCHIATI!

SE N'E' ANDATA!
ARNIE!

NON C'E' NULLA DI MEGLIO DEI TOPI MUSCHIA-TI!
FI NE.

NEL FRATTEMPO, AD ALCUNI LOMBI-LUCE DA LI'...
ALLORA, GODIN, SEI RIUSCITO A SCO-PRIRE I DIFFERENTI PARAMETRI DEL PIANETA ZARA ?

SI', STA AVANZAN-DO... PRESTO SAREMO IN GRADO DI MATE-RIALIZZARCI NON LON-TANO DAL PIANETA ZARA.

PENSO DI INSTALLARCI IL NO-STRO NUOVO QUARTIER GENE-RALE. LA CORTECCIA ESTERNA DI ZARA SARA' UN'EFFICACE PROTEZIONE NATURALE...

COME TI SEMBRO ?
PERFETTO, ORION, CO-ME SEMPRE! IMMAGI-NO GIA' LA FACCIA CHE FARANNO QUELLE GAM-ME QUANDO CI VEDRAN-NO ARRIVARE!

DEVO DIRE CHE SONO CON-TENTO DI AVER CAM-BIATO IL NOSTRO ARMA-MENTARIO CONSUETO PER QUESTE ARMI E I COSTUMI MEDIEVALI...
SI', BISOGNA AMMETTERE CHE FA PIU' EFFETTO!

E POI NON MI PIACE PER NIENTE DEMATERIALIZZARE QUALCUNO CON I SOLITI ARNESI... AH! IL DIVINO PIACERE DEL FERRO CHE PENETRA LA CARNE... LE GRIDA... IL SANGUE CALDO CHE COLA...

OLIVE, VIENI NELLA MIA CAMERA. VORREI PARLARE CON TE...
AH, SI'? E COSA C'E'?

STTTT! QUANDO SAREMO SOLE...
?

VORREI CHE TU PARLASSI, SOLO PER ME, DI TUTTO QUELLO CHE SAI SU QUEGLI ESSERI CURIOSI DI CUI PARLAVI IERI... DEVI DIRMI TUTTO!
MA HO GIA' RACCONTATO TUTTO L'ALTRA SERA...

SI', LO SO... MA VORREI SAPERNE DI PIU'. VORREI CHE TU MI DICESSI COSA SI PROVA QUANDO UNO DEI LORO TRALCI ENTRA DENTRO DI TE...

POI, SE LO DESIDERI, POTREI MOSTRARTI COME FACCIAMO TRA DI NOI...

GRAZIE TANTE... MA GIA' CI HANNO PROVATO ALTRE GAMME...

VA BENE! ALLORA, RACCONTA...

IL GIORNO DOPO...

CERTO CHE E' MOLTO LUGUBRE IL VOSTRO PIANETA.

?!

CHE STA SUCCEDENDO?

RADICI! SIAMO ENTRATE NELLA ZONA DELLE RADICI!

ECCO FATTO! SIAMO BLOCCATE!

NON MUOVETEVI! VADO A LIBERARVI!
VA BENE, LIVA! NOI PENSIAMO ALLE CORDE.

LIBERE! VADO AVANTI PER GLI ALTRI PASSAGGI DIFFICILI.
PRESTO, LASCIA LA CORDA NUMERO QUATTRO! CI STIAMO IMPIGLIANDO A DESTRA!

NELLE, COME CREDI CHE FAREMO PER RITORNARE AL VILLAGGIO CON UN MEZZO CHE PUO' SOLO SCENDERE?

OH, E' MOLTO SEMPLICE! SARA' SUFFICIENTE ARRAMPICARSI DALLA PARETE DELLE COLTURE... SAI, QUELLA CHE VA VERSO L'ALTO...

E' FATTA, SIAMO USCITE FUORI! ADESSO DOBBIAMO FERMARE LA NAVICELLA!
SI', LIVA CI STA ASPETTANDO...

!
NON CI ARRIVO, NON C'E' NESSUN POSTO PER L'ANCORAGGIO!

LA PARETE E' COMPLETAMENTE LISCIA!
PERDIAMO QUOTA SEMPRE PIU'!

QUESTA SPEDIZIONE MI PREOCCUPA MOLTO... NELLE E LIVA NON HANNO NESSUNA ESPERIENZA... E PERCHE' PORTARE CON LORO OLIVE?! QUELLA STRANIERA NON SA NULLA DEL NOSTRO MONDO!
E' VERO! MA CONOSCE GLI UOMINI E GLI ALTRI PIANETI. E' IL NOSTRO ASSO NELLA MANICA...

VENITE AD AIUTARMI!
NON RIESCO A FAR MUOVERE QUELLA PIETRA...

FORZA!
CRRAAC

BBRRROOOO

NON LONTANO DALLA SPEDIZIONE...
ZARA, FINALMENTE!
NON SIAMO NEMMENO IN POSIZIONE ORIZZONTALE! AVRESTI POTUTO FARE ATTENZIONE!
QUESTI VIAGGI VIA DEMATERIALIZZAZIONE SONO DI UN MASSACRANTE! CI SONO SEMPRE DEGLI EFFETTI COLLATERALI. I NOSTRI CALCOLI ERANO ESATTI, GODIN?
SIAMO TRA DUE PARETI, IL CHE COINCIDE CON I MIEI CALCOLI...
SONO ANSIOSO DI SAPERE SE LA REALTA' COINCIDE CON LE DESCRIZIONI DELLA GRANDE ENCICLOPE. RIESCI AD INDIVIDUARE GIA' DELLE FORME DI VITA UMANA?
ASPETTA UN ATTIMO, ORION! STANNO COMINCIANDO A FORMARSI DELLE IMMAGINI... SI', ECCO... SENZA DUBBI...
SIAMO VICINISSIMI AD UNA O DUE FORME DI VITA UMANA. FORSE SI TRATTA DI QUELLE FAMOSE GAMME... SONO QUI SOTTO, CREDO CHE CE NE SIA UN'ALTRA. PIU' IN ALTO DEVE ESSERCI UN GRUPPO MOLTO PIU' NUMEROSO...
...E' QUI CHE DEVE TROVARSI IL LORO VILLAGGIO... SULLA PARETE DI FRONTE...
ECCO CHE TUTTO VA PER IL MEGLIO!

EHI, GUARDATE! LA PARETE FRONTALE SI STA MUOVENDO! SI DIREBBE CHE STIA SCENDENDO!
PUO' DARSI CHE SIA QUESTA A SALIRE!

IN QUESTO CASO VA TUTTO PER IL MEGLIO! CI AVVICINIAMO LENTAMENTE A QUELLE CREATURE ED AL LORO VILLAGGIO.
NON DOBBIAMO FARE ALTRO CHE ASPETTARE!

SI STANNO ALLONTANANDO SEMPRE PIU'! HO UNA POSSIBILITA' DI RAGGIUNGERLE CON LA CORDA.

SPERIAMO CHE LA CORDA SIA ABBASTANZA LUNGA!

NIENTE... NON SONO RIUSCITE A FERMARSI.

FINE! SONO IMMOBILIZZATA ALLA FINE DELLA MIA CORDA!

DEVO RIUSCIRE AD AGGRAPPARMI ALLA PARETE DEL VILLAGGIO!

LA PARETE E' FRIABILE. RIESCO FACILMENTE AD ALLARGARE LA PIATTAFORMA...

GIA' PIU' COMODO! QUESTA ROCCIA E' DAVVERO STRANA, NON HO MAI VISTO NIENTE DI SIMILE!

NON C'E' IL PIU' PICCOLO ANFRATTO! LA COSA DIVENTA PREOCCUPANTE...

ECCONE UNO! DOBBIAMO FARCELA... PRESTO, OLIVE! AIUTAMI!

STIAMO RISALENDO!

INTANTO...
GUARDATE! LASSU' C'E' QUALCOSA CHE SI MUOVE!

E' UNA GAMMA. ED E' SOLA...

DOVREMO AGIRE IN SILENZIO! VOGLIO USUFRUIRE DEL FATTORE SORPRESA...

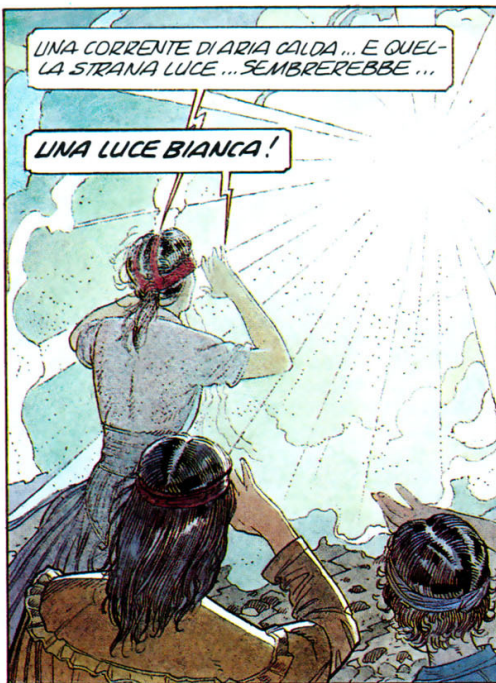
OHHH! MA CHE BELL'ESEMPLARE DI ROCCIA CRISTALLINA...

MH! INTERESSANTE!

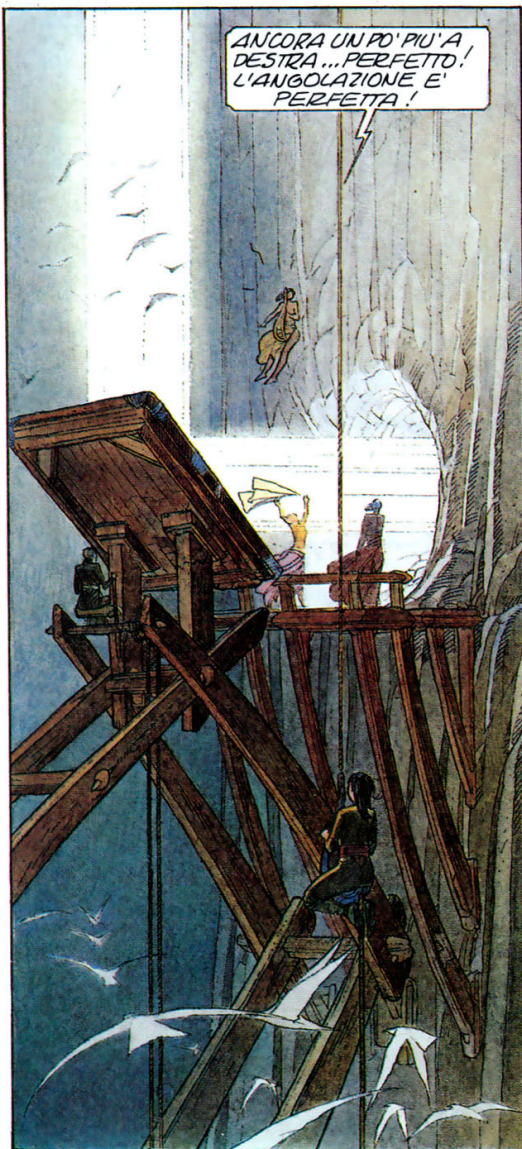
PIU' IN BASSO... POCO PIU' TARDI...
HAI SENTITO SEMBREREBBE UN LAMENTO.

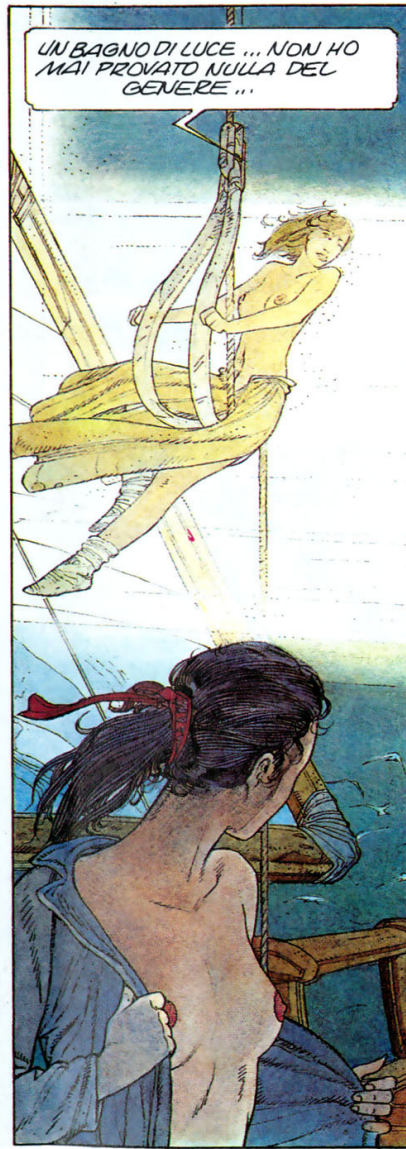
!?

NELLA GALLERIA ...
CHE POLVERE!

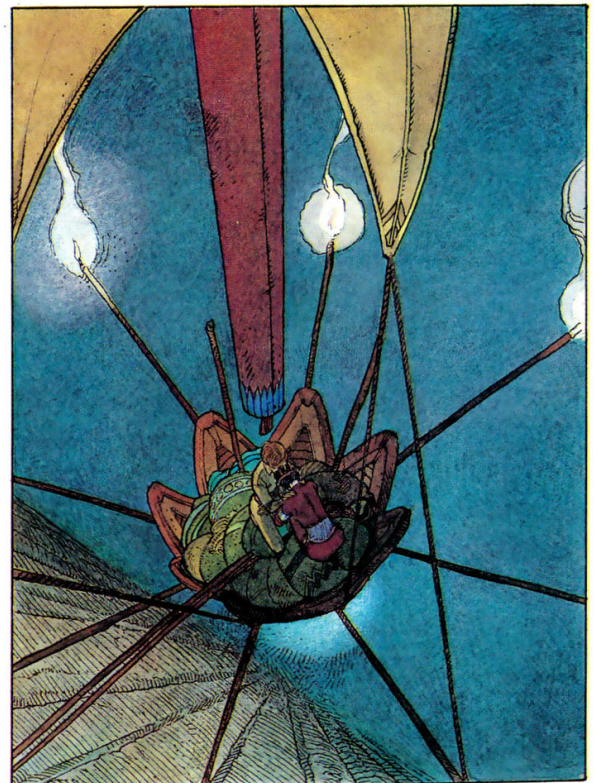
UNA CORRENTE DI ARIA CALDA ... E QUELLA STRANA LUCE ... SEMBREREBBE ...
UNA LUCE BIANCA!

FANTASTICO! LA LUCE CHE CERCAVAMO DA CICLI E CICLI!

USEREMO IL GRANDE SPECCHIO MOBILE, IN MODO DA ILLUMINARE TUTTO IL VILLAGGIO!

ANCORA UN PO' PIU' A DESTRA ... PERFETTO! L'ANGOLAZIONE E' PERFETTA!

QUESTA LUCE E' DI UNA DOLCEZZA INENARRABILE. SI DIREBBE UNA CAREZZA ...

UN BAGNO DI LUCE ... NON HO MAI PROVATO NULLA DEL GENERE ...

NEL FRATTEMPO, MOLTO PIU' IN BASSO...
NON SI SENTE PIU' NULLA...

SI, ASCOLTA...

GLI UOMINI SCAPPATE !!
POVERETTA! E' SPACCIATA!...

HA VOLUTO AVVISARCI DI UN PERICOLO, QUINDI CI SAREBBERO DEGLI UOMINI NEI PARAGGI...
DEGLI UOMINI? PERCHE' DOVREBBERO ESSERE COSÌ PERICOLOSI?
NON PUOI CAPIRE...

SIA QUEL CHE SIA, NON POSSIAMO RIMANERE QUI SENZA FARE NULLA. DOBBIAMO RISALIRE PER CERCARE DI CAPIRE QUELLO CHE LE E' SUCCESSO.
MA NON PENSI AL RISCHIO? DOVREMMO PASSARE PER FORZA PER LO STESSO POSTO DOVE LIVA E' STATA ATTACCATA DAGLI UOMINI. DEVONO ANCORA ESSERE NEI PARAGGI!

IN QUEL CASO TUTTE LE GAMME SONO IN PERICOLO! NON DOBBIAMO PERDERE UN SECONDO.
HAI RAGIONE... DOBBIAMO ASSOLUTAMENTE RAGGIUNGERE IL VILLAGGIO PRIMA CHE CI ARRIVINO GLI UOMINI...
COME FAREMO?

VADO A STACCARE UN PETALO, NON TI MUOVERE!

FATTO! PUOI STACCARE LE CORDE E RIMETTERE I GANCI!

BENE! ADESSO LASCEREMO VOLAR VIA UN PETALO FINO A QUANDO SI FERMERA' DA QUALCHE PARTE...

POCO PIU' TARDI...
CI SIAMO! L'HO BLOCCATO BENE, POSSIAMO ANDARE!
ERA ORA! CI SONO VOLUTE QUASI TUTTE LE NOSTRE CORDE!

(continua)